

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 1 AGOSTO 2012

N. 114



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 luglio 2012, n. 1382

DGR 710/2010. Sistema Regionale di Monitoraggio dell'Accesso alle Prestazioni Sanitarie e dei tempi di attesa (e-CUP Puglia). Approvazione Protocollo di Intesa con Regione Umbria.

Pag. 27131

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 luglio 2012, n. 1383

Legge n. 91/1999, art. 10 - Art. 2-ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81 convertito in legge dall'art. 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138 - Saldo 2010 - Finanziamenti Ministeriali - Iscrizione al bilancio.

Pag. 27140

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 luglio 2012, n. 1384

Legge n. 91/1999, art. 10, 12, 16 e 17: Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti - Finanziamenti Ministeriali - Saldo 2010 - Iscrizione al bilancio.

Pag. 27141

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 luglio 2012, n. 1385

Restituzione di economie realizzate su accreditamenti in favore del cassiere centrale. Iscrizione in bilancio

Pag. 27142

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 luglio 2012, n. 1386

Art. 42 L.R. n. 28/2001: variazione al bilancio di previsione per l'anno 2012 - FSN parte corrente, art.4 della L. n. 123 del 04/07/05 “Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia”.

Pag. 27144

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 luglio 2012, n. 1387

Decreto legislativo 22/6/1999, n. 230 - art. 6 comma 1. Riordino della Medicina Penitenziaria”. Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2012.

Pag. 27145

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 luglio 2012, n. 1388

D.G.R. n. 1764 del 27/07/2010 e D.G.R. 2474 del 15/11/2011. Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e UNAR - Approvazione Schema di convenzione per il finanziamento del Centro di Coordinamento regionale e approvazione piano di lavoro per l'anno 2012 - Variazione al bilancio di previsione 2012, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

Pag. 27147

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 luglio 2012, n. 1393

Comune di Fasano (BR). Piano di Lottizzazione del comparto “9bis” del PRG. Delibera di CC n.108 del 12.09.2006. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P Ditta: De Simone Antonio e altri.

Pag. 27159

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 luglio 2012, n. 1396

Progetto - APULIAN EXCELLENCE - OLIMPIADI DELLA CULTURA 2012 Londra 15/21 luglio 2012 - Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Istituto Italiano di Cultura di Londra e Associazione Accademia Apulia iscritta all'Albo regionale delle Associazioni e Federazioni - Pugliesi nel Mondo.

Pag. 27165

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 luglio 2012, n. 1426

Documento di indirizzo Economico - Funzionale del Servizio Sanitario Regionale. Prima ripartizione per l'anno 2012.

Pag. 27171

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 luglio 2012, n. 1431

Indirizzi per il coordinamento della procedura di Autorizzazione Unica di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 con la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs n. 152/2006.

Pag. 27178

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1432

Iniziative di promozione per la sperimentazione scientifica del Globalismo Affettivo, metodo di avvio alla letto-scrittura nella scuola dell'infanzia. Nuovo progetto sperimentale "Interagire per Integrare", proposto dall'Istituto Comprensivo Statale "Don Milani - Azzarita - De Filippo - Ungaretti" di Bari.

Pag. 27182

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1433

Eventi alluvionali del 1 e 2 marzo 2011 in Puglia. Approvazione piano degli interventi.

Pag. 27184

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1435

DGR n. 632 del 5 Aprile 2011 concernente il Piano di Comunicazione del PO FESR 2007-2013. Approvazione Schema di Convenzione con le Agenzie di Stampa.

Pag. 27233

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1436

Monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative all'iniziativa "Libera il Bene". Integrazione DGR n. 2975 del 29/12/2011 - Convenzione tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

Pag. 27239

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1437

Comune di Valenzano (BA) - Progetto per la realizzazioni di manufatti edili per l'ampliamento e la razionalizzazione degli spazi all'interno dello IAM. Attestazione di Compatibilità Paesag. (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle presr. di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesag. ai sensi dell'art. 146 D.Lgs 42/2004. Proponente: Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM).

Pag. 27245

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1438

D.G.R. n. 2065/2009 - P.O. "Cittadini della scuola e del domani" per lo sviluppo di comportamenti sostenibili 2009/11 - Restituzione alla Regione Puglia di contributi erogati e non utilizzati dai Soggetti Beneficiari - Regolarizzazione Contabile e variazione di Bilancio ai sensi della L.R. N. 28/01 e ss.mm.ii.

Pag. 27249

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1439

Art. n. 42 della L.R. 28/2011. Variazione al Bilancio di Previsione 2012. DGR n. 2339/2011. Delibera CIPE 29/09/2004, n. 20. Progetto "Formare il Sud all'uso della rete"

Pag. 27251

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1447

"Sistema informativo integrato per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia" - sottoprogetto "Tratturi" - ricognizione fisico-giuridica del Demanio Armentizio. Affidamento delle attività a InnovaPuglia s.p.a.

Pag. 27253

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1448

Formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 1, comma 1 del D.M. 6 ottobre 2009 - PROROGA DEI TERMINI DELLA COMPETENZA REGIONALE fino al 31/12/2012.

Pag. 27270

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1449

Piano regionale di riparto del finanziamento statale per la fornitura dei libri di testo. Anno scolastico 2012/2013.

Pag. 27272

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1450

Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 "Grecia/Italia cbc" Approvazione Progetto "CIELO" - Presa d'atto. - Variazione di Bilancio.

Pag. 27283

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1382

DGR 710/2010. Sistema Regionale di Monitoraggio dell'Accesso alle Prestazioni Sanitarie e dei tempi di attesa (e-CUP Puglia). Approvazione Protocollo di Intesa con Regione Umbria.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, così come confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con provvedimento n. 710/2010 la Giunta Regionale ha approvato la scheda per il progetto - "Sistema Regionale di Monitoraggio dell'Accesso alle Prestazioni Sanitarie e dei tempi di attesa (e-CUP Puglia)" ed ha dato mandato alle strutture competenti di procedere. con atti dirigenziali. alla finalizzazione dell'affidamento in-house alla società InnovaPuglia S.p.A. ai sensi della DGR n. 751/2009;
- il suddetto affidamento, nell'ambito del quale InnovaPuglia ha già realizzato una soluzione iniziale per il monitoraggio dei tempi di attesa, si è finalizzato con la sottoscrizione di atto integrativo alla convenzione quadro di cui alla DGR n. 751/2009 (Rep. 11860 del 09/08/2010);
- il progetto e-CUP Puglia prevede la realizzazione di un sistema regionale di secondo livello che, cooperando con sistemi esistenti di prenotazione locali delle Aziende Sanitarie, permetta il governo ed il coordinamento dei sistemi di prenotazione delle prestazioni sanitarie;
- la società InnovaPuglia ha individuato nello studio di fattibilità del progetto la possibilità di riuso di alcune componenti del progetto "Pilota prenotazione on line", cofinanziato dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie (oggi

Dipartimento per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'innovazione tecnologica - DDI) e realizzato dalle Regioni Umbria (capofila), Emilia-Romagna, Veneto. Marche e dalla Provincia Autonoma di Trento;

- il progetto "Pilota prenotazione on line" i cui risultati sono stati presentati ai lavori del Tavolo nazionale di Sanità Elettronica coordinato dal DIA. ha sostanzialmente prodotto e sperimentato un nuovo modello di "prenotazione delle prestazioni sanitarie" che supera gli attuali limiti territoriali attraverso la cooperazione tra i Centri Unici di Prenotazione (CUI) operanti a livello locale;
- con nota A00 081/4041/APS2 del 05/10/2011 è stato manifestato alla Regione Umbria, in qualità di Regione capofila l'interesse al riuso della suddetta soluzione, ai sensi dell'art. 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale.
- con la nota 3676 del 18/10/2011 il DDI ha invitato, ai sensi dell'art. 8 della convenzione tra Regione Umbria e DDI) relativa al progetto in parola. a fornire alla Regione Puglia tutto il necessario supporto tecnico ed amministrativo per il riuso di quanto sviluppato;
- ottenuta dal DDI l'autorizzazione a proporre in riuso da parte delle singole Regioni partecipanti al progetto "Pilota prestazioni on line" le componenti realizzate, nella riunione del 16/05/2012 con la Regione Umbria sono state individuate le componenti software necessarie per lo sviluppo del progetto e-CUP Puglia, realizzate dalla stessa Regione Umbria e dalla Regione Emilia Romagna;
- nell'ambito della medesima riunione è stata ravvisata la necessità di procedere alla sottoscrizione di un protocollo di intesa per la cooperazione interregionale volta allo sviluppo di iniziative in materia di società dell'informazione, di innovazione della PA e di sanità elettronica, individuando come primo ambito tematico di collaborazione quello della prenotazione delle prestazioni sanitarie su scala regionale e del monitoraggio dei tempi di attesa;
- in data 30/05/2012 si è svolto, quindi, un ulteriore incontro presso la sede della Regione Emilia Romagna per concordare le modalità operative per avviare una collaborazione;
- a seguito di quanto concordato nella suddetta riunione, con nota A00 081/1900/APS2 del

04/06/2012, in analogia a quanto effettuato con la Regione Umbria, è stato manifestato alla Regione Emilia Romagna l'interesse al riutilizzo ai sensi dell'art. 69 del CAD di alcune componenti software necessarie per l'integrazione dei CUP aziendali della regione Puglia;

- con la stessa nota si è trasmesso una bozza di protocollo di intesa in analogia a quanto già concordato con Regione Umbria.

Considerato che:

- lo schema di protocollo di intesa con Regione Umbria è stato già consolidato, mentre è in corso la finalizzazione del testo definitivo del protocollo con la Regione Emilia Romagna;
- è opportuno, al fine di avviare le attività, procedere all'approvazione dello schema di protocollo già concordato con la Regione Umbria, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di protocollo con la Regione Emilia Romagna;
- nello schema di protocollo è stato previsto che gli interventi potranno avvenire anche attraverso la collaborazione delle agenzie, consorzi e società in-house delle Regioni;
- il coordinamento del protocollo è affidato ad un Tavolo di Coordinamento, istituito con la sua sottoscrizione e costituito dai referenti delle strutture regionali competenti, che potranno indicare ulteriori partecipanti al Tavolo.

Preso atto che:

- la sottoscrizione del protocollo, che ha per oggetto la definizione delle modalità di cooperazione tra le Parti per la promozione e la realizzazione di azioni di cooperazione in materia di Società dell'Informazione, Innovazione della Pubblica Amministrazione e Sanità Elettronica, non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- la realizzazione dei singoli interventi di collaborazione di cui all'art.3 del protocollo è subordinata a preventiva validazione dei singoli piani di progetto da parte del Tavolo di Coordinamento di cui all'art.7 del protocollo ed alla approvazione degli stessi piani di progetto dalle Regioni secondo i rispettivi ordinamenti, subordinatamente all'effettivo reperimento delle necessarie risorse finanziarie e all'adozione dei conseguenti impegni di spesa;

- le attività di InnovaPuglia S.p.A. per la predisposizione del piano di progetto per la collaborazione nell'ambito tematico della prenotazione delle prestazioni sanitarie su scala regionale e del monitoraggio dei tempi di attesa sono ricomprese nell'affidamento di cui alla DGR n. 710/2010;
- l'art. 15 della L. n. 241/90 e s.m.i. prevede la possibilità per le PP.AA. di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., prevede che:
 - le PP.AA. possano stipulare tra loro convenzioni finalizzate alla fruibilità informatica dei dati di cui siano titolari (art. 58, comma 2);
 - le PP.AA. collaborino per integrare i procedimenti di rispettiva competenza al fine di agevolare gli adempimenti di cittadini ed imprese e rendere più efficienti i procedimenti che interessano più amministrazioni, attraverso idonei sistemi di cooperazione (art. 63, comma 3);
 - le PP.AA., che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni (art. 69, comma 1).

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare lo schema di protocollo di intesa, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Puglia e la Regione Umbria per la "Cooperazione Interregionale volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della società della informazione, innovazione della Pubblica Amministrazione e Sanità Elettronica";
- autorizzare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione del suddetto protocollo;
- individuare il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, in qualità di Coordinatore del Tavolo della Sanità Elettronica di cui al RR n. 19/2007, rappresentante regionale del Tavolo di Coordinamento previsto all'art. 6 del Protocollo,

il quale provvederà a nominare un dirigente regionale quale suo sostituto nel suddetto Tavolo ed i referenti per i singoli interventi di collaborazione, ai sensi dall'art. 7 del protocollo, tra il personale della Regione e di InnovaPuglia S.p.A.;

- dare atto che la partecipazione di personale della Regione al suddetto tavolo di coordinamento è da intendersi a titolo gratuito, in quanto la stessa è espletata catione uffici e che la partecipazione di personale di InnovaPuglia S.p.A. è ricompresa nell'affidamento di cui alla DGR n. 710/2010;
- dare mandato al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria di procedere agli atti di propria competenza per l'avvio della prima collaborazione nell'ambito della prenotazione delle prestazioni sanitarie su scala regionale e monitoraggio dei tempi di attesa, come previsto dall'art. 3 del protocollo;
- rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione di analogo protocollo di intesa con la Regione Emilia Romagna.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Sistemi Informativi e Flussi Informativi
Vito Bavaro

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. a) e k) della L.R. n 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi e dal Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente di:

1. approvare lo schema di protocollo di intesa, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Puglia e la Regione Umbria per la "Cooperazione Interregionale volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della società della informazione, innovazione della Pubblica Amministrazione e Sanità Elettronica";
2. autorizzare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione del suddetto protocollo;
3. individuare il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, in qualità di Coordinatore del Tavolo della Sanità Elettronica di cui al RR n. 19/2007, rappresentante regionale del Tavolo di Coordinamento previsto all'art. 6 del Protocollo, il quale provvederà a nominare un dirigente regionale quale suo sostituto nel suddetto Tavolo ed i referenti per i singoli interventi di collaborazione, ai sensi dall'art. 7 del protocollo, tra il personale della Regione e di InnovaPuglia S.p.A.;
4. dare atto che la partecipazione di personale della Regione al suddetto tavolo di coordinamento è da intendersi a titolo gratuito, in quanto la stessa è espletata catione officit e che la partecipazione di personale di InnovaPuglia S.p.A. è ricompresa nell'affidamento di cui alla DGR n. 710/2010;

5. dare mandato al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria di procedere agli atti di propria competenza per l'avvio della prima collaborazione nell'ambito della prenotazione delle prestazioni sanitarie su scala regionale e monitoraggio dei tempi di attesa, come previsto dall'art. 3 del protocollo;

6. di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione di analogo protocollo di intesa con la Regione Emilia Romagna;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE VOLTA ALLO SVILUPPO DI INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE. INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SANITÀ ELETTRONICA

TRA

Regione Umbria (C.F. 80000130544 e P.IVA 01212820540) con sede in Perugia, presso Palazzo Donini, Corso Vannucci 96, 06121 Perugia, in persona della Presidente pro-tempore, dott.ssa Catuscia Marini nata a Todi il 25 settembre 1967;

E

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Presidente pro-tempore Nichi Vendola nato a Bari il 26 Agosto 1958,

congiuntamente anche Parti

PREMESSO CHE

- lo sviluppo di un'economia fondata su conoscenza, innovazione, qualità, richiede l'impegno coordinato delle risorse presenti sul territorio in modo da consentire, anzitutto, la condivisione degli investimenti realizzati, la diffusione di pratiche virtuose e la partecipazione ai risultati di sperimentazione e ricerca, nel perseguimento di uno sviluppo armonico dei sistemi locali;
- il ruolo delle Amministrazioni regionali nel promuovere, sostenere, indirizzare e coordinare la realizzazione dei processi innovativi richiede una adeguata capacità di governo sia dal punto di vista tecnico che da quello organizzativo. Il quadro istituzionale, delineato nel Titolo V della Costituzione, valorizza infatti il ruolo delle Regioni su temi di tale rilevanza e impegna a realizzare una modalità di governo tale da conseguire i migliori risultati possibili attraverso forme nuove e più efficienti di amministrazione;
- la Regione Umbria e la Regione Puglia stanno operando per realizzare un vasto piano di innovazione tecnologica dei propri servizi e delle relative strutture organizzative e, più in generale, di promozione dei programmi di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico;
- la Regione Umbria e la Regione Puglia riconoscono nella collaborazione interregionale uno strumento per migliorare la qualità dell'innovazione tecnologica e promuoverne la diminuzione dei costi garantendo l'adozione di soluzioni comuni, in coerenza con la strategia di ammodernamento della Pubblica Amministrazione indicata dal Governo e dal complesso delle Regioni e Province autonome di concerto con gli Enti locali;
- la Regione Umbria e la Regione Puglia hanno da tempo avviato numerose iniziative e progetti di Sanità Elettronica;
- su questi elementi si fonda la convinzione dell'utilità di avviare un rapporto di collaborazione tra le due Regioni che favorisca un ampliamento del sistema degli scambi di esperienze e di strumenti, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo, stipulando uno specifico accordo di collaborazione;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche

amministrazioni di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune:

- il “Codice dell'Amministrazione Digitale” di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, aggiornato per ultimo dal d.lgs. 30 ottobre 2010, n. 235, che prevede, tra l'altro, che:
 - le Pubbliche Amministrazioni possano stipulare tra loro convenzioni finalizzate alla fruibilità informatica dei dati di cui siano titolari (art. 58, comma 2);
 - le Pubbliche Amministrazioni collaborino per integrare i procedimenti di rispettiva competenza al fine di agevolare gli adempimenti di cittadini ed imprese e rendere più efficienti i procedimenti che interessano più amministrazioni, attraverso idonei sistemi di cooperazione (art. 63, comma 3);
 - le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni (art. 69, comma 1);
- il d.lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 recante “Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico.” e s.m.i. che sancisce che le informazioni del settore pubblico sono un'importante materia prima per i prodotti e i servizi imperniati sui contenuti digitali e detta un complesso minimo di norme in materia di riutilizzo e di strumenti per agevolare il riutilizzo dei documenti esistenti in possesso degli enti pubblici degli Stati membri;
- il d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- il d.lgs. 26 gennaio 2007, n.6; il d.lgs. 31 luglio 2007, n.113; il d.lgs. 11 settembre 2008, n.152, che introducono disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- la legge regionale n. 19/1984 della Regione Umbria avente ad oggetto la costituzione della società Webred S.p.A. per la fornitura di servizi informatici alla Amministrazione Pubblica;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Umbria n. 1009/2007 che, a seguito della disciplina di cui all'art. 7 della Legge Regionale 8/2007, individua Webred S.p.A. quale società strumentale regionale *in house* cui affidare direttamente la fornitura di beni e servizi informatici;
- la Legge regionale n. 7 del 21 maggio 2008 della Regione Puglia, con la quale sono state dettate norme in materia di riorganizzazione delle società partecipate regionali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 751/2009 che approva la Convenzione tra la Regione e la Società In-House InnovaPuglia S.p.A. avente per statuto la seguente finalità: *“Il supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basata sulle ICT per la PA regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione”*;
- la Legge regionale n. 16 del 15 luglio 2011 avente ad oggetto “Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Umbria del con la quale si approva lo schema del presente protocollo;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia del con la quale si approva lo schema del presente protocollo;

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto e ne formano altresì il presupposto.

Articolo 2
(Finalità del Protocollo d'Intesa)

1. Il presente protocollo ha come finalità la promozione e la realizzazione di azioni di cooperazione tra le Parti in materia di Società dell'Informazione, Innovazione della Pubblica Amministrazione e Sanità Elettronica, per:
 - facilitare, in genere, la gestione delle competenze attribuite alla pubblica amministrazione regionale e locale dalla normativa nazionale;
 - migliorare l'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione regionale e locale;
 - migliorare la qualità, l'accessibilità e la fruibilità dei servizi e dei dati pubblici mediante l'utilizzo delle tecnologie ICT;
 - favorire lo scambio di esperienze e soluzioni nell'ambito della Sanità Elettronica;
 - sostenere la competitività delle imprese del territorio di ciascuna Regione e la cooperazione tra i soggetti strumentali propri di ciascuna come individuati in premessa nonché al successivo art. 3 comma 4.

Articolo 3
(Oggetto del protocollo d'intesa)

1. Il presente Protocollo ha per oggetto la definizione delle modalità di cooperazione tra le Parti, per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2.
2. Dal presente protocollo deriveranno specifici interventi oggetto di collaborazione. Tali interventi potranno riguardare:
 - la promozione, definizione e realizzazione di nuovi Progetti in materia di Società dell'Informazione, Innovazione della Pubblica Amministrazione e Sanità Elettronica realizzati congiuntamente con la condivisione di risorse professionali, tecnologiche e finanziarie, in coerenza con le finalità di cui al precedente articolo;
 - la concertazione, definizione e realizzazione di Progetti per il trasferimento di soluzioni informatiche, realizzate dalle Parti, mediante il ricorso ai modelli di riuso come definito dall'art 69 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i., citato in premessa;
 - l'individuazione, definizione e realizzazione di Progetti per il trasferimento di competenze ed esperienze e per la realizzazione di sistemi e servizi in materia di Società dell'Informazione, Innovazione della Pubblica Amministrazione e Sanità Elettronica in coerenza con le finalità di cui al precedente articolo.
3. Gli ambiti della collaborazione interregionale cui afferiscono gli interventi vengono definiti di concerto tra le due Regioni.

Le parti individuano quale primo ambito tematico sul quale avviare la collaborazione quello della prenotazione delle prestazioni sanitarie su scala regionale e monitoraggio dei tempi di attesa. In tale ambito la Regione Umbria ha maturato una significativa esperienza ed ha prodotto soluzioni riusabili, in virtù, anche, della partecipazione quale Regione capofila al progetto interregionale *CUP On Line*.

Ulteriori aree di intervento potranno essere integrate, nel corso della validità del presente protocollo, nell'ambito del Tavolo di Coordinamento di cui al successivo articolo 6.
4. Lo sviluppo della cooperazione si realizzerà anche attraverso la collaborazione dei rispettivi uffici regionali e, laddove presenti, delle Agenzie, consorzi e società *in house* di riferimento di ciascuno degli Enti firmatari, nel rispetto dei relativi limiti normativi, ambiti e competenze.

Articolo 4
(Riuso delle soluzioni)

1. Per l'attuazione del presente Protocollo, in conformità con quanto previsto dal "Codice dell'Amministrazione Digitale", le Parti si impegnano a rendere reciprocamente disponibili, secondo le modalità del riuso, le soluzioni informatiche precedentemente sviluppate, gratuitamente e complete della relativa documentazione.
2. Sono a carico dell'Amministrazione che riusa tutti gli oneri connessi allo svolgimento delle attività finalizzate al riuso delle soluzioni informatiche, quali, in particolare, la personalizzazione, l'installazione, l'integrazione con altri sistemi informativi esistenti, la formazione all'uso, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici.
3. Ognuna delle Parti fornirà, attraverso i propri uffici o le strutture di cui all'art. 3, comma 4, assistenza organizzativa e tecnica a supporto della definizione progettuale, delle fasi di implementazione, di personalizzazione, di integrazione con l'esistente, di formazione del personale, di attivazione delle soluzioni.
4. Nell'espletamento delle attività di cui sopra, tutti i soggetti coinvolti si atterranno alle usuali regole di riservatezza inerenti dati e contenuti documentali.

Articolo 5
(Titolarità e diritti d'uso)

1. Con riferimento alle soluzioni informatiche realizzate in modo condiviso attraverso la cooperazione interregionale, in base al presente Protocollo, le Parti concordano fin d'ora che i relativi diritti di proprietà intellettuale saranno acquisiti in co-titolarità dagli Enti firmatari, restando inteso che ciascuna parte potrà liberamente utilizzare e disporre di detta soluzione, autonomamente e disgiuntamente, nell'ambito dei rispettivi confini territoriali, nonché per assolvere ad ogni eventuale richiesta di riuso ex art. 69 del D. Lgs. 82/2005; le Parti potranno inoltre concordare, nell'ambito di ciascuno specifico progetto di co-sviluppo, eventuali modalità di messa a disposizione a favore di terzi della soluzione informatica mediante licenze di software.
2. La titolarità, i diritti di utilizzo e di sfruttamento economico delle soluzioni messe a disposizione secondo le modalità del riuso rimangono in via esclusiva in capo all'Amministrazione cedente.
3. I diritti di proprietà di eventuali miglioramenti od evoluzioni tecniche o funzionali apportate alle soluzioni informatiche da parte di una delle due Regioni, in tempi successivi alla conclusione della cooperazione interregionale, rimarranno in capo alla Regione che li realizza, così come i relativi diritti di utilizzo e sfruttamento economico.
4. Le Regioni si sollevano reciprocamente da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni, diretti e indiretti, materiali e immateriali, che le Regioni medesime o terzi dovessero subire per l'utilizzo delle soluzioni informatiche realizzate attraverso la cooperazione. Pertanto, le Regioni si manlevano reciprocamente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi verso una delle due Amministrazioni, assumendo a carico di quella gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 6
(Coordinamento del Protocollo)

1. Il coordinamento del presente protocollo è affidato ad un Tavolo di Coordinamento, istituito con la sua sottoscrizione.
2. Il Tavolo di Coordinamento è costituito dai Referenti delle strutture regionali competenti, che potranno indicare ulteriori partecipanti al Tavolo.

3. Il Tavolo di Coordinamento ha il compito di validare i piani di progetto di cui al successivo articolo 7, di monitorare la realizzazione degli interventi di collaborazione previsti dagli stessi piani di progetto, e di individuare eventuali successivi ambiti di collaborazione, a partire da quelli indicati all'art. 3 comma 4.
4. La eventuale modifica della composizione del Tavolo di Coordinamento sarà comunicata per iscritto da una Parte all'altra senza necessità di modificare il presente protocollo.

Articolo 7
(Piano di progetto)

1. I singoli interventi oggetto di collaborazione di cui all'art. 3 saranno definiti mediante un piano di progetto, che ne descrive gli obiettivi, l'articolazione e la responsabilità delle attività, le modalità di sostenimento dei costi e i tempi di esecuzione.
2. Il Tavolo di Coordinamento individua un gruppo di lavoro operativo, con un responsabile di progetto tecnico e uno amministrativo per ogni Regione, per la predisposizione, attuazione e monitoraggio in itinere del piano di progetto relativo a ciascun intervento.
3. I piani di progetto, validati dal Tavolo di Coordinamento, saranno approvati dai singoli Enti secondo i rispettivi ordinamenti, subordinatamente all'effettivo reperimento delle relative risorse finanziarie nell'ambito degli esercizi di competenza nonché all'adozione dei conseguenti impegni di spesa, e daranno attuazione tecnicamente e operativamente all'intesa definita nel presente Protocollo.

Articolo 8
(Finanziamenti)

1. Le risorse per il finanziamento delle iniziative di cooperazione vengono individuate con gli atti di approvazione dei relativi piani di progetto.

Articolo 9
(Relazione sullo stato di attuazione dei progetti e del Protocollo di Intesa)

1. Con cadenza stabilita dal Tavolo di Coordinamento, i Responsabili di progetto delle singole iniziative predispongono congiuntamente una relazione sullo stato di attuazione delle attività di competenza.
2. Il Tavolo di Coordinamento, con cadenza annuale, redige, sulla base delle relazioni di progetto, una relazione sullo stato di attuazione del Protocollo di intesa.
3. Al termine di ogni progetto i Responsabili di progetto presentano una relazione conclusiva che sarà approvata dalle strutture regionali competenti.

Articolo 10
(Durata)

1. Il presente Protocollo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di 36 (trentasei) mesi, e potrà essere eventualmente rinnovato per un periodo analogo mediante comunicazione reciproca di tale intento.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Umbria
Il Presidente

Regione Puglia
Il Presidente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1383

Legge n. 91/1999, art. 10 - Art. 2-ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81 convertito in legge dall'art. 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138 - Saldo 2010 - Finanziamenti Ministeriali - Iscrizione al bilancio.

L'Assessore alle Politiche della Salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

Il Ministero della salute, per le attività dei centri di riferimento interregionali per i trapianti, di cui all'articolo 10 della legge 1° aprile 1999, n. 91, - Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti, ha autorizzato gli ulteriori fondi di cui all'art. 2-ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81 convertito in legge dall'art. 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138 destinati alle aziende sanitarie o agli istituti di ricerca ove hanno sede i centri interregionali, per le spese di funzionamento del centro, in riferimento all'anno 2010 (capitolo ministeriale 4387 PG1).

L'autorizzazione al pagamento è avvenuta con decreto del Dirigente dell'Ufficio VIII della Direzione generale della Prevenzione Sanitaria, quale saldo per l'anno 2010 a favore delle Regioni, in data 24 novembre 2011.

In particolare, per la Regione Puglia, i fondi sono stati accreditati nel modo seguente:

1. euro 29.247,60 art. 2-ter, comma 3, L. 138/2004 per il funzionamento dei centri interregionali per i trapianti;
2. euro 6.366,45 art. 2-ter, comma 3, L. 138/2004 per sviluppo progetto sistema di allerta neuroleso.

Il finanziamento a saldo ammonta ad euro 35.614,05.

Con nota n. A00 116/2095 del 13 febbraio 2012, il Servizio Bilancio e Ragioneria ha richiesto la regolarizzazione contabile dei predetti fondi accre-

ditati sul conto corrente che la Regione Puglia intrattiene presso la Tesoreria provinciale dello Stato sezione di Bari.

Tenuto conto che lo stanziamento in questione versato dal Ministero della Salute è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all'art. 12 della L.R. 22/12/2011 n. 39, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di euro 35.614,05 ai capitoli 2035759 (Entrate) e n. 751070 (Spese) allocati, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Per effetto di quanto sopra, si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2012 considerata l'entrata certa. di cui innanzi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per iscrizione in entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad euro 35.614,05, ex legge n. 91/1999, art. 10 - art. 2-ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81 convertito in legge dall'art. 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all'art. 12 della L.R. 22/12/2011 n. 39, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, ai capitoli n. 2035759 per le entrate e n. 751070 per le spese da allocare, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera k), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P., dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, la seguente variazione dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla Regione Puglia:

Parte I Entrata - variazione in aumento

capitolo n. 2035759 U.P.B. 2.1.15

F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazioni statali per disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti ai sensi della L. n. 91/1999

COMPETENZA	euro 35.614,05
CASSA	euro 35.614,05

Parte II Spesa - variazione in aumento

capitolo n. 751070 U.P.B. 5.6.1

F.S.N. parte corrente vincolata - Spese per l'istituzione ed il funzionamento dei centri regionali ed interregionali per i trapianti

COMPETENZA	euro 35.614,05
CASSA	euro 35.614,05

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1384

Legge n. 91/1999, art. 10, 12, 16 e 17: Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti - Finanziamenti Ministeriali - Saldo 2010 - Iscrizione al bilancio.

L'Assessore alle Politiche della Salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

Il Ministero della salute, in attuazione della legge 1 aprile 1999 n. 91 - Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti, ha assegnato i relativi fondi per l'anno 2010 (capitolo ministeriale 4387 PG2-PG3-PG4-PG5).

L'autorizzazione al pagamento è avvenuta con decreto del Dirigente dell'Ufficio VIII della Direzione generale della Prevenzione Sanitaria, quale saldo a favore delle Regioni, in data 28 novembre 2011.

In particolare, per la Regione Puglia, i fondi sono stati accreditati nel modo seguente:

1. euro 9.622,89 art.10, comma 1 per l'istituzione ed il funzionamento dei centri regionali ed interregionali per i trapianti;
2. euro 79,70 art. 12, comma 4 per i trapianti ivi compreso lo svolgimento delle attività dei rispettivi coordinatori locali nonché per l'individuazione delle strutture idonee;
3. euro 34.841,04 art. 16, comma 3 per l'individuazione delle strutture per i trapianti;
4. euro 319,14 art. 17, comma 2 per il rimborso delle spese aggiuntive relative al trasporto del feretro.

Il finanziamento a saldo 2010 ammonta ad euro 44.862,77.

Con nota n. AOO_116/2095 del 13 febbraio 2012, il Servizio Bilancio e Ragioneria ha richiesto la regolarizzazione contabile dei predetti fondi accreditati sul conto corrente che la Regione Puglia intrattiene presso la tesoreria Provinciale dello Stato sezione di Bari.

Tenuto conto, che lo stanziamento in questione versato dal Ministero della Salute è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all'art. 12 della L.R. 22/12/2011 n. 39, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, iscrivendo il predetto stanziamento di euro 44.862,77 ai capitoli 2035759 (Entrate) e n. 751070 (Spese) allocati, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Per effetto di quanto sopra, si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2012 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per iscrizione in entrata riveniente dal finanziamento ministeriale pari ad euro 44.862,77, ex Legge n. 91/1999, art. 10, 12, 16 e 17: Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all'art. 12 della L.R. 22/12/2011 n. 39, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, ai capitoli n. 2035759 per le entrate e n. 751070 per le spese da allocare, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera k), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P., dal

Dirigente dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, la seguente variazione dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla Regione Puglia:

Parte I Entrata - variazione in aumento

capitolo n. 2035759 U.P.B. 2.1.15

F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazioni statali per disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti ai sensi della L. n. 91/1999

COMPETENZA	euro 44.862,77
CASSA	euro 44.862,77

Parte II Spesa - variazione in aumento

capitolo n. 751070 U.P.B. 5.6.1

F.S.N. parte corrente vincolata - Spese per l'istituzione ed il funzionamento dei centri regionali ed interregionali per i trapianti

COMPETENZA	euro 44.862,77
CASSA	euro 44.862,77

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1385

Restituzione di economie realizzate su accreditamenti in favore del cassiere centrale. Iscrizione in bilancio

L'Assessore alle Politiche della Salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal

CRAT, confermate dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

Il Ministero della salute, in attuazione dell'art. 6, comma 1, lett. c) della Legge n. 219/2005, assegna a favore delle Regioni appositi finanziamenti per sostenere gli oneri di impianto e di funzionamento delle strutture di coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché del monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità della legge in questione.

La Regione Puglia, con la L.R. n. 24/06, ha dettato le "norme di organizzazione del sistema trasfusionale regionale", istituendo, tra l'altro, il CRAT (Centro Regionale delle Attività Trasfusionali) con il compito di conseguire gli obiettivi di cui innanzi. Detto CRAT è stato formalizzato con deliberazione di G.R. n. 1728/2006.

Con Determina Dirigenziale n. 30 del 8 marzo 2011 è stato accreditato all'Economo Cassiere della Regione Puglia l'importo pari ad euro 10.000,00 per l'acquisto di beni strumentali di base consistenti in arredo e materiale vario per ufficio, stazioni informatiche e telefoniche, ecc.

Con nota prot. n. A00_116/5092/ETR del 26/03/2012 il Dirigente dell'Ufficio - Area Finanza e Controlli Servizio Bilancio e Ragioneria Ufficio Entrate ha comunicato la restituzione di economie realizzate su accreditamenti in favore del Cassiere centrale, per un importo pari ad euro 3.268,24, in quanto residuo della liquidazione sopra citata.

L'importo pari ad euro 3.268,24, da ritenere assegnazione vincolata a specifiche attività del Coordinamento Regionale delle Attività Trasfusionali (CRAT) deve essere iscritto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 35/09, al bilancio regionale a mezzo di variazione in aumento nello stato di previsione dell'esercizio finanziario 2012, con iscrizione ai capitoli per le entrate e per le spese da allocare, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Per effetto di quanto sopra si propone all'esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2012 considerata l'entrata certa di cui innanzi.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. N. 28/01 E S.M. e I.

La variazione di bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per la iscrizione dell'entrata rinveniente dal finanziamento ministeriale pari ad euro 3.268,24 assegnato per l'attuazione della Legge 219/2005, ai sensi della L.R. n. 28/01 e con riferimento all'art. 11 della L.R. n. 35/09, va disposta in aumento nello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 della Regione Puglia, dei capitoli n. 2035781 per le entrate e n. 721042 per le spese da iscrivere, rispettivamente, alle U.P.B. 2.1.15 (Entrate) e 5.6.1 (Spese).

Il Dirigente dell'ufficio
Vito Parisi

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal CRAT, dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, le seguenti variazioni dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa ed assegnato alla Regione Puglia dalla Tesoreria centrale dello Stato disposto sui conti 836/12 - P.

Parte I - ENTRATA

variazione in aumento

capitolo n. 2035781/2010 U.P.B. 2.1.15

F.S.N. parte corrente vincolata - F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazione statale "per le attività delle strutture coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali - Legge n. 219/2005

COMPETENZA euro 3.268,24
CASSA euro 3.268,24

Parte II - SPESA

variazione in aumento

capitolo n. 721042 - U.P.B. 5.6.1

Spesa finalizzata per attività del Centro regionale delle attività trasfusionali

COMPETENZA euro 3.268,24
CASSA euro 3.268,24

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1386

Art. 42 L.R. n. 28/2001: variazione al bilancio di previsione per l'anno 2012 - FSN parte corrente, art.4 della L. n. 123 del 04/07/05 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia".

L'Assessore alle Politiche della Salute, Dott. Ettore Attolini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile della A.P. "Igiene degli Alimenti e della Nutrizione" dell'Ufficio Sanità pubblica e sicurezza del lavoro e dalla Dirigente dello stesso ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione assistenza territoriale e prevenzione, riferisce quanto segue:

La Legge 4 luglio 2005, n. 123 riconosce la celiachia come malattia sociale e prevede una serie di interventi di cui il Servizio Sanitario Nazionale deve farsi carico per favorire il normale inserimento del celiaco nella vita sociale.

L'art. 4, comma 3 della citata legge prevede che nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche debbano essere somministrati, previa richiesta degli interessati, anche pasti senza glutine.

L'art. 2 della stessa legge prevede che le Regioni, al fine di agevolare il normale inserimento dei celiaci nella vita sociale attraverso un accesso sicuro alla ristorazione collettiva, predispongano progetti obiettivi, azioni programmatiche e altre idonee iniziative dirette a fronteggiare la malattia celiaca.

Le risorse finanziarie attribuite alla Regione Puglia, per la realizzazione dei citati obiettivi, sono state comunicate dal Ministero della Salute, per l'anno 2007, con Decreto del 29.11.2007 relativo all'importo di euro 208.777,78, risorse vincolate attribuite ai sensi dell'art.4 della legge 123/05.

L'Ufficio competente presso il Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato che con reversale n.10826 risulta accreditata in favore del conto 31601, in attesa di reinscrivere tale risorse nel capitolo di competenza.

Tanto premesso si rende necessario procedere alla regolarizzazione contabile della somma, per l'anno 2007 euro 208.777,78 e apportare, ai sensi dell'art. 12 L.R. 39/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001, la conseguente variazione in aumento al Bilancio regionale 2012 con l'imputazione delle somme sul capitolo di entrata n. 2035780 e sul corrispondente capitolo di spesa n. 721041.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

A. Parte I - Entrata U.P.B. 2.1.15

Variazione in aumento

Cap. 2035780

Descrizione: F.S.N. Parte corrente vincolata - Assegnazione statale per la prevenzione della celiachia legge 04/07/05 n. 123.

Competenza euro 208.777,78 = anno 2007
Cassa euro 208.777,78 = anno 2007

B. Parte II - Spesa U.P.B. 5.7. 1

Variazione in aumento

Cap. 721041

Descrizione: Iniziative per la prevenzione della celiachia legge 04/07/05 n.123

Competenza euro 208.777,78 = anno 2007

Cassa euro 208.777,78 = anno 2007

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, di specifica competenza della Giunta Regionale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di apportare, ai sensi dell'art. 12 L.R. 39/2011 e dell'art. 72 della L.R. 28/2001, in termini di competenza e cassa, la variazione in aumento al bilancio 2012 iscrivendo le maggiori risorse ammontanti a euro 208.777,78, per l'anno 2007 nel capitoli di entrata n. 2035780 e di spesa n. 721041;
3. di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a provvedere alla regolarizzazione contabile della somma rimborsata;
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1387

Decreto legislativo 22/6/1999, n. 230 - art. 6 comma 1. Riordino della Medicina Penitenziaria". Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2012.

L'Assessore alla Politiche della Salute, Dr. Ettore ATTOLINI, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della A.P. dell'Ufficio n° 4 Servizio PATP, confermata dal Dirigente dell'Ufficio n. 4 nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con nota prot. n. 20/P/19016 del 20/10/2008 l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio Ragioneria ha comunicato di aver introitato, con reversale n. 10586/2007, in attesa di definitiva imputazione, la somma complessiva di 20.978.563,15 (Euro Venti milioninovecentosettantottomi laci nquecentosesantatre/15).

Per l'imputazione definitiva di tale somma, costituita da più riscossioni afferenti a Servizi diversi, la Ragioneria ha chiesto, ai competenti Uffici regionali, di adottare le conseguenti regolazioni contabili previste dalla legge regionale n. 28/2001.

Dalla verifica degli atti acquisiti si rileva che della predetta somma, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2006/2007, una quota parte, pari a euro 551.000,00, è la somma che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ha assegnato, nella seduta del 28/9/2007, alla Regione Puglia per la medicina penitenziaria.

Per quanto in premessa, al fine di procedere alla regolarizzazione contabile della predetta somma sul pertinente capitolo del bilancio regionale, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/12/2011, n. 39, la conseguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 al corrispondente capitolo di entrata n. 2035768 e di spesa n. 711027 nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari a euro 551.000,00 (Euro Cinquecentocinquantomila/00)).

Sezione Contabile:

“COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i.”

ENTRATA Cap.: 2035768

U.P.B. 2.1.15

Descrizione capitolo: Assegnazione di risorse finanziare trasferite nelle disponibilità del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art.6 del d.p.c.m. 01/04/2008 per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.

STANZIAMENTO:

Competenza: euro 551.000,00
Cassa: euro 551.000,00

SPESA Cap.: 711027

U.P.B. 5.7.1

Descrizione capitolo: Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la medicina penitenziaria. art. 6 d.p.c.m. 01/04/2008.

STANZIAMENTO:

Competenza: euro 551.000,00
Cassa: euro 551.000,00

La Dirigente dell'Ufficio 4
Dr.ssa Maria De Palma

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio PATP;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate:

di apportare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/12/2011, n. 39, la conseguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 al corrispondente capitolo di entrata n. 2035768 e di spesa n. 711027 e nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari a euro 551.000,00.

ENTRATA Cap.: 2035768 U.P.B. 2.1.15

Descrizione capitolo: Assegnazione di risorse finanziare trasferite nelle disponibilità del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art.6 del d.p.c.m. 01/04/2008 per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria.

STANZIAMENTO:

Competenza: euro 551.000,00
Cassa: euro 551.000,00

SPESA Cap.: 711027 U.P.B. 5.7.1

Descrizione capitolo: Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la medicina penitenziaria. art. 6 d.p.c.m. 01/04/2008.

STANZIAMENTO:

Competenza: euro 551.000,00
Cassa: euro 551.000,00

Di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione a ripartire la predetta somma, con propria successiva determinazione, in favore delle Aziende USL nel cui territorio insistono istituti penitenziari.

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16/11/2001 n. 28.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1388

D.G.R. n. 1764 del 27/07/2010 e D.G.R. 2474 del 15/11/2011. Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e UNAR - Approvazione Schema di convenzione per il finanziamento del Centro di Coordinamento regionale e approvazione piano di lavoro per l'anno 2012 - Variazione al bilancio di previsione 2012, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

L'assessore al Welfare, di concerto con l'assessore alle Politiche giovanili, Cittadinanza sociale, Attuazione del programma, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, famiglie e pari opportunità, confermata dalla dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferiscono quanto segue:

PREMESSO CHE

Con D.G.R. 1764 del 27 luglio 2010 è stato approvato lo schema di protocollo di Intesa fra Regione Puglia e UNAR, Ufficio nazionale antidiscriminazione razziale del Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il protocollo, sottoscritto in data 30 luglio 2010, prevedeva l'impegno congiunto di UNAR e Regione Puglia a:

- istituire un centro di coordinamento regionale con l'obiettivo prioritario di monitorare il fenomeno e di attuare azioni di prevenzione e contrasto alle forme di discriminazione
- definire un Piano regionale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni
- costituire una rete di nodi locali sul territorio che, in collegamento con il Centro regionale e Unar, attui interventi di prevenzione e fornisca assistenza alle vittime di discriminazione.

Il modello di rete e il suo funzionamento sono scaturiti da un processo consultativo con Anci, UPI, organismi regionali di parità e terzo settore e prevede:

- un nucleo centrale, il Centro di coordinamento regionale, ubicato presso la Regione Puglia, nell'Assessorato al Welfare, all'interno del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità;

- sei nodi provinciali ubicati presso i Centri risorse famiglie;
- i nodi locali ("centri antidiscriminazione"), ubicati presso gli Ambiti territoriali sociali, gli enti locali e le associazioni del terzo settore individuati in seguito ad avviso pubblico di manifestazione di interesse.

Per una proficua collaborazione interistituzionale che dia forza agli interventi di prevenzione e contrasto alle discriminazioni, con DGR del 29 marzo 2011, n. 592 (BUR Puglia - n. 52 dell'11 aprile 2011), è stato approvato lo schema di protocollo di intesa fra Regione Puglia, UPI, ANCI e organismi di parità, nonché il modello di funzionamento del Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni e lo schema di manifestazione di interesse destinata ai soggetti pubblici e privati interessati a divenire nodi della rete.

In risposta alla pubblicazione dell'avviso pubblico di manifestazione d'interesse per l'adesione alla "rete pugliese dei nodi locali antidiscriminazioni" (BURP 78 del 19/5/2011) sono risultati idonei a divenire nodi locali 74 soggetti per n.77 nodi.

Dati i positivi risultati raggiunti nel primo anno di collaborazione con UNAR e la necessità di consolidare le attività avviate, in data 14 dicembre 2011 è stato rinnovato il protocollo di Intesa per ulteriori due anni così da garantire continuità alle iniziative intraprese e rafforzare la costituenda rete nelle attività di prevenzione, di assistenza e di monitoraggio del fenomeno delle discriminazioni.

CONSIDERATO CHE

L'UNAR è il soggetto istituzionale deputato a promuovere la parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 215 del 8 luglio 2003, a cui la Direttiva del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione del DPO ha assegnato il compito di promuovere lo sviluppo e l'implementazione di una rete nazionale di osservatori e centri territoriali attraverso idonei protocolli di intesa con le istituzioni locali;

l'UNAR con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DPO 4609 del 4/5/2012 ha comunicato che il Decreto Direttoriale rep. N. 819/UNAR del 22/12/2011 ha previsto l'impegno della somma di euro 600.000 (euro seicentomila), da utilizzare in favore delle Regioni e degli Enti Locali per la costi-

tuzione e il funzionamento degli osservatori/centri regionali e territoriali antidiscriminazioni.

Ai sensi del Decreto rep. 719/UNAR, l'importo del finanziamento è fissato nella misura massima di euro 50.000 (euro cinquantamila) per i protocolli sottoscritti con le Regioni, di euro 20.000 (euro ventimila) per i protocolli sottoscritti con le Province e/o i Comuni capoluogo di Regione e di euro 10.000 (euro diecimila) per i protocolli sottoscritti con i Comuni capoluogo di Provincia.

L'erogazione del citato finanziamento da parte dell'UNAR alle istituzioni che hanno già sottoscritto il protocollo di Intesa è subordinata alla stipula di una apposita Convenzione e alla presentazione di un piano di attività per l'anno 2012.

Tenuto conto che la Regione Puglia ha già sottoscritto il Protocollo d'intesa con l'UNAR, si propone di approvare lo schema di Convenzione fra UNAR e Regione Puglia per il finanziamento delle attività del Centro di Coordinamento regionale antidiscriminazioni (allegato 1 al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale) e di approvare il Piano di lavoro con il suo cronoprogramma (allegato 2 al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale) in cui vengono descritte le attività da realizzare nell'arco del 2012.

Si propone inoltre di apportare ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'Anno 2012, approvato con legge regionale 22 dicembre 2011, n. 39, per un importo complessivo di Euro 50.000,00, giusta comunicazione n. 4609/2012 sopra richiamata, corrispondente al contributo finanziario dell'UNAR, Dipartimento per le Pari Opportunità, per la realizzazione del Piano di lavoro, mediante l'istituzione di un C.N.I. in parte entrata, con la seguente denominazione "Contributo finanziario per la Convenzione UNAR - Regione Puglia" e mediante l'istituzione di un C.N.I. in parte spesa, con la seguente denominazione "Spese per la realizzazione del piano di lavoro del centro di Coordinamento regionale antidiscriminazioni", come di seguito indicato:

A. Parte I - Entrata

Variazione in aumento

U.P.B. 02.01.17

C.N.I. "Contributo finanziario per la Convenzione UNAR - Regione Puglia"

+ euro 50.000,00

B. Parte II - Spesa

Variazione in aumento

U.P.B. 05.01.01

C.N.I. "Spese per la realizzazione del piano di lavoro del centro di Coordinamento regionale antidiscriminazioni".

+ euro 50.000,00

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2012.

Copertura Finanziaria di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'Anno 2012, approvato con legge regionale 22 dicembre 2011, n. 39, per un importo complessivo di Euro 50.000,00:

A. Parte I - Entrata

Variazione in aumento

U.P.B. 02.01.17

C.N.I. "Contributo finanziario per la Convenzione UNAR - Regione Puglia"

+ euro 50.000,00

B. Parte II - Spesa

Variazione in aumento U.P.B. 05.01.01

C.N.I. "Spese per la realizzazione del piano di lavoro del centro di Coordinamento regionale antidiscriminazioni"

+ euro 50.000,00

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi specificati in narrativa, si provvederà con successivi atti del competente Servizio.

Il provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- a) di fare proprie le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- b) di approvare lo Schema di Convenzione fra Regione Puglia e UNAR, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- c) di approvare il Piano di lavoro e il suo cronoprogramma, di cui all'allegato 2 al presente provve-

dimento, per farne parte integrante e sostanziale;

- d) di approvare l'iscrizione della somma complessiva di Euro 50.00,00 e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2012 così come descritta nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- e) di autorizzare la dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e P0, per la competenza come Ufficio Garante di Genere, alla sottoscrizione della prevista Convenzione con UNAR di cui all'Allegato 1;
- f) di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità, per la competenza come Ufficio Garante di Genere, ogni altro adempimento e provvedimento attuativo;
- g) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine web dedicate degli Assessorati competenti.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA



Allegato 1

SCHEMA DI CONVENZIONE

**Per il finanziamento del Centro di Coordinamento regionale
antidiscriminazioni (CCRA) - Regione Puglia**

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, C.F. 80188230587, (di seguito denominato Dipartimento), nella persona del Dott. Massimiliano Monnanni, nato a Roma il 4 febbraio 1966 e domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento Largo Chigi 19, 00187 Roma, il quale interviene al presente atto e stipula in qualità di Direttore generale dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, come da decreto del Capo del Dipartimento pari Opportunità del 24 ottobre 2011 rep. 719

E

La Regione Puglia (di seguito denominata REGIONE) con sede a Bari, in Lungomare Nazario Sauro n 33, cap 70121, codice fiscale 80017210727, qui rappresentata per delega della Giunta regionale con deliberazione n..... del___/06/2012 dalla dott.ssa Anna Maria Candela, nata a Conversano (BA) il 07/11/1970, in qualità di Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, domiciliata ai fini delle presente convenzione presso la sede del Servizio, a Bari, in via Caduti di tutte le guerre
15

VISTI

- l'art. 7 del decreto legislativo 9 luglio 2003 n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica" con il quale è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, più brevemente denominato Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR);
- il D.Lgs 286/98, art. 44, comma 12, che recita "... spetta alle Regioni, in collaborazione con le Province e con i Comuni, con le Associazioni di immigrati e del volontariato sociale, il compito di predisporre centri di osservazione, di informazione e di assistenza legale per gli stranieri, vittime delle discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali o religiose";

- la Direttiva del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari Opportunità per l'anno 2011, debitamente registrata dalla Corte dei Conti in data 9 giugno u.s., la quale tra l'altro:
 - assegna all'UNAR, nell'ambito della priorità politica n. 3 "Rafforzare il principio di non discriminazione" e del relativo obiettivo strategico 3.1 "Promuovere una strategia integrata di prevenzione, contrasto e rimozione delle discriminazioni, il compito di promuovere lo "sviluppo e implementazione, anche in adesione a quanto già previsto dall'art. 44 del D.Lgs. 286/1998, di una rete nazionale di osservatori e centri territoriali per la rilevazione e la presa in carico dei fenomeni di discriminazione mediante l'opportuna definizione di protocolli di intesa e accordi operativi con le altre istituzioni nazionali competenti quali l'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori del Ministero dell'Interno e l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, le Regioni e gli Enti Locali e il pieno e attivo coinvolgimento di tutti i soggetti no profit già operanti nei rispettivi territori ed ambiti di riferimento";
 - stabilisce che a tale scopo l'UNAR provveda alla "pianificazione delle attività inerenti la elaborazione e la formalizzazione degli schemi tipo di convenzione con il sistema delle autonomie locali per la messa in rete dei centri territoriali con il sistema informativo UNAR" e alla "sottoscrizione, in attuazione dei protocolli di intesa e degli accordi operativi stipulati, di apposite convenzioni con gli enti locali per il funzionamento dei centri territoriali antidiscriminazione".
- il Decreto Rep. 719 del 24/10/2011, recante "Sviluppo e implementazione di una rete nazionale di osservatori e centri territoriali per la rilevazione e la presa in carico dei fenomeni di discriminazione ai sensi all'art. 44 comma 12 del D.lgs. 286/1998 e del 215/2003";
- il Protocollo d'intesa "Iniziativa contro le discriminazioni" stipulato il 30/07/2010 e rinnovato il 14/12/2011 tra la Regione della Puglia e il Dipartimento per le Pari Opportunità - Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali il quale prevede in particolare all'art. 2 che l'UNAR:
 - a) produca strumenti e materiali volti alla sensibilizzazione, all'informazione e alla prevenzione dei comportamenti xenofobi e discriminatori ecc. e alla promozione della consapevolezza sui diritti;
 - b) individui propri esperti e proprie figure di riferimento quali docenti per i moduli formativi e di aggiornamento che la Regione Puglia intenda organizzare al fine di fornire strumenti conoscitivi e operativi più adeguati alle figure professionali impegnate in specifici ambiti e settori;
 - c) renda disponibile gratuitamente il sistema informativo del Contact Center UNAR ai fini del funzionamento del Centro di Coordinamento regionale contro le discriminazioni di cui al successivo articolo 3;
 - d) renda disponibili annualmente apposite risorse economiche da destinare alla realizzazione delle attività di cui all'articolo 1 del presente protocollo.

- il verbale della riunione del gruppo di lavoro costituito in attuazione del citato protocollo tenutasi in data 27/2/2012, nel quale sono dettagliatamente definite ed articolate le attività inerenti il funzionamento del Centro di Coordinamento regionale antidiscriminazioni per la durata sperimentale di un anno;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 Oggetto della convenzione

Attraverso la presente Convenzione il Dipartimento e la Regione si impegnano a:

- a. attivare rapporti di collaborazione permanente, al fine di rilevare, combattere e prevenire ogni forma di discriminazione, anche attraverso l'affermazione di buone prassi in materia di lotta alla discriminazione e tutela della dignità personale e sociale della persona e dei cittadini;
- b. promuovere lo sviluppo civile, sociale e culturale delle comunità locali, anche attraverso azioni positive per la crescita della coesione sociale, di promozione umana e di sensibilizzazione sui temi della discriminazione, del razzismo, della xenofobia, nonché dell'educazione alla cittadinanza attiva;
- c. definire e promuovere annualmente - a partire dalla Settimana contro la violenza nelle Scuole e dalla Settimana d'azione contro il Razzismo - iniziative congiunte di sensibilizzazione sui temi dell'anti-discriminazione con particolare riferimento al mondo giovanile, a quello sportivo e alle scuole a partire dalla rete di volontariato giovanile Ne.A.R. - Network antidiscriminazioni razziali;
- d. partecipare, con il coinvolgimento anche degli altri soggetti pubblici e privati interessati, a bandi e programmi nazionali ed europei in materia di lotta alle discriminazioni;
- e. collaborare a iniziative di formazione finalizzate a una migliore conoscenza degli strumenti normativi e delle strategie di contrasto e prevenzione delle situazioni di discriminazione;
- f. realizzare momenti costanti di formazione e aggiornamento rivolti agli operatori pubblici in difesa dei diritti di cittadinanza;
- g. organizzare iniziative periodiche di incontro con i nodi locali riconosciuti in seguito alla selezione delle candidature presentate in risposta all'avviso pubblico di manifestazione di interesse indetto dalla Regione Puglia, nonché con le associazioni iscritte al Registro di cui all'articolo 6 del d.lgs. 215/2003 aventi sede e operanti nel territorio regionale, nonché con operanti nel settore delle discriminazioni.

Art. 3 Finanziamento

Il Dipartimento concede alla Regione un finanziamento per il supporto al funzionamento del Centro territoriale antidiscriminazioni Regione Puglia i cui contenuti e modalità di attuazione sono descritti nelle Linee Guida (presenti sul sito UNAR) e nelle iniziative previste dal Piano di lavoro.

Il finanziamento omnicomprensivo concesso, calcolato in funzione delle spese effettivamente ammissibili, è di € 50.000,00 (cinquantamila).

Art. 4 Obblighi delle parti

La Regione è tenuta a rispettare il budget di progetto e il cronogramma allegato 2 alla presente Convenzione.

Le attività di cui alla presente Convenzione si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa nazionale e regionale e dei limiti di spesa prestabiliti. In particolare la Regione si impegna a:

- avviare le attività del progetto entro dieci giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, comunicando al Dipartimento la data di inizio delle attività di progetto;
- rispettare la tempistica di realizzazione e la spesa;
- tenere costantemente informato il Dipartimento delle attività del Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni.

Art. 5 Modalità di erogazione del finanziamento

Il Dipartimento, attraverso il capitolo 537 del Centro Responsabilità Pari Opportunità n. 8 "Spese per il funzionamento dell'Unar" corrisponderà al beneficiario l'importo di cui all'articolo 3 della presente. La richiesta di erogazione del finanziamento dovrà essere presentata:

- per il 50 per cento, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione unitamente al piano di lavoro relativo all'attuazione del cronogramma;
- per il 50 per cento a saldo, a conclusione di tutte le attività previste, in ogni caso, entro 60 giorni dalla presentazione del report finale.

L'effettiva erogazione del finanziamento sarà subordinata alla verifica della correttezza formale e sostanziale della documentazione tecnica, amministrativo/contabile e finanziaria trasmessa dalla Provincia. In particolare, l'erogazione sarà subordinata, tra l'altro, alla positiva verifica da parte del Dipartimento, rispettivamente, della relazione intermedia e della relazione finale sull'attività di cui al successivo articolo 7.

Art. 6 Spese ammissibili

Sono ammissibili, ai fini dell'erogazione del finanziamento, le spese effettivamente sostenute dalla Regione per la realizzazione delle attività previste nel Piano di lavoro allegato alla presente Convenzione. Eventuali modifiche al Piano di lavoro andranno concordate tra le parti ed approvate dalle parti.

Art. 7**Report e documentazione**

Il beneficiario si obbliga a trasmettere al Dipartimento la seguente documentazione:

- a) piano di lavoro per l'attuazione del cronogramma;
- b) relazione intermedia (di metà periodo) sulle attività eseguite;
- c) relazione finale descrittiva di tutte le attività effettuate, completa dei documenti, degli elaborati progettuali e di ogni altro materiale comprovante l'effettiva esecuzione di tutte le attività previste.

Il piano di lavoro di cui al punto a) dovrà essere inviato dalla Regione entro e non oltre trenta giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione.

La relazione di cui al punto b) dovrà essere inviata dalla Regione entro e non oltre sei mesi dalla data di avvio dell'attività.

La relazione di cui al punto c) dovrà, invece, essere inviata dalla Regione entro e non oltre due mesi dal termine previsto per la conclusione delle attività.

Art. 8**Riservatezza**

Tutte le informazioni scambiate tra le parti in attuazione della presente Convenzione si intendono soggette al principio di riservatezza e saranno usate dalle parti esclusivamente per gli scopi previsti dalla Convenzione stessa.

Art. 9**Durata della Convenzione**

La presente Convenzione ha validità annuale dalla data di sottoscrizione della stessa e, comunque resta valida ed efficace fino al completo adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali previste nella medesima Convenzione, e potrà essere modificata e rinnovata con espresso accordo di entrambe le parti.

Art. 10**Regole di pubblicità**

E' compito del Beneficiario informare il pubblico del finanziamento ricevuto dal Dipartimento - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali secondo le modalità dettagliatamente definite dal gruppo di lavoro costituito in attuazione del Protocollo di Intesa e della Convenzione.

Roma,

FIRMA

(per il DIPARTIMENTO)

Dott. Massimiliano Monnanni

FIRMA

(per la REGIONE)

dott.ssa Anna Maria Candela

Allegato 2**PIANO DI LAVORO DEL CENTRO DI COORDINAMENTO REGIONALE
ANTIDISCRIMINAZIONI – 2012****Premessa**

In attuazione del Protocollo d'intesa in materia di iniziative contro le discriminazioni, sottoscritto il 30/07/2010 dalla Regione Puglia e dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), si è proceduto all'istituzione del Centro di Coordinamento Regionale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni e a dare vita alla rete dei nodi locali.

Il Centro di coordinamento regionale contro le discriminazioni è il punto di riferimento territoriale nell'attività di prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione e, in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, persegue alcuni fondamentali obiettivi.

- Prevenzione per impedire il generarsi o il perdurare di comportamenti discriminatori che incidono sul patrimonio culturale o valoriale di tutte/i
- Contrasto per assistere le vittime attraverso la rimozione alla base delle condizioni che producono discriminazione e promuovere azioni positive per l'eliminazione dello svantaggio
- Osservazione del fenomeno attraverso un'azione di monitoraggio costante che coinvolga i soggetti istituzionali e del mondo associativo già operativi su questo fronte
- Condivisione attraverso azioni di sensibilizzazione e di diffusione di buone pratiche sul territorio

Il Centro basa il suo funzionamento sulla rete regionale per la prevenzione, il contrasto e l'assistenza alle vittime di discriminazione, che, in seguito a manifestazione di interesse, ha visto il coinvolgimento di istituzioni, associazioni e organizzazioni già impegnate in tale ambito.

Attualmente, la rete territoriale è composta da 74 nodi locali.

Programma anno 2012**a) Attività del Centro**

Obiettivo: dotare il Centro degli strumenti necessari all'espletamento delle attività

Nel corso del 2012, il Centro sarà impegnato nelle attività esplicitate in premessa. Per ottemperare alle proprie funzioni è necessario che esso venga dotato degli strumenti quali:

- Studio grafico del logo del Centro

- costruzione di uno spazio web da collegare al sito istituzionale della Regione Puglia comprensivo di aggiornamento e manutenzione;
- produzione di materiali di comunicazione da utilizzare sul territorio per sostenere la divulgazione della rete (brochure)
- acquisto di materiale di cancelleria e attrezzature indispensabili all'espletamento delle attività di sensibilizzazione, formazione, divulgazione della propria mission, (es. presso le scuole)
- produzione di targhe per il riconoscimento dei nodi locali.

In particolare:

Il Centro affiderà a una società di comunicazione individuata con procedura di evidenza pubblica le attività in elenco; acquisterà materiale di cancelleria e l'attrezzatura necessaria (laptop, videoproiettore) per poter proiettare slides e video in occasione di incontri formativi, divulgativi e di sensibilizzazione.

b) Presentazione pubblica del Centro e della rete

Obiettivo: comunicazione al territorio dei servizi e delle attività del Centro e della rete

Per questa attività è stata prevista l'impostazione grafica, la stampa e diffusione di un pieghevole multilingue che descriva i servizi offerti dai nodi locali, contenente elementi utili a potenziali utenti (sedi, recapiti, orari, etc.) da distribuire ai nodi, a enti pubblici, nei luoghi di aggregazione. Questo prodotto sarà curato dal Centro di coordinamento insieme alla società di comunicazione individuata secondo le procedure descritte al punto precedente.

c) Adesione del Centro a tutte le azioni positive promosse da Unar contro ogni forma di discriminazione

Obiettivo: Creare momenti di animazione territoriale

Per queste attività è stata prevista la partecipazione del Centro, con il coinvolgimento della rete territoriale e dei soggetti di volta in volta individuati con UNAR, ad iniziative, organizzate da UNAR a livello nazionale.

d) Sostegno alle attività di divulgazione di iniziative e prodotti realizzati dai nodi

Obiettivo: Creare momenti di sensibilizzazione sui territori rispetto alle tematiche discriminatorie

Questa attività prevede la raccolta degli eventuali prodotti realizzati dai nodi e la loro messa in rete per la divulgazione individuando, di volta in volta, le modalità di promozione più idonee.

e) Monitoraggio della stampa locale sul corretto linguaggio in materia di discriminazioni

Obiettivo: Sensibilizzare la stampa ad un corretto uso del linguaggio.

Per questa attività verrà realizzato un monitoraggio di almeno sei mesi di tutta la stampa locale, a cura dei nodi i cui risultati verranno presentati e diffusi nel corso di un evento/conferenza pubblica coinvolgendo l'Associazione Carta di Roma di cui l'UNAR è parte.

In particolare, l'UNAR fornirà una griglia per la individuazione dei criteri da tenere sotto osservazione.

Budget

<ul style="list-style-type: none">• Studio grafico del logo del Centro• costruzione di uno spazio web da collegare al sito istituzionale della Regione Puglia comprensivo di aggiornamento e manutenzione;• produzione di materiali di comunicazione da utilizzare sul territorio per sostenere la divulgazione della rete (brochure)• acquisto di materiale di cancelleria e attrezzature indispensabili all'espletamento delle attività di sensibilizzazione, formazione, divulgazione della propria mission, (es. presso le scuole)• produzione di targhe per il riconoscimento dei nodi locali	€ 30.000,00
<ul style="list-style-type: none">• Sostegno alle attività di divulgazione di iniziative e prodotti realizzati dai nodi• Partecipazione a incontri, work-shop e seminari sul territorio regionale (pagamento missioni personale regionale)	€ 20.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1393

Comune di Fasano (BR). Piano di Lottizzazione del comparto "9bis" del PRG. Delibera di CC n.108 del 12.09.2006. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P Ditta: De Simone Antonio e altri.

Premesso che:

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

- Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n° 1748, pubblicata sul BURP n° 6 del 11/01/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P prevede che: "i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.Lvo n. 490/1999 (n.d.r.: oggi parte III del D.Lvo n. 42/12004), o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal PUTT/P non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica".
- Il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio procede all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.
- Il predetto parere di merito viene espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere

in progetto alle NTA del PUTT/P ed in particolare:

- agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
- al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal PUTT/P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
- alla legittimità delle procedure;
- all'idoneità paesaggistico-ambientale.
- Con nota protocollo n. 37784 del 27.10.2008, acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica con n. 11065 del 12.12.2008, il Comune di FASANO (BR) ha trasmesso la deliberazione consiliare n. 123 del 06.12.2007 con l'indicazione delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi Adempimenti comunali finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

- Con adunanza del 12.04.2007 il CUR ha espresso parere negativo (n 13/2007) per la realizzazione del "Piano di Lottizzazione comparto 9 bis" annullato con sentenza TAR Puglia - Lecce n.1690 del 29.09.2011.
- Con nota protocollo n. 37515 del 28.10.2011, il Comune di FASANO in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel parere negativo del CUR n.13/07 ha trasmesso in duplice copia la documentazione integrativa per la realizzazione del "Piano di Lottizzazione comparto 9 bis" in zona residenziale di espansione C2, nonché copia della sentenza n.1690 del 29,09,2011 nella quale il TAR accogliendo il ricorso della parte, rappresenta tra le altre ragioni che il CUR:
 - non può escludere la valutazione anche degli aspetti urbanistici qualora questi incidono su aspetti paesaggistici, proprio perché investito della tutela di una porzione di territorio dal punto di vista urbanistico.
 - nel rilevare che il sito ricade in un contesto già interessato da urbanizzazioni ma che comunque conserva un forte rapporto con il contesto agricolo limitrofo, (...), e direttamente a contatto con il versante collinare che si inerpica verso la

- Murgia del Sudest, ha tralasciato di considerare che il contatto con la collina murgesa è interrotto dalla strada provinciale 372 Bari - Taranto;
- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
 - Tav a00 - Rapporto tra il sistema vegetazionale esistente e l'edificazione- foto di ciascun albero rilevato panoramiche, foto - sistema delle recinzioni esistenti;
 - Tav a01 - Rapporto tra il sistema vegetazionale esistente e l'edificazione- foto di ciascun albero rilevato panoramiche, foto - sistema delle recinzioni esistenti - rilievo della vegetazione esistente su ortofoto;
 - Tav a02 - Rapporto tra il sistema vegetazionale esistente e l'edificazione-sistema delle vegetazione sovrapposto alla edificazione di lottizzazione - variante al sistema pertinenziale;
 - Tav a03 - Rapporto tra il sistema vegetazionale esistente e l'edificazione;
 - Con nota istruttoria n. 1110 del 31.01.2012 trasmessa al CUR lo scrivente l'Ufficio ha preliminarmente rilevato, alla luce del DM 19.06.1975 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Fasano (collinare dei trulli selva Laureto)" e dagli atti allegati allo stesso DM, che l'area interessata dal Piano di Lottizzazione in esame non rientra nel territorio assoggettato a tutela paesaggistica ex Dlgs 42/2004.
 - Con nota n. 3227 del 29.03.2012 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 3301 del 04.04.2011, il Servizio Urbanistica ha trasmesso quanto determinato dal CUR nella seduta del 22.03.2012, unitamente agli elaborati progettuali del Piano di Lottizzazione in oggetto, specificando che:
 - "(...) per il PL in argomento non è dovuto il rilascio del parere da parte del Comitato Urbanistico Regionale, ai sensi de/Lan 21/co.5° della LR n.56/1980, in quanto, come accertato e comunicato dal preposto Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica il medesimo PL non riguarda aree soggette a vincolo di tutela paesaggistica ex DLgs n, 42/2004.
 - (...) in riferimento alle previsioni e norme del PUTT/P, il Piano di Lottizzazione in questione va trasferito al citato Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio, per il parere paesaggistico ai sensi

dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P, ove dovuto nella fattispecie puntuale"

- Con nota n. 3348 del 05.04.2012 il Servizio Assetto del Territorio ha dato comunicazione, al Sindaco del Comune di Fasano e alla Ditta, dei motivi ostativi per l'accoglienza dell'istanza di cui in oggetto, rilevando dalla consultazione delle tavole dei "Primi Adempimenti Comunali" finalizzati all'attuazione del PUTT/P, che area d'intervento risulta ricadere nell'area di pertinenza e nell'area annessa dell'ATD "Versanti e crinali", sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P.
- A seguito della suddetta nota la ditta interessata ha fatto pervenire le controdeduzioni e osservazioni, acquisite al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 4468 del 15.05.2012. Nel dettaglio alla suddetta nota è allegata la "Relazione Geomorfologica" redatta e sottoscritta dal Geologo Dott. Antonio Convertini.
- Con nota 5216 del 04.06.2012 il Servizio Assetto del Territorio, ha richiesto al Comune di Fasano, di voler trasmettere apposita nota istruttoria, finalizzata alla condivisione di quanto prospettato dalla Ditta con nota a firma dell'Avv. Giuseppe Chiatante e del Sig. De Simone Antonio, in relazione alla reale consistenza dello stato dei luoghi, ciò ai sensi dell'art 5.05 delle NTA del PUTT/P.
- A seguito della suddetta richiesta il Comune di Fasano con nota n.21524 del 25.06.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 6154 del 02.07.2012, ha trasmesso nota istruttoria a firma del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Arch. Antonio Carrieri in cui si condividono le precisazioni espresse nella "Relazione Geomorfologica" redatta e sottoscritta dal Geologo Dott. Antonio Convertini, allegando documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo in parola prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano di Lottizzazione per insediamenti residenziali del comparto C2 come individuato dal vigente PRG del Comune di Fasano. In particolare, l'intervento prevede la realizzazione di sei residenze unifamiliari a schiera, ovvero n. 5 alloggi duplex e n. 1 alloggio simplex, con piano interrato. Il progetto ricade su

aree individuate in catasto al Fg. n° 21 part. 1103, 93, 588.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico -edilizi più significativi:

- Superficie territoriale	mq 22.571,61
- Indice di f.f	mc/mq 0,62
- Volumetria	mc 1594,00
- Abitanti insediabili	n 15,94
- Superficie Standard	mq 290

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Premesso che:

Dalle tavole di perimetrazione dei “Territori Costruiti”, si evince che il piano attuativo di cui in oggetto ricade all’interno dei cosiddetti “Territori Costruiti” perimetrati secondo quanto disposto dall’ad 5.05 delle NTA del PUTT/P, aree all’interno delle quali ai sensi dell’art. 1.03 delle NTA del PUTT/P non trovano applicazione le norme di tutela contenute al Titolo II “Ambiti Territoriali Estesi”, e al Titolo III “Ambiti Territoriali Distinti”.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione trasmessa, si evince che l’intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo “C” (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile “C” prevedono la “salvaguardia e valorizzazione dell’assetto attuale se qualificato; trasformazione dell’assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l’ulteriore qualificazione; trasformazione dell’assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica”.

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l’area d’intervento così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P risulta interessata dall’area di pertinenza e dall’area annessa di una componente del sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico, ed in particolare da un ATD “versanti e crinali” sottoposto alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.09 delle NTA del PUTT/P. La presenza

della predetta componente, dalla consultazione della tavola “4.4 A - ATD geomorfologica”, dei Primi Adempimenti comunali al PUTT/P risulta essere confermata ed è indicata quale “ciglio di scarpata”.

Tuttavia dalla “Relazione Geomorfológica” redatta e sottoscritta dal Geologo Dott. Antonio Convertini trasmessa dalla ditta interessata con nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 4468 del 15.05.2012, si assevera (pag. 11) che, in riferimento alla presenza del predetto ATD:” Il rilievo geomorfologico di campagna associato al rilievo con sistema GPS ha definito la giusta collocazione del ciglio di scarpata oggetto di studio. Dall’analisi geologica e geomorfologica effettuata si esclude che l’area di progetto nell’area di pertinenza e nell’area annessa del ciglio di scarpata. Quindi l’opera non intaccherà negativamente l’assetto geomorfologico d’insieme del territorio e conserverà l’assetto idrogeologico o delle relative aree.” In riferimento a quanto asseverato dal Geologo Dott. Antonio Convertini, nella nota istruttoria comunale n. 21524 a firma dell’Arch. Antonio Carrieri viene condiviso quanto già rilevato, ovvero si specifica che: “le precisazioni svolte dal geologo risultano corrette e confacenti allo stato dei luoghi talché le precisazioni sulla eventuale fascia di rispetto risultano del tutto condivisibili ed in ogni caso non interessano il lotto oggetto di pianificazione.”

- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l’area d’intervento così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo. Da accertamenti di ufficio, nonché dalla documentazione integrativa trasmessa si rileva altresì che l’area d’intervento risulta essere direttamente interessata da siepi e alberature componenti ascrivibili alla categoria, “Beni diffusi nel paesaggio agrario”, di cui dell’art. 3.14 delle NTA del PUTT/P.

Nel dettaglio nelle tavole a01, a02, a03 sono state individuate, come da prescrizioni contenute nel parere del CUR n.13/07, le seguenti alberature ovvero Pino, Pioppo Canadese, Gelso, Palma e

Ulivi, e nello specifico si rileva nell'area interessata dal progetto:

- alberature stradali individuabili a confine tra la particella catastale n. 93 e la strada comunale Martucci;
- alberature di ulivo di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico e testimonianza storica alcuni dei quali definiti nei suddetti elaborati integrativi "secolari";

- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale ricade su aree interessate da altri specifici ordinamenti vincolistici nel dettaglio da vincolo idrogeologico.

Valutazione della compatibilità paesaggistica

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento, in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Nord-Ovest del Comune di Fasano, in una zona distinta dalla presenza di coltivi periurbani, compresa tra i margini del nucleo urbano e la SP 372 Bari - Taranto.

Il valore paesaggistico del contesto in esame, è relazionabile alla condizione di transizione che esso ha tra l'abitato e la campagna di Fasano, in cui la presenza di ulivi e di compagini arborate, contribuiscono dal punto di vista ambientale a definire una fascia tampone della città dalla SS 372, mentre dal punto di vista paesaggistico una fascia di mitigazione soprattutto visiva, che tutela condizioni visuali del contesto paesaggistico di riferimento verso la "Murgia del Sud-Est".

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale, caratterizzati da tipologie residenziali a schiera unifamiliari con due piani fuori terra, h max 6,20, e piano interrato. La disposizione

plano volumetrica dei corpi di fabbrica è organizzata, stante le indicazioni progettuali con due schiere composte ciascuna da tre lotti, esposte a Nord-Est e Sud - Ovest rispetto al previsto percorso pedonale con accesso dalla via di PRG. L'accesso carrabile dalla strada comunale Martucci all'area d'intervento avverrà tramite una strada privata d'accesso che attraversa la particella n. 93 avverso l'area destinata a fascia di rispetto stradale.

Dagli elaborati integrativi trasmessi e in particolare nella "Tav a03 - Rapporto tra il sistema vegetazionale esistente e l'edificazione" relativamente all'area destinata a fascia di rispetto stradale viene garantito il generale mantenimento delle alberature presenti, mentre il programma costruttivo prevede l'espianco con il relativo reimpianto per alcuni esemplari di alberature rilevate comprese anche le alberature di ulivo segnalate nella Tav a01 "ulivi secolari".

Premesso quanto sopra, in riferimento alla specifica soluzione progettuale adottata si rappresenta che questa, per la sua articolazione planovolumetrica, risulta interferire con i "Beni diffusi del paesaggio agrario" (art 3 14 NTA del PUTT/P) e in particolare con alcune delle suddette alberature di ulivo "segnalate nella Tav a01 "ulivi secolari"

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica:

Prescrizioni:

- Nelle fasi di progettazione si provveda a:
 - ruotare la schiera dei tre corpi di fabbrica con tipologia a duplex, posta a Sud dell'area d'intervento, in direzione ortogonale alla strada Comunale Martucci e parallelamente alla prevista strada di PRG, al fine di salvaguardare le alberature di ulivo indicate nella Tav a00 con i n. 13 e 11 - ulivi secolari da espianco e reimpiantare in sito.
 - salvaguardare integralmente la compagine arborea/arbustiva autoctona posta nella zona tipizzata dal vigente PRG quale zona "Area

destinata a fascia di rispetto stradale” e della zona individuata nella Tav. a03 “As” (area a standard).

- salvaguardare tutte le alberature autoctone presenti nell’area oggetto di intervento, e dove non è possibile, provvedere all’espianto e successivo reimpianto all’interno della stessa area di lottizzazione. Viene fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/07 “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”.
- realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell’area) con murature a secco di altezza tra 80/100 cm in pietra locale, secondo le tecniche costruttive tradizionali. Al fine di garantirne la valenza di corridoi ecologici, la realizzazione delle predette murature deve avvenire senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, Tav. a03. La struttura muraria può essere sormontata da elementi di protezione, utilizzando, sempre la stessa partitura e lo stesso disegno geometrico senza decori. E’ vietato al altresì l’impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili, ghiera in ferro battuto. Tutte le recinzioni, anche in ottemperanza al parere CUR n. 13/2007, devono essere mitigate da adiacenti siepi di essenze autoctone sempreverdi e compatte, al fine di consentire lo sviluppo e la ricostituzione patrimonio botanico-vegetazionale.
- utilizzare stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti per tutti i corpi di fabbrica privilegiando contestualmente l’uso di materiali forme e tecnologie locali. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche.
- sistemare, così come rappresentato nella Tav a03 ed anche in ottemperanza al parere CUR n. 13/2007, le aree esterne (viabilità interna, parcheggi, piazzali, aree di sosta percorsi pedonali, aree a verde attrezzato, ecc), esclusivamente con materiali drenanti
- semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di

garantire un livello di permeabilità del suolo e consentire lo smaltimento in ambito locale delle acque meteoriche;

- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi), Impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Indirizzi:

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:
 - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche
 - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di “isola di calore”, attraverso:
 - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l’esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc. Nello specifico è da escludersi l’utilizzo sui prospetti, o su parte di essi, di facciate continue riflettenti o facciate ventilate in metallo in quanto contribuiscono a rimettere verso gli altri edifici una notevole quantità di radiazione solare e ad innalzare le temperature superficiali all’esterno;
 - l’impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
- nel caso di utilizzo di “Fonti Energetiche Rinnovabili” per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbanca-menti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfo- logico d'insieme e conservare nel contempo l'as- setto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromet- tano le aree attigue a quelle d'intervento;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevo- lare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applica- zione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza del- l'intervento in progetto alle norme urbanistico-edi- lizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggi- stico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizza- zioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale, ivi compresa la procedura VAS di cui D.Lgs n. 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implica- zioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta del- l'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attua- zione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comu- nale di FASANO (BR), relativamente al Piano di Lottizzazione Comparto “9BIS” dello strumento generale di FASANO, il parere paesaggistico favo- revole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le pre- scrizioni riportati al punto “Indirizzi e prescrizioni” fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizza- zione paesaggistica e ciò prima del rilascio del per- messo a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla ditta interessata De Simone Antonio e Galiulo Angelo:

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento

completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di FASANO (BR);

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1396

Progetto - APULIAN EXCELLENCE - OLIMPIADI DELLA CULTURA 2012 Londra 15/21 luglio 2012 - Approvazione Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Istituto Italiano di Cultura di Londra e Associazione Accademia Apulia iscritta all'Albo regionale delle Associazioni e Federazioni -Pugliesi nel Mondo.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'AP Sistema degli interventi e gestione del network dei pugliesi nel mondo e confermata dalla dirigente del Servizio Internazionalizzazione, riferisce quanto segue:

Ai sensi del Piano 2011 degli "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo" approvato con DGR n. 1378 del 21 giugno 2011, è prevista la realizzazione del progetto denominato APULIAN EXCELLENCE - OLIMPIADI DELLA CULTURA 2012 che si svolgerà a Londra nella settimana compresa tra il 15 e 21 luglio 2012.

Il progetto nasce da una idea proposta dall'associazione Accademia Apulia di Londra, iscritta all'Albo regionale delle Associazioni e Federazioni "Pugliesi nel Mondo", che ne cura il management ed il coordinamento in loco e si pone l'obiettivo di promuovere la Puglia nella cornice internazionale dei giochi olimpici 2012.

Il programma della "settimana pugliese" comprende un calendario di eventi Made in Puglia che saranno realizzati in diverse prestigiose sedi situate nel centro di Londra e di cui la gran parte sarà ospitata dall'Istituto Italiano di Cultura di Londra che per la regione Puglia rappresenta il più diretto inter-

locutore istituzionale in loco, in quanto emanazione del Ministero degli Affari Esteri italiano.

L'Istituto Italiano di Cultura di Londra, oltre a mettere a disposizione della Regione i propri locali ed attrezzature, ha offerto la propria collaborazione per ogni necessità condividendo l'obiettivo di portare a buon fine le attività progettuali e promozionali che si svilupperanno nel corso della "settimana Pugliese".

Gli appuntamenti programmati prevedono una collettiva d'arte contemporanea presso La Galleria di Pall Mall, nel cuore di Londra, a cui si aggiungono appuntamenti di promozione delle eccellenze appartenenti alla nostra tradizione enogastronomica regionale, attraverso la realizzazione di "laboratori del gusto" dedicati a due classi della Norlington School multietnica nonché a professionisti del settore - presso The Queens Tennis Club - quale followup del progetto realizzato nello scorso novembre in collaborazione con il sistema dei GAL - GAL Meridaunia capofila.

La promozione delle produzioni cinematografiche a cura dell'Apulia Film Commission, nonché della musica tipica pugliese, quale la tarantella garganica, che costituisce uno degli aspetti più significativi ed apprezzati della nostra regione.

A conclusione degli eventi, e con l'obiettivo di socializzare le riflessioni in ordine alle opportunità delineatesi nel corso dell'esperienza, l'Assessore al Welfare e Pugliesi nel Mondo presiederà una tavola rotonda di discussione e approfondimento sul tema delle industrie creative, alla quale prenderanno parte le comunità pugliesi residenti in Gran Bretagna ed i vice-presidenti dell'ufficio di presidenza del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo.

Molte delle attività previste saranno realizzate presso l'Istituto Italiano di Cultura di Londra che ha messo a disposizione la propria sede, le proprie attrezzature e proprio personale addetto e che ha auspicato la presenza del Presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola.

Considerata la rilevanza della collaborazione offerta dall'Istituto, si ritiene utile ed opportuno sancire la collaborazione attraverso un Protocollo d'Intesa con l'obiettivo di darvi la giusta forma ufficiale.

Considerato che l'impegno del suddetto Istituto comporta spese extra per pulizia dei locali, lavoro

degli addetti e varie, che esulano dalla loro normale amministrazione, si dovrà riconoscere allo stesso un contributo finanziario in forma di rimborso forfettario per le spese, da erogare una tantum alla sottoscrizione del protocollo.

Vista la Delibera di G.R. n. 1378 del 21 giugno 2011 - Approvazione del Piano 2011 degli -Interventi in favore dei pugliesi nel mondo - la cui sub-Azione E dispone il Cofinanziamento a progetto speciale "Pugliesi nel Mondo" del PRINT 2012 - Olimpiadi della cultura di Londra 15-21 luglio 2012";

Visto l'atto determinativo n. 120/028 del 14.12.2011 di impegno della spesa della Azione E di cui al punto precedente;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

La spesa connessa con la presente deliberazione, pari ad euro 3.000,000, è stata impegnata con atto determinativo del dirigente n. 120/028 del 14.12.2011.

L'Assessore al Welfare, in ottemperanza alla L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k, propone alla Giunta Regionale di approvare la proposta illustrata in narrativa.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Solidarietà e Politiche per le Migrazioni;

Viste le sottoscrizioni poste in calce;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa - ALLEGATO 1 - al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla dirigente del Servizio Internazionalizzazione il compito di sottoscriverlo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

Protocollo d'Intesa
per l'attuazione del progetto *APULIAN EXCELLENCE 2012*

TRA

la **REGIONE PUGLIA - Servizio Internazionalizzazione – Ufficio Pugliesi nel Mondo**, codice fiscale n. 80017210727, con sede in Bari al Corso Sonnino, 177, nella persona della dirigente del Servizio dr.ssa Giovanna Genchi;

L'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA di Londra, codice fiscale n. _____, con sede in _____, nella persona del direttore dr. Carlo Presenti;

l'**Associazione ACCADEMIA APULIA** iscritta all'Albo regionale delle Associazioni e Federazioni "Pugliesi nel Mondo" – N. posizione 159, Sez. I - National Insurance Number n. NH867425D, avente sede in in Suite 6, 22, Hatherley Grove, London W2 5RB nella persona del Presidente dr. Angelo Iudice;

PREMESSO CHE

La Regione Puglia –Servizio Internazionalizzazione- Ufficio Pugliesi nel Mondo, in attuazione della legge regionale 11 dicembre 2000 n. 23 "*Interventi a favore dei pugliesi nel mondo*"

- riconosce nei *pugliesi nel mondo*, nelle loro famiglie, nei discendenti e nelle loro comunità una componente essenziale della società regionale e una risorsa da attivare al fine di rafforzare i legami con i Paesi che li ospitano e attribuisce ai rapporti con tale componente un valore fondamentale da sostenere e sviluppare;
- decreta il riconoscimento formale delle associazioni composte dai pugliesi nel mondo attraverso la loro iscrizione in un Albo regionale tenuto dal Servizio Pugliesi nel Mondo;
- definisce la sua azione nei confronti dei pugliesi nel mondo mediante Piani annuali di "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo" idonei a favorire il consolidamento e lo sviluppo delle reciproche relazioni che comprendono anche iniziative all'estero di promozione del patrimonio linguistico e culturale italiano e di ogni comunità pugliese, valorizzando le tradizioni popolari ed il patrimonio storico, artistico, sociale, ambientale ed economico della Puglia;

L'Istituto Italiano di Cultura di Londra, ufficio all'estero del Ministero degli Affari Esteri ha tra le proprie finalità istituzionali la promozione della lingua e cultura italiana all'estero;

l'**Associazione ACCADEMIA APULIA**, associazione culturale senza fini di lucro iscritta all'Albo regionale delle Associazioni e Federazioni *Pugliesi nel Mondo*, ha tra le proprie finalità il facilitare l'integrazione dei pugliesi residenti in Gran Bretagna, l'organizzazione di eventi culturali per la promozione della cultura pugliese in Gran Bretagna e la promozione dei rapporti culturali tra entità pugliesi ed entità inglesi;

CONSIDERATO CHE

- con Delibera di Giunta regionale n. 1378 del 21.06.2011, esecutiva, è stato approvato il Piano 2011 "Interventi in favore dei pugliesi nel mondo" in attuazione della Legge regionale n. 23/2000;
- la Delibera citata al precedente punto, ricomprende in sub-Azione A la realizzazione di

eventi culturali di diretta iniziativa regionale per la promozione del *made in Puglia* ed in sub-Azione E interventi di cofinanziamento e partnership a progetti finanziati da risorse nazionali e comunitarie, con specifico riferimento, per l'Area Internazionalizzazione, a progetti idonei a favorire il consolidamento e lo sviluppo di relazioni internazionali e transnazionali tra la Puglia e i Paesi con forti presenze di coregionali già organizzate in associazioni o non ancora organizzate;

- In data 15.12.2011 è stata stipulata tra la regione Puglia – Servizio Internazionalizzazione e l'Associazione Accademia *Apulia* di Londra, iscritta all'Albo regionale delle Associazioni e Federazioni "Pugliesi nel Mondo", una convenzione finalizzata all'attuazione del progetto **APULIAN EXCELLENCE** in occasione delle Olimpiadi della Cultura a corollario dei giochi olimpici di Londra 2012, accogliendo una idea progettuale dell'Associazione Accademia e affidando ad essa il management complessivo e la responsabilità attuativa del progetto;
- Il suddetto progetto, frutto di programmazione integrata tra diversi strumenti programmatici che la Regione Puglia utilizza per promuovere il sistema produttivo pugliese in contesti internazionali, con la partnership della rete associativa dei "Pugliesi nel Mondo", comprende una serie di eventi di varia natura nella settimana compresa tra il 15 ed il 21 luglio 2012,
- l'Istituto Italiano di Cultura di Londra, in quanto emanazione del Ministero degli Esteri italiano, rappresenta il più diretto interlocutore istituzionale della Regione Puglia per ogni attività di carattere culturale e di internazionalizzazione;
- Per le ragioni appena espresse, risulta di particolare rilevanza formalizzare la collaborazione tra le suddette parti per l'esecuzione del progetto in parola e per il miglior esito dello stesso;

tutto quanto sopra premesso, le parti concordano quanto segue:

Articolo 1 – Premesse.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Articolo 2 – Finalità.

Le parti, nel rispetto delle finalità proprie di ciascuna, concordano di attivare un rapporto di collaborazione per l'attuazione degli eventi culturali e di promozione della Puglia, anche a favore delle comunità pugliesi in Gran Bretagna, come descritte al successivo articolo 3.

Articolo 3 – Attività.

Le attività da realizzarsi ai sensi del presente Protocollo d'intesa, sulla base di progettazione esecutiva condivisa, sono di carattere promozionale e culturale delle eccellenze di matrice pugliese, con particolare riferimento alle seguenti tipologie d'interesse:

- Arti visive;
- Fashion e arte tessile;
- Enogastronomia;
- Musica tradizionale;
- Promozione del territorio e dell'ambiente sotto il profilo culturale, storico ed ambientale;
- Produzioni cinematografiche e Industria creativa.

Articolo 4 – Modalità di esecuzione.

1. L'Istituto Italiano di Cultura di Londra metterà a disposizione della Regione i propri locali, ivi comprese attrezzature e suppellettili ove necessarie nonché personale addetto, per la realizzazione del programma di cui al precedente articolo 3;

2. L'Istituto Italiano di Cultura di Londra inserirà tempestivamente sul proprio sito web un apposito spazio in evidenza che dovrà contenere le informazioni, comunicati stampa ed ogni documento informativo che dovesse essere necessario per la comunicazione ed informazione delle attività progettuali;

Articolo 5 – Contributo regionale.

1. Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione riconosce all'Istituto Italiano di Cultura di Londra un contributo pari ad euro tremila,00 che sarà erogato a titolo di rimborso forfettario per le spese straordinarie di pulizia, personale addetto, costi di utenze, ecc;
2. Il contributo di cui al punto precedente sarà erogato in favore dell'Istituto Italiano di Cultura di Londra, mediante versamento sul suo conto corrente bancario, alla sottoscrizione del presente atto ed in forma di *una tantum*.

Articolo 6 - Pubblicità' e logo

1. Le parti s'impegnano a fare esplicita menzione della collaborazione stabilita attraverso il presente protocollo d'intesa, apponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *on line*, relativi al progetto il logo della Regione Puglia, dell'Istituto Italiano di Cultura di Londra e dell'Associazione Accademia Apulia;
2. Le parti s'impegnano a fare esplicito riferimento alle collaborazioni sottoscritte attraverso il presente protocollo d'intesa in tutte le comunicazioni informative e pubblicitarie del progetto, come descritte al precedente comma.

Articolo 7 – Durata e validità.

1. Il presente protocollo d'intesa avrà validità di un anno dalla data di sottoscrizione del presente accordo;
2. Il rinnovo del presente protocollo d'intesa è subordinato alla conferma da parte della Giunta regionale che, con proprio provvedimento, prenderà atto della volontà delle parti contraenti di voler effettuare il rinnovo e individuerà eventuali oneri aggiuntivi e relativa imputazione.

Articolo 8 – Trattamento dei dati personali.

Le parti si impegnano al trattamento dei dati personali, di cui venissero in possesso in esecuzione del presente accordo quadro, in conformità e nel rispetto della normativa dettata dal "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, ed esclusivamente nei limiti delle attività necessarie e per le finalità connesse all'esecuzione dell'accordo stesso.

Articolo 9 – Foro competente.

Le parti si impegnano a portare avanti la cooperazione prevista dal presente accordo in buona fede, risolvendo attraverso negoziati e accordi reciproci le controversie che possano sorgere tra loro circa la sua interpretazione e/o esecuzione. Per qualsiasi controversia che non potesse essere risolta in forma amichevole, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

E affinché consti, a prova di conformità, le parti firmano il presente protocollo di intesa in triplice copia e nella data indicata.

Bari, li _____

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.**Per la REGIONE PUGLIA**

La dirigente del Servizio Internazionalizzazione

Giovanna GENCHI**Per l'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI LONDRA**

Il direttore

Carlo PRESENTI**Per l'ASSOCIAZIONE ACCADEMIA APULIA**

Il presidente

Angelo IUDICE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 luglio 2012, n. 1426

Documento di indirizzo Economico - Funzionale del Servizio Sanitario Regionale. Prima ripartizione per l'anno 2012.

L'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti dei Servizi dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità e confermata dal Direttore dell'Area, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 2/2011 la Regione Puglia ha approvato l'Accordo tra il Ministero della Salute, Ministero delle Finanze ed il Presidente della Regione Puglia concernente il Piano di Rientro 20102012.

Ad oggi la Conferenza Stato Regioni non ha ancora approvato il Piano di Riparto nazionale.

Tenuto conto che in particolare l'Art. 77 -quater della L. 133/2008 ai commi 3 e 4 prevede in particolare:

“3. L'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, di cui all'articolo 1, comma 796, lettera d) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a favore delle regioni a statuto ordinario e della Regione siciliana, e' accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme trasferite ai sensi del comma 4 del presente articolo per le regioni a statuto ordinario e del comma 5 per la Regione siciliana. In caso di necessità i recuperi delle anticipazioni sono effettuati anche a valere

sulle somme affluite nell'esercizio successivo sui conti correnti di cui all'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, ovvero sulle somme da erogare a qualsiasi titolo a carico del bilancio statale.

4. Nelle more del perfezionamento del riparto delle somme di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, la compartecipazione IVA e' corrisposta alle regioni a statuto ordinario nella misura risultante dall'ultimo riparto effettuato, previo accantonamento di un importo corrispondente alla quota del finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente.”

In considerazione degli impegni assunti con il Piano di Rientro e degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali si ritiene opportuno di dover prevedere in via prudenziale alla ripartizione delle risorse sulla base della quota assegnata alla Regione Puglia per l'anno 2011.

Pertanto con il presente provvedimento si procede alla ripartizione economica per euro 6.638.144.015 giusta Deliberazione CIPE del 20 gennaio 2012 giusta Intesa Stato - Regioni del 21/12/2011 Rep. Atti n. 226/CSR nelle more dell'Intesa Stato-Regioni per l'anno 2012 ed alla ripartizione finanziaria della somma iscritta in Bilancio, prevedendo inoltre sempre ai fini prudenziali un accantonamento pari ad euro 60 milioni di euro anche con riferimento al D.L. 95/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”.

Il quadro finanziario di cui al presente provvedimento è, quindi, il seguente:

F.S.R. Disponibilità di Cassa	€ 6.638.144.015
[non comprese quote per IZS e compresa quota Penitenziaria]	
Assegnazioni finanziarie anno 2012 da Fondo	
Aziende Sanitarie Locali (ASL)	5.177.799.765
Aziende Ospedaliere Universitarie (AOU)	527.675.241
I.R.C.C.S. Pubblici	59.544.993
I.R.C.C.S. Privati ed Enti Ecclesiastici	414.800.491
Accantonamenti, spese dirette regionali e progetti	321.814.000
Totale Aziende, Istituti ed Enti	6.501.634.490

Somme da erogare/versare successivamente	€ 136.509.525
Saldo prestazioni AO – IRCCS ed E.E. (da erogare dopo la verifica delle prestazioni e dopo la variazione di bilancio)	91.509.525
Cap. 741095	16.000.000
Cap. 721070	29.000.000
Totale Generale	€ 6.638.144.015

Si propone, quindi, di approvare il Documento di Indirizzo Economico Funzionale del Servizio Sanitario Regionale quale prima ripartizione per l'anno 2012 allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La spesa derivante dal seguente provvedimento per il funzionamento nell'anno 2012 del SSR, per

complessivi euro 6.501.634.490,00 in attesa di variazione di bilancio a seguito della formalizzazione dell'Intesa Stato - Regioni giusta proposta del 15/11/2011 prot. CSR 5329 P-4 23.2.10, nonché nelle more dell'Intesa Stato-Regioni del riparto per l'anno 2012, così come riportato nella tabella precedente, ivi inclusi gli impegni già assunti nell'anno 2012, trova copertura nello stanziamento dei seguenti capitoli di bilancio ed ammonta ad Euro 6.630.630.975,00 così ripartita nei capitoli del Bilancio anno 2012:

Capitolo Bilancio 2011	DESCRIZIONE	AREA	Euro
712041	Spese per contributi agli invalidi ex art. 27 L. 104/92 ex art. 3 Comma 1 L. 549/95	AOS	70.000,00
712050	Compensi e rimborsi spese componenti di commissione e nuclei ispettivi regionali per attività di verifica, valutazione.	AOS	130.000,00
721060	Contratti di formazione a finanziamento regionale per medici specializzandi alle università di Bari e Foggia art. 35 D.LGS 17/08/1999 n. 368	AOS	2.200.000,00
721070	Protocollo d'intesa Regione-Università di Bari e Foggia per la disciplina dell'integrazione tra attività didattica scientifica ed assistenziale artt. 1 e 2 del D.Lgs 21/12/1999 N. 517	AOS	29.000.000,00
741012	Assegnazione alle AUSL delle quote di spesa per l'assistenza ... nelle strutture residenziali protette (Art. 4 punto B L.R. 20/95)	AOS	40.000.000,00
783050	Prestazioni integrative di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 57 L. 833/78 - art. 25 L.R. 9/00	AOS	300.000,00
712070	Trasferimenti all'Arpa per le spese di funzionamento dei P.M.P.	PGS	14.500.000,00
741010	Spese per elaborazione dati - Legge 833/78 F.S.R.	PGS	13.000.000,00
742005	Spese di funzionamento dell'Ares (ART. 12 L.R. N. 24/01)	PGS	3.500.000,00
711022	Spese per il funzionamento del sistema integrato di telecardiologia DGR n. 482 del 31/03/2008.	ATP	2.300.000,00
711033	Trasferimento alle AA.SS.LL. per il potenziamento delle attività dei centri salute mentale (Art. 9 L.R. 26/06)	ATP	2.200.000,00
711034	Spese per le attività di programmazione e sorveglianza a tutela della salute umana. Piano Regionale per l'offerta del vaccino HPV in Puglia. CSR del 20/12/2007)	ATP	2.500.000,00
711035	Trasferimento alle AA.SS.LL. e alle Università e agli Enti e Organismi interessati delle risorse finanziarie per la tutela sanitaria dell'attività agonistica. (D.M. 18/02/1982)	ATP	3.000,00
712039	Rimborso alle ASL indennità statale spettante ai cittadini colpiti da TBC non assistiti dall'INPS L. 88/77 ex art. 3 Comma 1 L. 549/95	ATP	150.000,00
712042	Trasferimenti alle AUSL ed Enti Pubblici per interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo. L. 281/91 ex art. 3 comma 1 L. 549/95	ATP	124.000,00
721090	Spese per compensi ai componenti commissione di medicina generale ex Art. 24 ACN del 23/03/2005 e di pediatria libera scelta ex. Art. 24 ACN del 15/12/05	ATP	20.000,00
741015	Spese per l'osservatorio epidemiologico veterinario regionale e anagrafi animali - L.R. 24/96	ATP	550.000,00
741016	Spese per elaborazione dati per contabilizzazione ricette farmaceutiche e il loro acquisto - L. 833/78 F.S.R.	ATP	9.500.000,00
741093	Piano Regionale Prevenzione in attesa dell'intesa Stato, Regioni e Province Autonome	ATP	4.000.000,00
741095	Spesa personale convenzionato (Medici di medicina generale e Pediatria di libera scelta)	ATP	16.000.000,00
751009	Assegnazioni all'Istituto Zooprofilattico statale di Foggia per potenziamento attività correlate a malattie infettive e diffuse degli animali - Art. 11 L.R. 21/00	ATP	400.000,00
751016	Spese per la classificazione delle zone di produzione di stabulazione dei molluschi bivalvi in attuazione della direttiva CEE 91/942. D.Lgs n. 530/92	ATP	300.000,00
751050	Spese per l'osservatorio epimeziologico Art. 7 L.R. 14/85	ATP	500.000,00
741090	TRASFERIMENTI E SPESE DI PARTE CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R. 38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA.	GFS	6.487.297.975,00
			6.630.630.975,00

A norma dell'art. 4 della L.R. 4 Maggio 1999 n. 17, così come modificato dall'art. 13 della L.R. 13 Dicembre 1999 n. 32, si attesta altresì che le spese derivanti dal presente atto sono contenute nei limiti del Fondo Sanitario Regionale riferito all'anno 2011.

All'impegno di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti dei Servizi dell'Assessorato alle Politiche della Salute e del

Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:

- 1) di approvare le assegnazioni allegate al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di disporre che i direttori generali delle aziende sanitarie provvedano a perseguire gli obiettivi fissati dal Piano di rientro per l'anno 2012 e ad attuare le disposizioni di cui al d.l. 95/2012;
- 3) di disporre la pubblicazione urgente del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Documento di Indirizzo Economico – Funzionale del Servizio Sanitario Regionale di Puglia.

*Prima Assegnazione
alle Aziende Sanitarie Locali,
alle Aziende Ospedaliere,
agli Enti Ecclesiastici ed
agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
di Puglia*

Riparto

Considerato che al momento non è stato approvato il piano di riparto del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno in corso e tenuto conto degli impegni assunti dalla Regione con l'approvazione dell'Accordo tra il Ministero della Salute, Ministero delle Finanze ed il Presidente della Regione Puglia del Piano di Rientro 2010-2012, con il presente provvedimento si procede alla ripartizione economica per euro **6.638.144.015** pari alla ripartizione per l'anno 2011, giusta Deliberazione CIPE del 20 gennaio 2012 di cui all'Intesa Stato – Regioni del 21/12/2011 Rep. Atti n. 226/CSR, ed alla ripartizione finanziaria della somma iscritta in Bilancio, prevedendo inoltre, sempre ai fini prudenziali, un accantonamento pari ad euro 60 milioni di euro anche con riferimento al D.L. 95/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".

Tabella A - Quadro di riconciliazione delle disponibilità finanziarie

Riconciliazione finanziaria con il bilancio regionale	
Netto cassa	6.638.144.015
+CAP. 731030	20.000.000
	6.658.144.015
Erogazioni finanziarie con il DIEF	
Assegnazioni nette alle Aziende USL	(5.177.799.765)
FSR netto assegnato alle Aziende Ospedaliere, IRCCS ed EE	(1.002.020.725)
TOTALE	(6.179.820.490)
Erogazioni finanziarie extra DIEF	
Saldo Prestazioni AO- IRCCS -EE non erogate	(91.509.525)
Imprevisti e Obiettivi di Piano ex art. 10 c.1 b) e c)	(30.000.000)
Accant. prudenziale nelle more dell'approvazione dell'Intesa 2012	(60.000.000)
Medicina Penitenziaria	(551.000)
FSR da erogare a cura del Servizio ATP	(36.000.000)
FSR da erogare a cura del Servizio AOS	(29.000.000)
Medicina trasfusionale [DGR n.275/2002 e successive]	(6.000.000)
PHT - Acquisto Farmaci per Distribuzione diretta	(120.000.000)
PHT - Servizio distribuzione farmaci depositi esterni	(5.000.000)
PHT - Costi funzionamento Ufficio - Ares	(350.000)
Banca del cordone ombelicale	(1.200.000)
Controllo della spesa sanitaria - Convenzione Guardia di Finanza	(300.000)
Medicina trasfusionale - Banca regionale del sangue congelato e del sangue rar	(80.000)
Spese per contributi agli invalidi ex art. 27 L. 104/92 ex art. 3 Comma 1 L. 54	(70.000)
Compensi e rimborsi spese componenti di commissione e nuclei ispettivi region	(130.000)
Contratti di formazione a finanziamento regionale per medici specializzandi alle	(2.200.000)
Assegnazione alle AUSL delle quote di spesa per l'assistenza ... nelle strutture r	(40.000.000)
Spesa per assistenza ospedaliera indiretta	(6.000)
Prestazioni integrative di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 57 L. 833/78 - art. 25 L.R	(300.000)
Trasferimenti all'Arpa per le spese di funzionamento dei P.M.P.	(14.500.000)
Spese per elaborazione dati - Legge 833/78 F.S.R.	(13.000.000)
Spese di funzionamento dell'Ares (ART. 12 L.R. N. 24/01)	(3.500.000)
Spese per il funzionamento del sistema integrato di telecardiologia DGR n. 482	(2.300.000)
Trasferimento alle AA.SS. LL. per il potenziamento delle attività dei centri salute	(2.200.000)
Spese per le attività di programmazione e sorveglianza a tutela della salute un	(2.500.000)
Trasferimento alle AA.SS.LL. e alle Università e agli Enti e Organismi interessati	(3.000)
Rimborso alle ASL indennità statale spettante ai cittadini colpiti da TBC non ass	(150.000)
Trasferimenti alle AUSL ed Enti Pubblici per interventi in materia di tutela degli a	(124.000)
Contributi per la tutela del patrimonio zootecnico - Art. 16 L.R. 12/95	(80.000)
Potenziamento dei servizi territoriali di N.P.I.A - L.R. 23/08 Punto 1.3.2 e 2.4.	(2.000.000)
Spese per compensi ai componenti commissione di medicina generale ex Art.	(20.000)
Spese per l'osservatorio epidemiologico veterinario regionale e anagrafi animal	(550.000)
Spese per elaborazione dati per contabilizzazione ricette farmac. e il loro acqu	(9.500.000)
Piano Regionale Prevenzione in attesa dell'intesa Stato, Regioni e Province Aut	(4.000.000)
Assegnazioni all'IZS di Foggia per potenziamento attività correlate a malattie ir	(400.000)
Spese per la classificazione delle zone di produzione di stabulazione dei mollus	(300.000)
Spese per l'osservatorio epidemiologico Art. 7 L.R. 14/85	(500.000)
Totale	(478.323.525)
Check	0,0

Tabella B - Determinazione quota base pesata Aziende UsI per Livelli di Assistenza

Livello di Assistenza		PREVENZIONE	TERRITORIALE				OSPEDALIERA		TOTALE QUOTA BASE PESATA
		Collettiva	P.L.S.	M.M.G.	Farmaceutica	Altra	Costi strutturali ospedalieri a quota capitarina	Assistenza ospedaliera su popolazione pesata secondo i DRG	
% ASL	Popolazione al 1.1.2011	4,4%	1,0%	6%	14%	27,4%	8,0%	39,2%	100%
BARI	1.258.706	80.504.412	18.354.687	109.714.767	255.048.898	501.322.931	146.371.659	710.460.488	1.821.777.842
BAT	392.863	25.126.761	6.445.627	33.455.002	78.420.567	156.471.194	45.685.020	214.542.739	560.146.910
BRINDISI	403.229	25.789.750	5.600.422	35.454.888	82.594.922	160.599.810	46.890.455	233.033.479	589.963.726
FOGGIA	640.836	40.986.637	9.926.000	55.218.958	130.217.610	255.234.965	74.521.158	364.020.458	930.125.786
LECCE	815.597	52.164.014	11.093.786	71.970.609	168.229.097	324.839.540	94.843.661	478.495.702	1.201.636.409
TARANTO	580.028	37.097.474	8.049.716	51.007.206	118.072.242	231.016.088	67.449.952	330.680.474	843.373.152
Totale	4.091.259	261.669.048	59.470.238	356.821.430	832.583.336	1.629.484.528	475.761.905	2.331.233.340	5.947.023.825

Tabella C - Riepilogo Prima Assegnazione 2012 - Aziende UsI

Azienda Sanitaria	Popolazione al 1.1.2011	A	B	D	G=A+B+D	T	V	H=G+T+V	I	L=H+I
		Quota base pesata	Fondo per il programma di riconversione ex DCA 380/99, DGR 1870/02 e L.R. 31/7/03	Riequilibrio (compresi fondi di cui al cap. 741095)	Totale assegnazioni da FSR 2012	Cap. 731030 [MMG PLS]	Cap. 731030 [118]	Totale assegnazioni Ripartite	Sbilancio mobilità regionale ed extra-regionale (*)	Disponibilità finanziarie nette 2012
BARI	1.258.706	1.821.777.842		74.916.786	1.896.694.628	4.922.518	1.179.191	1.902.796.337	-382.933.665	1.519.862.672
BAT	392.863	560.146.910	44.100.000	2.846.285	607.093.195	1.536.399	369.942	608.999.536	-82.336.284	526.663.252
BRINDISI	403.229	589.963.726		23.893.464	613.857.190	1.576.939	508.670	615.942.799	-60.347.345	555.595.454
FOGGIA	640.836	930.125.786	27.440.000	66.040.301	1.023.606.087	2.506.166	971.099	1.027.083.352	-347.062.480	680.020.872
LECCE	815.597	1.201.636.409		50.648.430	1.252.284.839	3.189.618	462.428	1.255.936.885	-114.199.011	1.141.737.874
TARANTO	580.028	843.373.152		36.184.734	879.557.886	2.268.360	508.670	882.334.916	-92.415.275	789.919.641
Totale	4.091.259	5.947.023.825	71.540.000	254.530.000	6.273.093.825	16.000.000	4.000.000	6.293.093.825	-1.079.294.060	5.213.799.765

(*) = Dati anno 2010

Tabella D - Assegnazioni 2012 - Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblici e Privati ed Enti Ecclesiastici

Azienda Sanitaria	Tetto massimo prestazioni remunerate regionali	Somministrazione diretta farmaci regionali	Mobilità attiva extraregionale	Concorso maggiori costi AOU	Emergenza ed altre funzioni (*)	Assegnazioni 2012
	A	B	C	D	F	G=A+B+C+D+F
Policlinico	227.106.000	58.000.000	9.479.070	18.356.742	84.600.000	397.541.812
Ospedali Riuniti	134.000.000	18.000.000	4.220.753	10.643.258	37.350.000	204.214.011
Totale AO	361.106.000	76.000.000	13.699.823	29.000.000	121.950.000	601.755.823
I.R.C.C.S. De Bellis	15.986.541	1.000.000	326.007		5.100.000	22.412.548
I.R.C.C.S. Oncologico	21.306.070	10.000.000	1.459.152		9.375.000	42.140.222
Totale IRCCS pubblici	37.292.611	11.000.000	1.785.159	-	14.475.000	64.552.770
I.R.C.C.S. Maugeri Cassano	19.887.140	100.000	1.330.367			21.317.507
I.R.C.C.S. Casa Sollievo S.Giov. R.	167.680.000	8.000.000	33.000.000		23.000.000	231.680.000
I.R.C.C.S. Medea - Ostuni	2.820.000		184.150			3.004.150
Totale IRCCS privati	190.387.140	8.100.000	34.514.517	-	23.000.000	256.001.657
E.E. Miulli - Acquaviva delle Fonti	102.410.000	2.000.000	6.500.000		11.100.000	122.010.000
E.E. Panico	67.600.000	1.500.000	1.200.000		7.910.000	78.210.000
Totale EE	170.010.000	3.500.000	7.700.000	-	19.010.000	200.220.000
Totale	758.795.751	98.600.000	57.699.499	29.000.000	178.435.000	1.122.530.250

(*) = L'importo comprende il Centro Trapianti, Colonia Hanseniana, Registro Tumori per l'Oncologico (euro 700.000), Trapianti, ecc...

Tabella E - Risorse Finanziarie Assegnate Alle Aziende Sanitarie - Anno 2012

AZIENDA SANITARIA	A		B		E = A+B+C		Riclassifiche Assegnazioni IRCCS privati ed Enti Eccles	Valori finanziari netti	
	Risorse economiche nette assegnate	Finanziamenti diversi da cap. 7+1090 da erogare a parte	Totale	Somme erogabili al netto della riduzione	Risorse finanziarie nette assegnate	Erogazioni mensili arrotondate su cap. 7+1090			
BARI	1.519.862.672	-11.024.227	1.508.838.444,9	1.508.838.445	130.104.756	1.638.943.201	136.576.600		
BAT	526.663.252	-3.442.740	523.220.512,2	523.220.512	0	523.220.512	43.601.709		
BRINDISI **	555.595.454	-3.662.548	551.932.905,9	551.932.906	2.703.735	554.636.641	46.219.720		
FOGGIA ***	680.020.872	-5.983.431	674.037.440,7	674.037.441	210.812.000	884.849.441	73.737.453		
LECCE ****	1.141.737.874	-6.841.664	1.134.896.210,4	1.134.896.210	71.180.000	1.206.076.210	100.506.351		
TARANTO	789.919.641	-5.045.390	784.874.250,9	784.874.251	0	784.874.251	65.406.188		
TOTALE AUSL	5.213.799.765	-36.000.000	5.177.799.765,0	5.177.799.765	414.800.491	5.592.600.256	466.050.021		

AZIENDA SANITARIA	A		B		C		E = A+B+C		Riclassifiche Assegnazioni IRCCS privati ed Enti Eccles	Valori finanziari netti	
	Tetto massimo prestazioni regionali + Somm. Farmaci + Ricavi Prestazioni Extraregionali	-10% Tetto prestazioni AO/EE/IRCCS	Altre Assegnazioni (al netto dei costi universitari da erogare successivamente)	Totale	Somme erogabili al netto della riduzione	Risorse finanziarie nette assegnate	Erogazioni mensili arrotondate su cap. 7+1090				
Policlinico	294.585.070	-29.458.507	84.600.000	349.726.563	349.726.563	0	349.726.563	29.143.880			
Ospedali Riuniti	156.220.753	-15.622.075	37.350.000	177.948.678	177.948.678	0	177.948.678	14.829.057			
I.R.C.C.S. De Bellis	17.312.548	-1.731.255	5.100.000	20.681.293	20.681.293	0	20.681.293	1.723.441			
I.R.C.C.S. Oncologico	32.765.222	-3.276.522	9.375.000	38.863.700	38.863.700	0	38.863.700	3.236.612			
I.R.C.C.S. Cassano	21.317.507	-2.131.751	0	19.185.756	19.185.756	-19.185.756	0	0			
I.R.C.C.S. S. Giovanni R.	208.680.000	-20.868.000	23.000.000	210.812.000	210.812.000	-210.812.000	0	0			
I.R.C.C.S. Medea	3.004.150	-300.415	0	2.703.735	2.703.735	-2.703.735	0	0			
E.E. Miulli	110.910.000	-11.091.000	11.100.000	110.919.000	110.919.000	-110.919.000	0	0			
E.E. Panico	70.300.000	-7.030.000	7.910.000	71.180.000	71.180.000	-71.180.000	0	0			
TOTALE AO/EE/IRCCS	915.095.250	-91.509.525	178.435.000	1.002.020.725	1.002.020.725	-414.800.491	587.220.234	48.935.020			
Totale	6.128.895.015	-127.509.525	178.435.000	6.179.820.490	6.179.820.490	0	6.179.820.490	514.985.041			

* Comprensive delle risorse finanziarie degli EE/EE Miulli ed IRCCS privato Cassano

** Comprensive delle risorse finanziarie dell'IRCCS privato Medea

*** Comprensive delle risorse finanziarie dell'IRCCS privato S. Giovanni Rotondo

**** Comprensive delle risorse finanziarie dell'EE Panico

Tabella F - Composizione dello Sbilancio di Mobilità - dati Anno 2010

AZIENDA SANITARIA	Prestazioni sanitarie ricevute da Aziende della Regione Puglia Mobilità passiva regionale	Prestazioni sanitarie da Aziende di altre Regioni	Prestazioni sanitarie erogate nei confronti di assistiti della Puglia Mobilità sanitaria attiva regionale	Prestazioni sanitarie erogate nei confronti di assistiti di Altre Regioni Mobilità sanitaria attiva extra-regionale	Sbilancio mobilità
	(a)	(c)	(d)	(e)	f=(a+c+d+e)
BARI	(414.885.290)	(56.029.013)	72.466.443	15.514.195	(382.933.665)
BAT	(92.650.529)	(22.783.481)	30.432.077	2.665.649	(82.336.284)
BRINDISI	(77.686.926)	(22.904.600)	37.429.964	2.814.217	(60.347.345)
FOGGIA	(293.954.192)	(65.896.968)	9.345.310	3.443.370	(347.062.480)
LECCE	(102.999.455)	(47.014.941)	30.868.582	4.946.803	(114.199.011)
TARANTO	(89.949.592)	(41.951.134)	34.187.858	5.297.593	(92.415.275)
Totale	(1.072.125.984)	(256.580.137)	214.730.234	34.681.827	(1.079.294.060)

AZIENDA SANITARIA	Prestazioni sanitarie ricevute da Aziende della Regione Puglia Mobilità passiva regionale	Prestazioni sanitarie ricevute da Aziende di Altre Regioni Mobilità passiva extra-regionale	Prestazioni sanitarie erogate nei confronti di assistiti della Puglia Mobilità sanitaria attiva regionale	TETTI Prestazioni sanitarie erogate nei confronti di assistiti di Altre Regioni Mobilità sanitaria attiva extra-regionale	Totale
	(a1)	(c1)	(d1)	(e1)	f1=(a1+c1+d1+e1)
Policlinico			285.106.000,00	9.479.070,00	294.585.070,00
Ospedali Riuniti			152.000.000,00	4.220.753,00	156.220.753,00
I.R.C.C.S. De Bellis			16.986.541,00	326.007,00	17.312.548,00
I.R.C.C.S. Oncologico			31.306.070,00	1.459.152,00	32.765.222,00
Totale	0	0	485.398.611,00	15.484.982,00	500.883.593,00
E.E. Miulli			104.410.000,00	4.978.071,00	109.388.071,00
I.R.C.C.S. Cassano			19.987.140,00	1.052.425,00	21.039.565,00
I.R.C.C.S. S. Giovanni R.			175.679.998,00	30.236.372,00	205.916.370,00
E.E. Panico			89.100.000,00	997.406,00	70.097.406,00
I.R.C.C.S. Medea			2.820.001,00	222.624,00	3.042.625,00
Totale	0	0	371.997.139,00	37.486.898,00	409.484.037,00
Totale	0,00	0,00	857.395.750,00	52.971.880,00	910.367.630,00
Totale Generale	(1.072.125.984,00)	(256.580.137,00)	1.072.125.984,00	87.653.707,00	(168.926.430,00)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1431

Indirizzi per il coordinamento della procedura di Autorizzazione Unica di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 con la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs n. 152/2006.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Dott.ssa Loredana Capone, di concerto con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo e dal Servizio Rischio Industriale, confermata dai rispettivi dirigenti di Servizio, riferiscono quanto segue:

Il D.L.vo 387/2003 in materia energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili è finalizzato a:

- a) promuovere un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- b) promuovere misure per il perseguimento degli obiettivi indicativi nazionali di cui all'articolo 3, comma 1;
- c) concorrere alla creazione delle basi per un futuro quadro comunitario in materia;
- d) favorire lo sviluppo di impianti di microgenerazione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, in particolare per gli impieghi agricoli e per le aree montane.

L'art. 2, comma 1-a, del D.L.vo 387/2003 definisce "fonti energetiche rinnovabili o fonti rinnovabili": le fonti energetiche rinnovabili non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas). In particolare, per biomasse si intende la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani.

L'art. 12 comma 3 del richiamato D.L.vo stabilisce chela costruzione e l'esercizio degli impianti

di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.

Il successivo comma 4 stabilisce che:

L'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni. Fatto salvo il previo espletamento, qualora prevista, della verifica di assoggettabilità sul progetto preliminare, di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

Detta normativa nazionale di settore è stata modificata ed integrata con il D.L.vo n. 28/2011, di recepimento della direttiva europea 2009/28/CE

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con DM n° 47987 in data 10.06.2010, ha emanato le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Nell'ambito di tali linee guida il suddetto Dicastero ha disciplinato, tra l'altro:

- i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica (capitolo 13)
- le modalità di avvio e di svolgimento del procedimento unico (capitolo 14)
- i contenuti essenziali dell'autorizzazione unica (capitolo 15)

In particolare, il paragrafo 13.2. di dette linee guida, stabilisce che *"l'istanza è inoltre corredata della specifica documentazione eventualmente"*

richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevanti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel procedimento unico e di cui è fornito un elenco indicativo nell'allegato I dove al punto 1 è riportata proprio l'autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs n. 59/2005."

Il successivo paragrafo 14.1. stabilisce che "Il procedimento unico si svolge tramite conferenza di servizi, nell'ambito della quale confluiscono tutti gli apporti amministrativi necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili. Resta ferma l'applicabilità dell'articolo 14-bis della legge n. 241 del 1990 in materia di conferenza di servizi preliminare."

In materia ambientale il paragrafo 14.13. stabilisce che "Gli esiti delle procedure di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, comprensive, ove previsto, della valutazione di incidenza nonché di tutti gli atti autorizzatori comunque denominati in materia ambientale di cui all'art. 26 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni e integrazioni, sono contenuti in provvedimenti espressi e motivati che confluiscono nella conferenza dei servizi. Ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 4, della legge n. 241 del 1990, i lavori della conferenza di servizi rimangono sospesi fino al termine prescritto per la conclusione di dette procedure."

Inoltre il paragrafo 15.5. stabilisce che "L'autorizzazione unica prevede... Resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica."

L'art. 29/bis del D.L.vo 152/2006 e smi ("Norme in materia ambientale") stabilisce che sono soggette all'autorizzazione integrata ambientale (AIA) quelle tipologie di impianti elencate nell'allegato VIII della parte seconda del richiamato D.L.vo 152/2006 e smi.

Tra le attività riportate nel suddetto allegato e rientranti nelle tipologie considerate dal D.L.vo 387/2003 sono da considerare, per quanto qui rileva, le attività energetiche con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

Pertanto, gli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati da fonti rinnovabili, nuovi,

ovvero sottoposti a modifiche sostanziali, qualora di potenza termica di combustione superiore a 50 MW sono assoggettati all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e quindi anche alla parte seconda del D.L.vo 152/2006 e smi.

In materia ambientale la Regione Puglia con Legge n° 17 in data 14.07.2007 ("*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*"), ha operato le seguenti deleghe:

art. 2. "A decorrere dal 1° luglio 2007 entra in vigore l'operatività della delega alla provincia competente per territorio e ai comuni delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla Lr. 11/2001 e s.m.i."

art. 4. "A decorrere dal 1° luglio 2007 entra in vigore l'operatività della delega alla provincia competente per territorio delle funzioni concernenti il rilascio, nel rispetto dei tempi e delle modalità definite dalla normativa comunitaria e nazionale di settore vigente, delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, così come disposta dall'articolo 16 della Lr. 17/2000."

art. 7. comma 1. "Nel rispetto del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per l'autorizzazione integrata ambientale, definito dalla Regione ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), l'istruttoria e il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per le attività di cui all'allegato I dello stesso decreto è delegata, a decorrere dal 1° luglio 2007, alla provincia competente per territorio."

art. 7. comma 2. "Per le opere e gli interventi sottoposti a VIA e contemporaneamente rientranti nel campo di applicazione del d.lgs. 59/2005, è facoltà del proponente ottenere che la procedura di VIA sia integrata nel procedimento per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, nel rispetto delle procedure definite dalla normativa nazionale di settore."

Da quanto sopra ed in considerazione dell'interpretazione autentica del richiamato art. 7 comma 1 formulata dall'art. 35 della L.r. 19/2010, consegue che per tutte le istanze di carattere ambientale pro-

dotte successivamente al 1° luglio 2007, la richiamata legislazione regionale vigente individua quale Autorità competente al rilascio dei prescritti pareri/autorizzazioni la Provincia territorialmente interessata, fatta eccezione per gli impianti di rilevanza statale ovvero per quelli la cui istanza è precedente la suddetta data.

Per tutto quanto premesso,

- rilevato che nell'Autorizzazione Unica confluiscono autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, ed in particolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- valutate le prime risultanze e criticità conseguenti all'attività istruttoria svolta e riferite dall'Autorità competente nel rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- preso atto delle risultanze della riunione svoltasi il giorno 25 giugno 2012, presso il Gabinetto della Presidenza, in adempimento alla nota n° AOO_CONFDIR n° 39 in data 22.06.2012;
- rilevata la necessità di dover semplificare/accelerare il procedimento amministrativo in questione, così come richiesto, in via generale, dalla legge n. 241 del 1990, e quindi fornire specifiche indicazioni all'Autorità competente in materia di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;

Vengono definiti, sulla scorta della normativa sopra riportata e di quella connessa per competenza, anche se non esplicitamente richiamata, i seguenti

Indirizzi per il coordinamento del procedimento di Autorizzazione Unica (AU) con quello di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Caso A): *L'intervento di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed il relativo impianto di rete non sono da sottoporre a procedura di valutazione di impatto ambientale.*

In tal caso la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) si coordina direttamente con la procedura di Autorizzazione Unica (AU).

Per le istanze di autorizzazione unica presentate dopo il 1° luglio 2007, l'esplicazione dell'istruttoria tecnica ai fini AIA che confluisce nel procedimento di Autorizzazione Unica viene svolta dalla Provincia competente per territorio nell'ambito

delle Conferenze di Servizi indette dal responsabile del procedimento di AU.

Per le istanze di autorizzazione unica antecedenti il 1° luglio 2007, l'esplicazione dell'istruttoria tecnica ai fini AIA, che confluisce nell'AU, viene svolta dall'autorità regionale competente in AIA. In entrambi i casi l'Autorità competente in materia di AIA esprimerà il proprio apporto istruttorio secondo i contenuti di cui all'art. 29-sexies del D.L.vo 152/2006 e smi che confluiranno nell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.L.vo 387/2003.

Caso B): *L'intervento di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed il relativo impianto di rete sono da sottoporre a procedura di valutazione di impatto ambientale.*

In tal caso ed in coincidenza dell'Autorità competente in materia di VIA con quella competente in materia di AIA, la procedura di VIA coordinerà la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per poi confluire nell'Autorizzazione Unica (AU).

Pertanto, al fine di semplificare e accelerare l'istruttoria dell'istanza, come in via generale richiesto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi, il Proponente, nell'ambito del procedimento di VIA, dovrà presentare all'Autorità Competente VIA e all'ARPA-DAP competente la specifica documentazione indicata dalla DGR 1388/06 o da altra disciplina provinciale in materia di AIA, al fine di consentire l'emanazione del provvedimento conclusivo di compatibilità ambientale anche in qualità di atto di assenso AIA.

Qualora l'Autorità competente in materia di VIA non coincide con quella competente in materia di AIA, l'Autorità competente in materia di Autorizzazione Unica acquisirà l'istruttoria tecnica dell'Autorità competente in materia AIA in sede di conferenza dei servizi.

Caso C): *L'intervento di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed il relativo impianto di rete, su richiesta autonoma del proponente, ha già scontato con l'emanazione di specifico atto rilasciato dall'Autorità competente, la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ovvero la procedura di VIA e l'attività rientra nel campo di applicazione dell'AIA.*

In tal caso il proponente dovrà presentare all'Autorità Competente per l'AU, all'Autorità Competente AIA (Regione o Provincia, secondo il criterio temporale di cui al precedente caso a)) e all'ARPA-DAP competente, la specifica documentazione indicata dalla DGR 1388/06 o da altra disciplina provinciale, al fine di consentire all'Autorità competente per l'AU di convocare una ulteriore riunione di Conferenza di Servizi nella quale possa confluire l'istruttoria tecnica dell'Autorità competente in AIA.

L'Autorizzazione Unica, in ogni caso, dovrà riportare in forma esplicita e comprensibile per il Gestore, l'obbligo degli aggiornamenti e dei periodici rinnovi cui è assoggettata l'autorizzazione integrata ambientale confluente nell'A.U.

Per quanto sopra,

si propone alla Giunta di approvare gli Indirizzi per il coordinamento del procedimento di Autorizzazione Unica (A U) con quello di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che individuano le prime misure operative tendenti a semplificare / accelerare il procedimento amministrativo connesso al rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui al D.L.vo 387/2003 in materia di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva onere economico a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4 comma. 4 lett. a) e k) della L.R. 7/1997.

Tanto premesso,

LA GIUNTA

udita la relazione degli Assessori allo Sviluppo

Economico ed alla Qualità dell'Ambiente, e la conseguente proposta;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dai Dirigenti del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo e del Servizio Rischio Industriale;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare, sulla base di quanto riportato nelle premesse e qui integralmente riportate, gli Indirizzi per il coordinamento del procedimento di Autorizzazione Unica (AU) con quello di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) tendenti a semplificare/accelerare il procedimento amministrativo connesso al rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui al D.L.vo 387/2003 in materia di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili:

Caso A): *L'intervento di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed il relativo impianto di rete non sono da sottoporre a procedura di valutazione di impatto ambientale.*

In tal caso la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) si coordina direttamente con la procedura di Autorizzazione Unica (AU).

Per le istanze di autorizzazione unica presentate dopo il 1° luglio 2007, l'esplicazione dell'istruttoria tecnica ai fini AIA che confluisce nel procedimento di Autorizzazione Unica viene svolta dalla Provincia competente per territorio nell'ambito delle Conferenze di Servizi indette dal responsabile del procedimento di AU.

Per le istanze di autorizzazione unica antecedenti il 1° luglio 2007, l'esplicazione dell'istruttoria tecnica ai fini AIA, che confluisce nell'AU, viene svolta dall'autorità regionale competente in AIA.

In entrambi i casi l'Autorità competente in materia di AIA esprimerà il proprio apporto istruttorio secondo i contenuti di cui all'art. 29-sexies del D.L.vo 152/2006 e smi che confluiranno nell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.L.vo 387/2003.

Caso B): *L'intervento di produzione di energia*

elettrica da fonti rinnovabili ed il relativo impianto di rete sono da sottoporre a procedura di valutazione di impatto ambientale. In tal caso ed in coincidenza dell'Autorità competente in materia di VIA con quella competente in materia di AIA, la procedura di VIA coordinerà la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per poi confluire nell'Autorizzazione Unica (AU).

Pertanto, al fine di semplificare e accelerare l'istruttoria dell'istanza, come in via generale richiesto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi, il Proponente, nell'ambito del procedimento di VIA, dovrà presentare all'Autorità Competente VIA e all'ARPA-DAP competente la specifica documentazione indicata dalla DGR 1388/06 o da altra disciplina provinciale in materia di AIA, al fine di consentire l'emanazione del provvedimento conclusivo di compatibilità ambientale anche in qualità di atto di assenso AIA.

Qualora l'Autorità competente in materia di VIA non coincide con quella competente in materia di AIA, l'Autorità competente in materia di Autorizzazione Unica acquisirà l'istruttoria tecnica dell'Autorità competente in materia AIA in sede di conferenza dei servizi.

Caso C): *L'intervento di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed il relativo impianto di rete, su richiesta autonoma del proponente, ha già scontato con l'emanazione di specifico atto rilasciato dall'Autorità competente, la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ovvero la procedura di VIA e l'attività rientra nel campo di applicazione dell'AIA.*

In tal caso il proponente dovrà presentare all'Autorità Competente per l'AU, all'Autorità Competente AIA (Regione o Provincia, secondo il criterio temporale di cui al precedente caso a) e all'ARPA-DAP competente, la specifica documentazione indicata dalla DGR 1388/06 o da altra disciplina provinciale, al fine di consentire all'Autorità competente per l'AU di convocare una ulteriore riunione di Conferenza di Servizi nella quale possa confluire l'istruttoria tecnica dell'Autorità competente in AIA.

L'Autorizzazione Unica, in ogni caso, dovrà riportare in forma esplicita e comprensibile per il Gestore, l'obbligo degli aggiornamenti e dei

periodici rinnovi cui è assoggettata l'autorizzazione integrata ambientale confluita nell'A.U.

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, al Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per l'Energia, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ARPA Puglia - Direzione Generale, alle Province della Regione Puglia;
- di disporre a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi dell'art. 6 della LR 13/94.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1432

Iniziativa di promozione per la sperimentazione scientifica del Globalismo Affettivo, metodo di avvio alla letto-scrittura nella scuola dell'infanzia. Nuovo progetto sperimentale "Interagire per Integrare", proposto dall'Istituto Comprensivo Statale "Don Milani - Azzarita - De Filippo - Ungaretti" di Bari.

L'Assessore al Diritto allo Studio Prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e le finalità statutarie, la Regione, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio e sostiene la ricerca al fine di radicarne la diffusione sul territorio;
- la Regione Puglia promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato, delle competenze degli enti locali e del principio di sussidiarietà, inoltre programma interventi diretti a

rimuovere ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio, offrendo a tutti il diritto di accedere ai più alti gradi di istruzione e formazione.

Considerato

- che la Regione combatte la dispersione scolastica e sostiene l'autonomia scolastica nell'elaborazione di progetti che forniscono efficaci risposte alle problematiche del territorio con la qualificazione dei tempi scuola e l'adozione di modelli didattici innovativi. Inoltre, la Regione, sviluppa azioni volte a garantire ai soggetti diversamente abili la piena integrazione scolastica e lavorativa anche con interventi individualizzati;
- nell'ambito della programmazione del Servizio Scuola Università e Ricerca, ai sensi dell'art. 5 punto o) e dell'art. 7 punto 1) della legge regionale n. 31 del 4/12/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", è prevista la possibilità di promuovere convegni, seminari ed iniziative volte a sperimentare a livello regionale ricerche, ma soprattutto esperienze e didattiche innovative in materia di diritto allo studio.

Vista

- la richiesta di cofinanziamento presentata dall'Istituto Comprensivo Statale "Don Milani Azzarita - De Filippo - Ungaretti" di Bari, pervenuta il 13 marzo 2012 prot. AOO_162 n. 2048, per la realizzazione di un nuovo progetto "Interagire per integrare" nell'ambito del "Globalismo affettivo - nuovo metodo di avvio alla letto-scrittura", già attivato e positivamente testato in numerose scuole pugliesi. Il progetto ha come finalità specifica la sperimentazione del metodo del Globalismo affettivo con i bambini di 4 o 5 anni con disturbi dello spettro autistico, ritardo mentale, ADHD, disturbi del linguaggio e prevede il coinvolgimento di 5 scuole e le seguenti fasi
 - a) coordinamento e formazione;
 - b) azione di supporto, tutoraggio e monitoraggio;
 - c) rapporto con le scuole e i partners per la preparazione, produzione e rielaborazione del progetto;
 - d) acquisto software
 - e) aspetti organizzativi del convegno.

Il progetto avrà un momento conclusivo di analisi ed approfondimenti sui risultati conseguiti che

culminerà in un Convegno previsto per dicembre 2012 Il budget da assegnare per l'attuazione del progetto ammonta ad euro 11.400,00.

Considerato

- che il metodo prevede percorsi formativi altamente innovativi che coinvolgono in maniera globale i bambini sin dai quattro anni e riescono a sviluppare attraverso le attività le loro potenzialità facendo leva sulla sfera affettivo-emotiva, con l'efficace sinergia tra fantasia e tecnologia.

Vista

- la validazione della tecnica didattica, di che trattasi, da parte della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bari e della Clinica Universitaria di Neuropsichiatria infantile del Policlinico di Bari quale metodo efficace non solo per avvicinare il bambino disabile alla letto-scrittura, ma anche per promuovere l'integrazione nel gruppo classe.

Vista

- anche la recente L.R. n. 4 del 23/2/2010 "Norme Urgenti in materia di sanità e servizi sociali che all'art.52 introduce, tra gli interventi a favore di persone affette da dislessia e disturbi specifici dell'apprendimento, percorsi di sensibilizzazione e formazione per preparare insegnanti e genitori alle problematiche collegate ai DSA e l'acquisto di strumenti alternativi, informatici e tecnologici, per facilitare i percorsi didattici degli alunni.

Tanto premesso, in considerazione del notevole carattere innovativo della sperimentazione del progetto "Globalismo affettivo Interagire per integrare" - Metodo di avvio alla letto-scrittura e della positiva esperienza già maturata nella prima fase, allo scopo di promuoverne la diffusione ad altre scuole pugliesi si ritiene di cofinanziare con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia la predetta proposta progettuale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

- il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 11.400,00 a carico del bilancio regionale relativo all'esercizio finan-

ziario 2012, la somma che si sostiene è da finanziare con le disponibilità del capitolo 931010 - U.P.B. 4.4.1;

- al relativo impegno e liquidazione dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario;
- la spesa è stata autorizzata con DGR n. 193 del 31/01/2012 e con Determinazione del Direttore di Area n. 4 del 29/03/2012
- il presente atto è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. k) della L.R. n. 7/97;

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore al Diritto allo Studio che qui si intende integralmente richiamata;
- di sostenere, per le suesposte motivazioni, il progetto ivi descritto, in attuazione di quanto disposto dall'art. 5 della L.R. n. 31 del 4/12/2009;
- di dare atto che al fine di sostenere il progetto di cui trattasi è prevista una spesa di euro 11.400,00 che trova copertura finanziaria sul capitolo 931010 del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2012 - U.P.B. 4.4.1 autoriz-

zata con DGR n. 193 del 31/01/2012 e con Determinazione del Direttore di Area n. 4 del 29/03/2012;

- di dare atto che al termine del progetto il soggetto proponente dovrà fornire apposita relazione e idonea rendicontazione delle spese coperte dal cofinanziamento regionale, distinte per categoria di spesa, così come sostenute, eleggibili, ed esposte nel piano finanziario, corredate da copia conforme dei documenti giustificativi di spesa;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca all'adozione degli opportuni provvedimenti dirigenziali di impegno e di successiva liquidazione della spesa complessiva prevista pari a euro 11.400,00 a valere sul capitolo 931010;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994;
- disporre infine che il presente provvedimento sia comunicato a tutti gli uffici ed ai soggetti interessati a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1433

Eventi alluvionali del 1 e 2 marzo 2011 in Puglia. Approvazione piano degli interventi.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 499 del 22 marzo 2012 la Giunta regionale ha avanzato richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 5 della legge 225/1992, per gli eventi alluvionali veri-

ficatisi in Puglia nei giorni 1 e 2 marzo 2011, che hanno interessato gli ambiti provinciali di Taranto, di Foggia, della BAT e di Bari, con particolare rilievo e incidenza per l'area di Ginosa Marina, per alcune aree del SubAppennino Dauno e per l'area del comune di Gravina in Puglia.

Con il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 aprile 2011, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei primi giorni di marzo 2011 nel territorio della regione Puglia. Con successiva Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3988 del 22 dicembre 2011 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei primi giorni del mese di marzo 2011 nel territorio della regione Puglia", è stato nominato il Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi di che trattasi, nella persona del Presidente della Regione Puglia, con la facoltà per lo stesso di avvalersi di soggetti attuatori per provvedere alla definizione di un piano di attività con l'accertamento dei danni e con l'adozione di tutte le necessarie e urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza alle popolazioni colpite e a porre ogni utile attività per l'attuazione, anche in termini di somma urgenza, della messa in sicurezza delle aree colpite e degli interventi di prevenzione.

Con la stessa Ordinanza n. 3988/2011 è stata altresì destinata la somma pari a euro 1.600.000,00, a valere sul fondo regionale di protezione civile di cui al capitolo 511036, per fronteggiare detto stato di emergenza.

Con decreto n. 1 del 11 febbraio 2012, il Commissario delegato ha provveduto a nominare soggetto attuatore per il compimento delle attività necessarie a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei primi giorni del mese di marzo 2011 nel territorio della regione Puglia, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011 n. 3988, il dr. Luca Limongelli, dirigente del Servizio di Protezione Civile della Regione Puglia.

Per la ricognizione delle spese già sostenute dagli enti locali e da altri soggetti nell'immediatezza degli eventi alluvionali del 1 e 2 marzo,

nonché dei danni subiti dalle infrastrutture pubbliche e dai privati, e degli interventi necessari a rimuovere le situazioni di rischio, la struttura del soggetto attuatore ha tenuto una serie di incontri, verbalizzati, con gli enti locali e con i vari soggetti interessati. In particolare, in data 13.02.2012 con le realtà locali dell'area di Taranto, in data 20.02.2012 con le realtà locali dell'area di Foggia, in data 22.02.2012 con le realtà locali delle aree della provincia BAT (Barletta-Andria-Trani), della provincia di Bari e delle province di Brindisi e Lecce, in data 8.03.2012 con le strutture tecniche regionali, dell'Autorità di bacino e dei Consorzi di Bonifica operanti nelle aree interessate dagli eventi calamitosi di che trattasi.

Sulla base di detti incontri, nonché delle comunicazioni pervenute da parte dell'Ufficio di coordinamento delle strutture tecniche provinciali di Foggia del Servizio Lavori Pubblici della Regione con nota prot. n. 15754 del 27.03.2012, nonché da parte dei singoli comuni delle province Foggia, BAT, Bari e Taranto, è stata operata la ricognizione in ordine alle spese già sostenute dagli enti locali e da altri soggetti, ai danni subiti dalle infrastrutture pubbliche e dai privati, e agli interventi necessari a rimuovere le situazioni di rischio.

L'esito del lavoro della struttura del soggetto attuatore si sostanzia nell'elaborazione di un piano di interventi per fronteggiare l'emergenza di che trattasi, con le risorse rese disponibili, costituite oltre che dalla quota di euro 1.600.000,00 di cui all'Ordinanza n. 3988/2011, da una ulteriore quota di euro 3.000.000,00 assegnata dal Dipartimento di Protezione Civile a valere sul Fondo nazionale di protezione civile.

Ad avvenuta scadenza, il 30.04.2012, della dichiarazione dello stato di emergenza, con l'Ordinanza Presidenza del Consiglio Ministri, a firma del Capo del Dipartimento di Protezione Civile, n. 6 del 10 giugno 2012, è stata confermata l'assegnazione degli ulteriori euro 3.000.000,00 per consentire la prosecuzione degli interventi programmati in attuazione della precedente Ordinanza n. 3988/2011 ed è stato individuato il direttore del Servizio di Protezione Civile regionale, dr. Luca Limongelli, quale nuovo titolare della contabilità speciale n. 5684 istituita ai sensi della richiamata Ordinanza 3988/2011, al fine di favorire il subentro della Regione Puglia, dopo il 31.12.2012, nel coordinamento degli interventi per l'emergenza di che trattasi.

Ritenuto necessario procedere con le attività a favore dei territori regionali colpiti dagli eventi alluvionali del 1 e 2 marzo 2011, si propone di approvare il Piano degli interventi per il superamento dell'emergenza di cui all'OPCM 22 dicembre 2011, n. 3988, già redatto dalla struttura del soggetto attuatore e aggiornato dal Servizio Protezione civile, che prevede: la ripartizione della dotazione complessiva di risorse disponibili, pari a euro 4.600.000,00 tra i territori interessati secondo i criteri di seguito indicati:

- a) euro 100.000,00 a favore del Comune di Ginosa, così come previsto dall'art. 8 dell'OPCM n. 3988/2011, a scapito della spesa maturata dal Comune per le attività poste in essere nell'immediatezza degli eventi del marzo 2011, al netto delle quote già pagate,
- b) euro 1.159.735,99 destinati al rimborso delle spese sostenute dai Comuni o dagli altri soggetti interessati nell'immediatezza degli eventi per fronteggiare l'emergenza, ivi incluse le spese per fornire assistenza alla popolazione;
- c) euro 1.240.000,00 destinati a costituire, per l'area epicentrica degli eventi avversi del marzo 2011 di Ginosa Marina, un contributo pari a circa il 15% dei danni subiti dalle famiglie alle proprie abitazioni principali, regolarmente accertate nonché in regola con le previsioni del T.U. n. 380/01 e s.m.e i., e occupate stabilmente dagli interessati, e dalle imprese alle proprie attività produttive, ove non già beneficiari di rimborsi assicurativi, per consentire agli stessi soggetti la mitigazione dei disagi ai quali risultano tutt'oggi ancora sottoposti, nonché la ripresa delle attività ordinarie quotidiane,
- d) euro 2.076.548,23, che comprendono i 500.000,00 euro destinati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, attribuiti ai Comuni o ad altri soggetti che nell'immediatezza degli eventi hanno realizzato/programmato interventi infrastrutturali a tutela del territorio o della popolazione, ripartiti proporzionalmente secondo i costi riportati nella tabella A allegata. Nell'ambito di tale voce è altresì ricompreso l'intervento di rifasamento elettrico delle idrovore del Galeso, di titolarità del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, ritenuto strategico per assicurare una minima sicurezza idraulica del territorio,

- e) euro 23.715,78 per le spese di funzionamento della struttura di soggetto attuatore, costituita da n. 11 unità di dipendenti regionali reclutati mediante procedura di avviso interno,

oltre che alle modalità di erogazione dei contributi stessi, differenziate tra le diverse voci di spesa, subordinata all'avvenuto deposito presso la Regione dei piani comunali di protezione civile.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/O1 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La copertura della spesa derivante dall'approvazione del Piano di interventi per fronteggiare l'emergenza alluvioni marzo 2011, pari complessivamente a euro 4.600.000,00, incide sul bilancio regionale per la sola quota di euro 1.600.000,00 già assicurata dall'impegno di pari importo assunto sull'UPB 9.2.1 capitoli 531015 e 531036 con determinazione dirigenziale n. 197 del 19 dicembre 2011 del Servizio di Protezione Civile, mentre la quota di euro 3.000.000,00 è stata assegnata direttamente dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile con Ordinanza n. 6 del 10 giugno 2012, e versata direttamente sulla contabilità speciale n. 5648 istituita presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Bari e ora intestata, ai sensi della richiamata Ordinanza, al dr. Luca Limongelli, direttore della protezione civile regionale.

La presente proposta di deliberazione è sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. 4.2.1997, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche e alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare il Piano per gli interventi per il superamento dell'emergenza definito ai sensi dell'art. 1 comma 3 O.P.C.M. n. 3988/2011 "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei primi giorni del mese di marzo 2011 nel territorio della regione Puglia" e perfezionato ai sensi dell'O.P.C.M. n. 6/2012, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- di dar mandato al dirigente del Servizio Protezione Civile di curare l'esecuzione del piano nel rispetto delle condizioni e dei vincoli ivi previsti per il riconoscimento dei rimborsi/contributi ai soggetti beneficiari, operando, fino al 31.12.2012, sulla contabilità speciale 5684 istituita presso la Tesoreria provinciale dello Stato intestata allo stesso dirigente ai sensi dell'O.P.C.M. n. 6 del 10 giugno 2012;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Commissario Delegato O.P.C.M. 3988/2011
Emergenza eccezionali avversità atmosferiche marzo 2011
O.P.C.M. 6/2012
Dirigente Servizio Protezione Civile Regione Puglia



PIANO PER GLI INTERVENTI
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

Definito ai sensi dell'art. 1 comma 3 O.P.C.M. n. 3988/2011

“Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei primi giorni del mese di marzo 2011 nel territorio della regione Puglia”

perfezionato ai sensi dell'O.P.C.M. n. 6/2012

Redazione a cura del gruppo tecnico della struttura di supporto al Soggetto Attuatore del Commissario delegato

INDICE

1.	Premessa.....
2.	Territori interessati.....
2.1.	Provincia di Foggia.....
2.2.	Provincia di Barletta Andria Trani
2.3.	Provincia di Bari.....
2.4.	Provincia di Taranto.....
2.5.	Province di Brindisi e Lecce.....
3.	L'interlocuzione con gli Enti territoriali coinvolti.....
4.	Ricognizione dei danni segnalati dai vari Enti.
4.1	Provincia di Foggia.....
4.2	Provincia di Bari.....
4.3	Provincia di Barletta Andria Trani
4.4	Provincia di Brindisi.....
4.5	Provincia di Lecce.....
4.6	Provincia di Taranto.....
5.	Utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili
5.1	Inquadramento delle risorse.....
5.2	Criteri di utilizzazione e ripartizione delle risorse.....
5.3	Modalità di erogazione
5.4	Ricognizione dei Piani comunali di protezione civile degli enti locali interessati...

1. Premessa

Nei primi giorni del marzo 2011 diverse aree della Puglia sono state interessate da eccezionali avversità atmosferiche che hanno causato ingenti danni al territorio ed all'ambiente.

In relazione a tali specifici eventi la Regione Puglia:

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 363 dell'8.03.2011 "*Territorio di Ginosa Marina. Criticità connessa all'esonazione del fiume Bradano. Contributi straordinari a sostegno del soccorso alla popolazione per superare la prima emergenza*", ha stanziato un contributo straordinario (100.000,00 €) in favore del Comune di Ginosa e del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, per le spese effettivamente sostenute e liquidate dai suddetti Enti, a causa dell'esonazione del fiume Bradano;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 499 del 22.03.2011 "*L. 225/92, art. 5: Richiesta dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Puglia, colpita dagli straordinari eventi meteorologici avversi dei primi giorni del mese di marzo 2011*", ha chiesto al Governo la dichiarazione dello Stato di emergenza sull'intero territorio regionale ai sensi dell'art. 5 della legge 225/1992;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 819 del 3.05.2011 "*D.Lgs. N. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Piogge Alluvionali dei giorni 1 e 2 marzo 2011, Danni alle opere pubbliche di bonifica in Provincia di Foggia e Taranto*" ha incaricato il Servizio Alimentazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale di trasmettere la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per consentire l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso (giusto quanto prescritto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/04) e per concorrere al riparto delle disponibilità finanziarie recate dal Fondo di Solidarietà Nazionale per la concessione delle provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 del decreto legislativo n. 102/04. Qui sono segnalati danni alle opere di bonifica nella provincia di Foggia, in agro di Ischitella, Mattinata, Monte Sant'angelo, Peschici, Vieste e nella provincia di Taranto, in agro di Castellaneta, Ginosa, Ginosa Marina, Massafra e Palagiano (TA).

A tutto ciò il Governo centrale ha dato riscontro prima con il DPCM 7 aprile 2011 relativo alla "*Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei primi giorni del mese di marzo 2011 nel territorio della regione Puglia*" fino al 30 aprile 2012 e quindi con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3988 del 22.12.2011

(pubblicata sulla G.U. Anno 153 - Numero 5 del 7.01.2012) avente ad oggetto “*Primi interventi di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nei primi giorni del mese di marzo 2011 nel territorio della regione Puglia*” con cui ha provveduto a nominare il Presidente della Regione Puglia on. Nichi Vendola *Commissario delegato* per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi appena citati . citati e successivamente, ad avvenuta scadenza della dichiarazione dello stato di emergenza con l'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento di Protezione Civile, n. 6 del 10 maggio 2012, con la quale è stata affidata al Dirigente del Servizio Protezione Civile, fino al 31.12.2012, la titolarità della gestione della contabilità speciale già istituita ai sensi della precedente OPCM n. 3988/2011.

Nel periodo di vigenza della dichiarazione di emergenza, il Commissario delegato, con proprio Decreto (n. 1 del 2.02.2012) il Commissario delegato ha individuato nella figura del Dott. Luca Limongelli, Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, il *Soggetto attuatore* dell'O.P.C.M. n. 3988/2011.

Il Soggetto attuatore con il Decreto n. 2 del 16.02.2012, ha provveduto ad istituire una struttura di supporto per le attività che, nella presente prima fase, prevedono la redazione, anche per stralci, di un Piano degli interventi per il superamento dell'emergenza.

Il gruppo tecnico della struttura di supporto, organizzata in maniera da assicurare la necessaria intersettorialità nell'osservazione del territorio e dell'ambiente e costituita da dipendenti appartenenti a vari Servizi della Regione Puglia (ing. Vincenzo Lettieri - Servizio I.L.PP., ing. Rossana Racioppi - Servizio Ecologia, ing. Gennaro Rosato - Servizio Protezione Civile, dott. For Pierfrancesco Semerari - Servizio Ecologia e ing. Antonio Semeraro - Servizio Protezione Civile), si è occupato, assieme al *Soggetto attuatore*, di redigere il presente documento.

Gli obiettivi potenziali presi in considerazione nella redazione del Piano sono stati quelli previsti dall'art. 1 comma 3 dell'O.P.C.M. n. 3988/2011:

- a) la quantificazione del fabbisogno per la copertura delle spese sostenute, prima della pubblicazione dell'O.P.C.M. n. 3988/2011, da parte delle Amministrazioni nelle fasi di prima emergenza, sulla base di apposita rendicontazione, ivi compresi anche gli interventi di somma urgenza;
- b) la quantificazione del fabbisogno per il finanziamento degli interventi di somma urgenza, pianificati dal Commissario delegato, nonché per gli interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza dei territori interessati mediante il ripristino in condizioni di sicurezza della viabilità, degli impianti e delle infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità;

ivi compresi quelle di monitoraggio e sorveglianza meteo idrogeologico del sistema regionale che sono stati danneggiati;

c) la quantificazione del fabbisogno per il ripristino dei beni immobili danneggiati destinati ad abitazione principale, nonché dei beni mobili registrati danneggiati;

d) la quantificazione del fabbisogno per il ricovero e l'assistenza alle persone sfollate e per l'autonoma sistemazione, per un periodo non superiore a tre mesi dalla data di pubblicazione dell'O.P.C.M. n. 3988/2011, dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità.

e) la quantificazione del fabbisogno per la ripresa delle attività produttive ed economiche delle attività agricole, agroindustriali, agrituristiche, zootecniche da parte di imprese che abbiano subito danni ai beni immobili, mobili registrati, mobili non registrati, scorte, insediamenti produttivi, nonché per il ripristino della funzionalità delle opere e delle infrastrutture a servizio delle aree produttive;

i) l'individuazione di appositi siti di stoccaggio provvisorio ove depositare i fanghi, i detriti e i materiali, definendo, d'intesa con gli Enti ordinariamente competenti, le modalità per il loro successivo smaltimento in impianti autorizzati;

g) la definizione di un quadro di azioni ed interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico, attraverso la stabilizzazione dei versanti, la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua, delle opere di difesa idraulica, al fine della riduzione degli effetti dei fenomeni alluvionali, con adeguamento, ove necessario, degli altri progetti di regimazione delle acque predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio.

Tra questi, in relazione alla limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, si è ritenuto di finalizzare l'utilizzazione delle risorse stesse al perseguimento degli obiettivi riferiti alle precedenti lettere a), b), c), d), g), salvo completare le attività in un successivo stralcio, ove si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse.

Per la delimitazione dei territori danneggiati a seguito degli eventi calamitosi con riferimento ai danni prodotti dagli eventi alluvionali del 1 e 2 marzo 2011 alle aziende agricole e per il relativo sostegno ai lavoratori agricoli, si rinvia alle iniziative assunte dalla Regione Puglia – Assessorato Agricoltura di cui alla deliberazione di giunta regionale 5 marzo 2012, n. 412. Con riferimento alla lettera d) giova precisare che atteso che l'Ordinanza n. 3988/2011 è stata emanata a circa nove mesi dal verificarsi delle eccezionali avversità atmosferiche, il periodo che preso in considerazione nel rispetto dell'Ordinanza medesima è quello non superiore a tre mesi dall'evento.

2. Territori interessati

La lettura congiunta della DGR n. 363 dell'8.03.2011, della DGR n. 499 del 22.03.2011, della relazione d'ufficio redatta dal Servizio Protezione Civile della Regione Puglia (nota prot. n. AOO_026 3375 del 13.04.2011) ed anche della documentazione tecnica fornita dai vari Enti, consente di descrivere i fenomeni verificatisi ed i territori interessati.

In data 1° marzo 2011 il centro funzionale regionale ha riscontrato, in corrispondenza di diverse stazioni pluviometriche costituenti la rete di monitoraggio idro-termo-pluviometrico, il superamento delle soglie di criticità elevata, cui corrispondono tempi di ritorno delle precipitazioni superiori a 20 anni. In particolare si tratta delle stazioni ricadenti nel promontorio del Gargano (Bosco Umbra, Monte Sant'Angelo, San Marco in Lamis), nella Murgia barese e tarantina (Andria, Castel del Monte, Masseria Modesti, Mercadante, Ruvo di Puglia, Montursi, Martina Franca e Santeramo in Colle) e nel basso bacino del fiume Ofanto (Loconia).

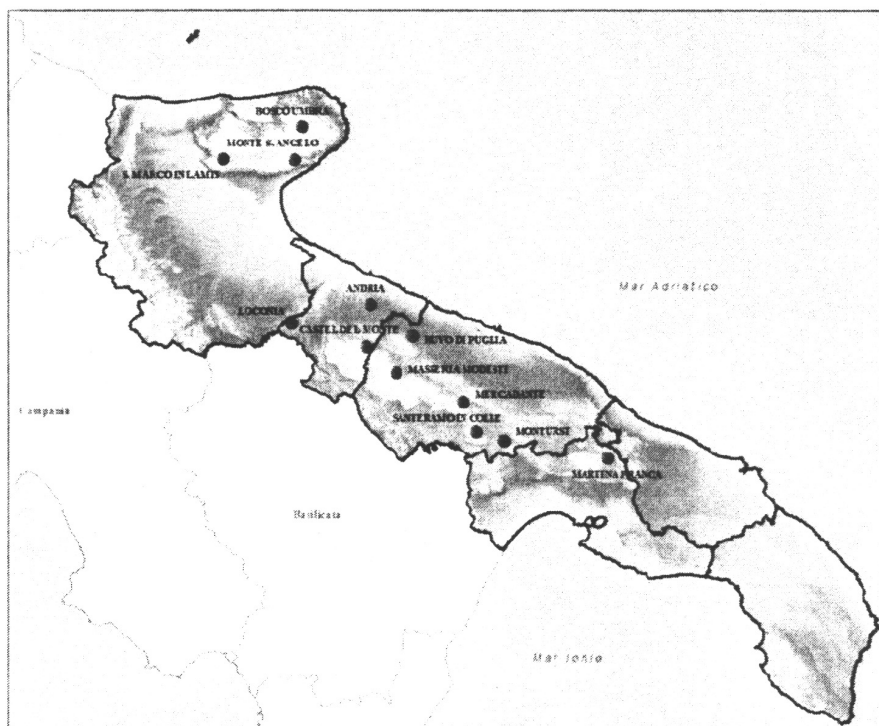


FIGURA 1 - Stazioni pluviometriche in cui si è registrato il superamento delle soglie di criticità elevate in data 1° Marzo 2011.

Detti eventi hanno comportato criticità sistemiche del territorio regionale: relative ai tratti terminali del reticolo idrografico garganico, relative ai bacini dei corsi d'acqua, più o meno importanti, che solcano le province di Taranto, Foggia, Bari e BAT, relative alle estese aree regionali depresse interessate in un recente passato da imponenti interventi di bonifica (dalla Capitanata ai comprensori di Ginosa e Castellaneta nel tarantino).

A ciò si sono associati, soprattutto nell'area del Subappennino dauno e dell'Alta Murgia, fenomeni di instabilità dei versanti.

Complessivamente i Comuni che, nell'immediatezza dell'evento, hanno segnalato criticità sono qui di seguito indicati e suddivisi per Provincia di appartenenza:

Provincia BARI	Altamura	Provincia di FOGGIA	Accadia
	Gravina in Puglia		Alberona
	Grumo Appula		Ascoli Satriano
	Noci		Biccari
	Poggiorsini		Bovino
Provincia BAT	Andria		Carlantino
	Barletta		Castelluccio Val Maggiore
	Bisceglie		Casalnuovo Monterotaro
	Canosa di Puglia		Casalvecchio di Puglia
	Margherita di Savoia		Castelnuovo della Daunia
	Minervino Murge		Celenza Val Fortore
	San Ferdinando di Puglia		Cerignola
	Spinazzola		Chieuti
	Trinitapoli		Foggia
ProvBR	Torchiarolo		Lesina
Prov LE	Galatone		Manfredonia
	Nardò		Monte Sant'Angelo
	San Cesario di Lecce		Orsara di Puglia
Prov TA	Castellaneta		Panni
	Ginosa (marina)		Peschici
	Palagianello		Pietramontecorvino
		Rocchetta Sant'Antonio	
		Rodi Garganico	
		Roseto Valfortore	
		San Giovanni Rotondo	
		San Marco in Lamis	
		San Marco Lacatola	
		San Paolo Civitate	
		Sant'Agata di Puglia	
		Serracapriola	
		Torremaggiore	
		Troia	
		Vieste	
		Volturino	
		Zapponeta	

Tabella 1 - Comuni che hanno segnalato criticità nell'immediatezza dell'evento.

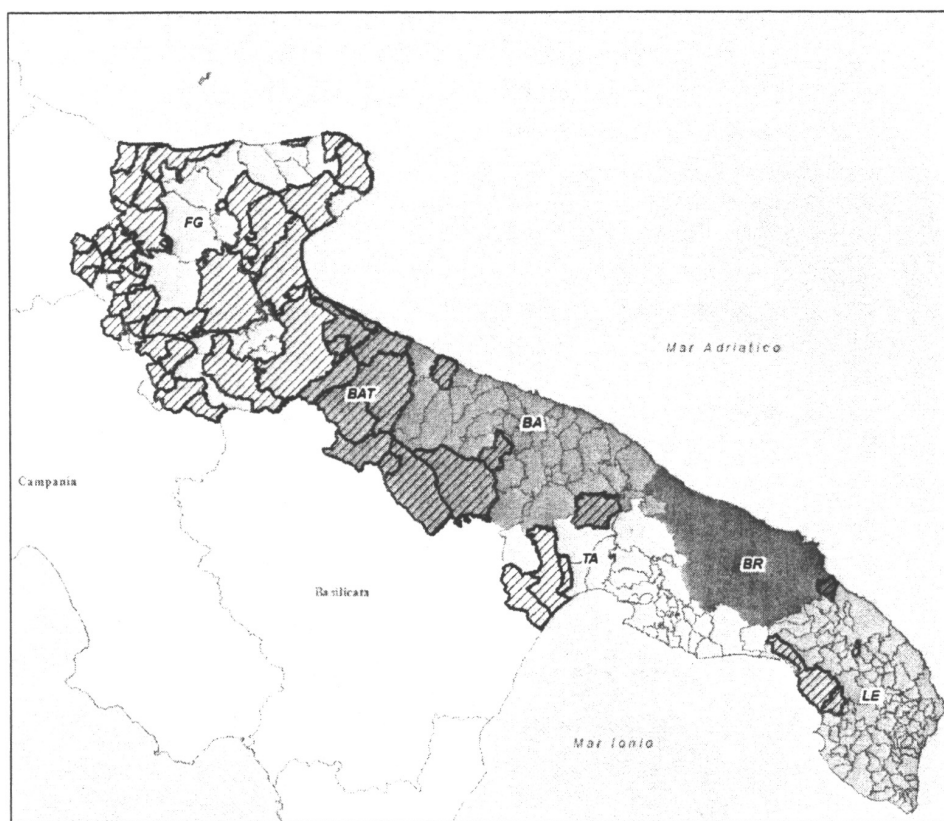


FIGURA 2 - Articolazione amministrativa della Regione Puglia con evidenza dei Comuni che hanno segnalato criticità (tratteggiati) in corrispondenza degli eventi in oggetto.

È quindi possibile procedere a descrivere gli eventi per Provincia.

2.1. Provincia di Foggia

Conseguenza delle piogge sono stati gli intensi fenomeni osservati nelle diverse località del Gargano (in particolare Vieste e Peschici), laddove i tratti terminali del reticolo idrografico recapitante in mare, in ragione delle locali condizioni geomorfologiche, sono esondati recando con se un intenso trasporto solido, con danni alle strutture di ricezione turistica ed alla viabilità.

Esondazioni del fiume Fortore hanno interessato i territori prossimi alla foce ed esondazioni localizzate hanno interessato anche i torrenti Candelaro e Carapelle. Estesi allagamenti si sono verificati lungo la fascia costiera interposta fra le foci del torrente Candelaro (Manfredonia) e del fiume Ofanto (Margherita di Savoia). I deflussi lungo il reticolo dell'Ofanto sono stati diffusamente elevati, con esondazioni associate ad intensi fenomeni erosivi che hanno localmente interessato la stabilità delle infrastrutture di trasporto e

compromesso la stabilità delle sponde (Locone); nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio, immediatamente a valle della SS n. 401, importante arteria di collegamento interregionale, vi è stata una parziale interruzione dell'alveo con conseguenti rischi per la circolazione.

Si sono attivati o riattivati fenomeni di instabilità dei versanti, anche in ambiti urbani, soprattutto nel Subappennino dauno.

2.2. Provincia di Barletta Andria Trani

Allagamenti si sono verificati in vaste aree con conseguenti danni alla viabilità. Fenomeni di instabilità si sono verificati in particolare nel Comune di Spinazzola.

2.3. Provincia di Bari

L'area interessata è quella posta nel bacino del Fiume Bradano (in particolare nel Comune di Gravina in Puglia): qui le intense precipitazioni hanno messo in crisi il reticolo idrografico e le infrastrutture interagenti con lo stesso.

2.4. Provincia di Taranto

Nelle stazioni di Ginosa, Castellaneta e Ginosa marina sono state riscontrate quantità di precipitazioni cui sono associabili condizioni di criticità moderata (tempi di ritorno compresi fra 5 e 20 anni). In particolare, nell'arco delle 24 ore del 1° marzo 2011, in tali stazioni è stata registrata una precipitazione cumulata rispettivamente di 79,6 mm, 90,2 mm e 98,0 mm. A fronte dei citati tempi di ritorno, non estremamente critici, si è verificata un'esondazione legata all'estensione della superficie interessata dalle precipitazioni: il fiume Bradano in piena ha rotto gli argini in territorio lucano in sinistra idrografica riversando le proprie acque nelle suddette aree. Particolarmente colpito è stato l'abitato di Ginosa marina, il cui agro è stato interessato per centinaia di ettari, allagando alcuni quartieri urbanizzati e costringendo una cinquantina di famiglie ad abbandonare le proprie abitazioni. L'Amministrazione ha dovuto emettere numerosissime Ordinanze di sgombero e alloggiare la popolazione in strutture ricettive private. Il Servizio LL.PP. della Regione Puglia ha segnalato, con nota prot. n. 16513 del 10.03.2011, la parziale sommersione dell'impianto depurativo di Ginosa Marina, nonché le esondazioni del "collettore Est" che attraversa l'abitato, del Canale "Marinella" e del fiume "Galaso". Il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, nella relazione tecnica prodotta "*lavori di somma urgenza dovuti agli eventi meteorologici del 1-2 marzo 2011 in agro di Marina di Ginosa, Castellaneta e Palagianò*", ha segnalato come aree interessate, oltre all'abitato di Marina di Ginosa, anche le contrade denominate "Pantano", "Marinella" e "Tufarelle". Sempre detto Consorzio ha evidenziato che lo stesso fenomeno ha riguardato altresì Castellaneta e Palagianò.

rispettivamente in sinistra ed in destra idrografica del fiume Lato nonché la zona del villaggio turistico Valentino (Canale Mezzana).

Il territorio di interesse si presenta particolarmente vulnerabile da un punto di vista del rischio idrogeologico a causa dell'assetto morfologico e geologico con la presenza di pendenze bassissime che in prossimità della costa si trasformano in contropendenze per via della presenza di cordoni dunari. La storia geologica recente ha visto lo svolgersi di un'intensa attività deposizionale di materiale a granulometria fine che ha colmato sia le aree di recapito della rete idrografica sia le zone costiere che attualmente costituiscono gli ambienti palustri dell'arco ionico. Ulteriori elementi di criticità sono legati alla carenza di un reticolo idrografico capace di incanalare compiutamente e smaltire le piogge (Simeone et al., 1996).



FIGURA 3 - Il Pantano Stornara, in agro di Ginosa, nell'atlante geografico del Regno di Napoli (1811) di Giovanni Antonio Rizzi Zannoni.

La bibliografia disponibile per l'area evidenzia che il Pantano Stornara, che fiancheggia il fiume Bradano, è il più consistente bacino palustre di carattere permanente alla maggiore distanza dal mare (6-8 km). Più vicino al litorale, a cavallo del confine fra i Comuni di Ginosa e Castellaneta, si distinguono numerosi ristagni di varia dimensione frapposti ai terrazzi alluvionali. Si tratta di stagni frammisti a vegetazione alternata da bosco a macchia arborata

(selva o boscaglia), fino al mantello boscato di pino d'Aleppo sulle dune prospicienti il mare. È una zona di mezzo che non riesce a tributare né verso il Vallone o Bocca di Gales (Torrente Galaso) in territorio di Ginosa né verso il fiume Lato fra Castellaneta e Palagianello. Qui le paludi accolgono ancora modesti tributi torrentizi delle gravine di Laterza, di Castellaneta e di Palagianello (Perrone, 1992).



In siffatto contesto, in occasione delle avversità atmosferiche in oggetto, il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara ha effettuato interventi su impianti idrovori del Galaso, del Dx Lato e Sx Lato per mantenere la potenzialità degli stessi nello smaltimento dell'enorme massa d'acqua. Al pari come si dettaglierà più diffusamente nel seguito, hanno subito danni i comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello, oltre alle strutture dell'AQP. La Regione Puglia con DGR n. 363 dell'8.3.2011 "Territorio di Ginosa Marina. Criticità connessa all'esondazione del fiume Bradano. Contributi straordinari a sostegno del soccorso alla popolazione per superare la prima emergenza" ha riconosciuto un contributo economico straordinario in favore del Comune di Ginosa e del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, competente per territorio, a sostegno del soccorso alla popolazione per superare la prima emergenza (€ 100.000,00).

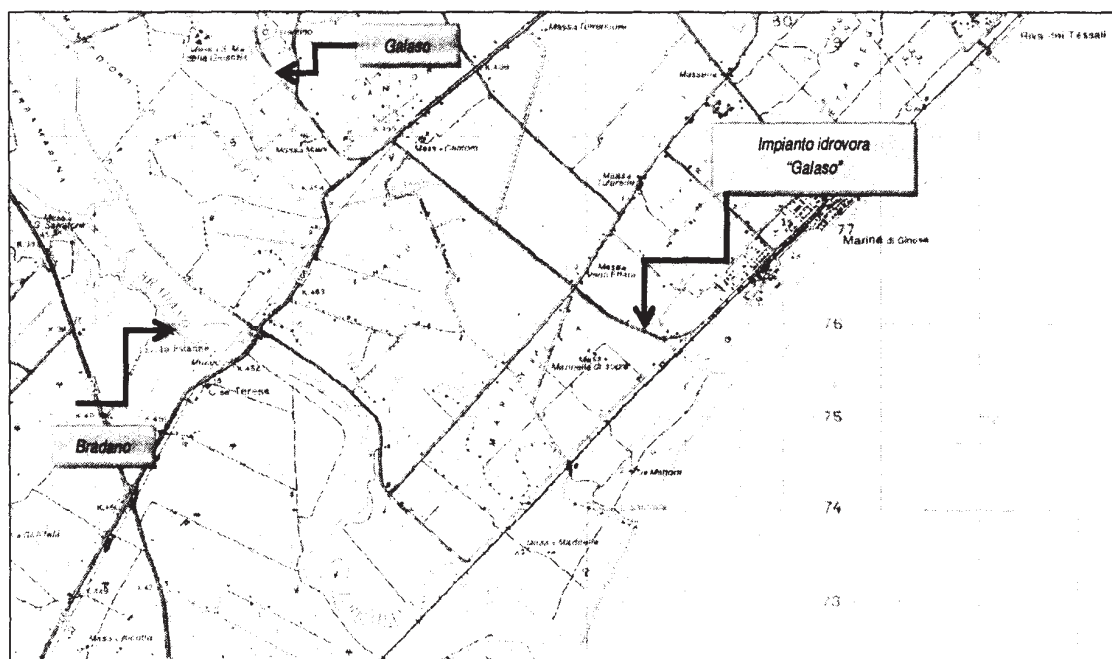


FIGURA 5 - Stralcio IGM in scala 1:50.000 - Fogli 492 "Ginosa" e 508 "Policoro" - area di Ginosa Marina.

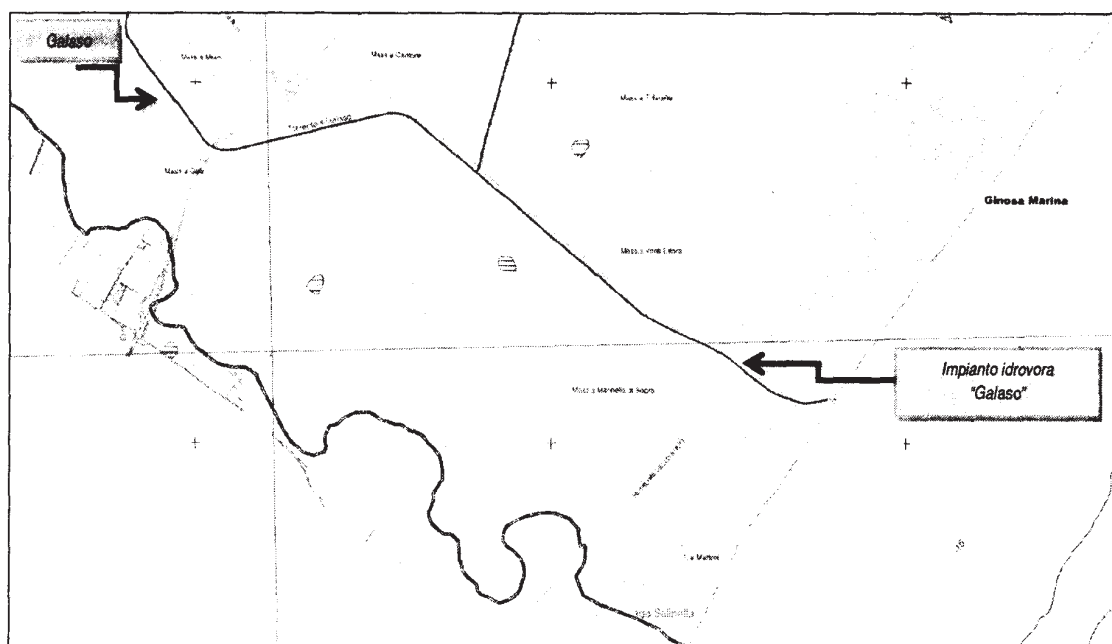


FIGURA 6 - Stralcio della Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia - Fogli 492 "Ginosa" e 508 "Policoro" - area di Ginosa Marina.

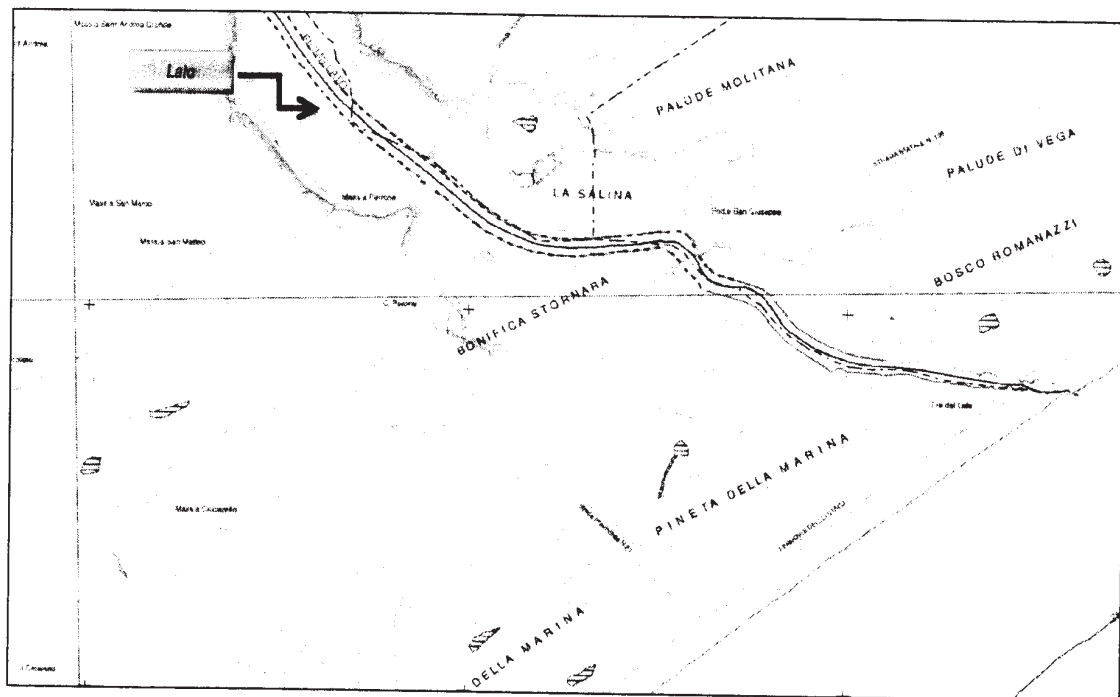


FIGURA 7 - Stralcio della Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia - Fogli 492 "Ginosa" e 508 "Policoro"

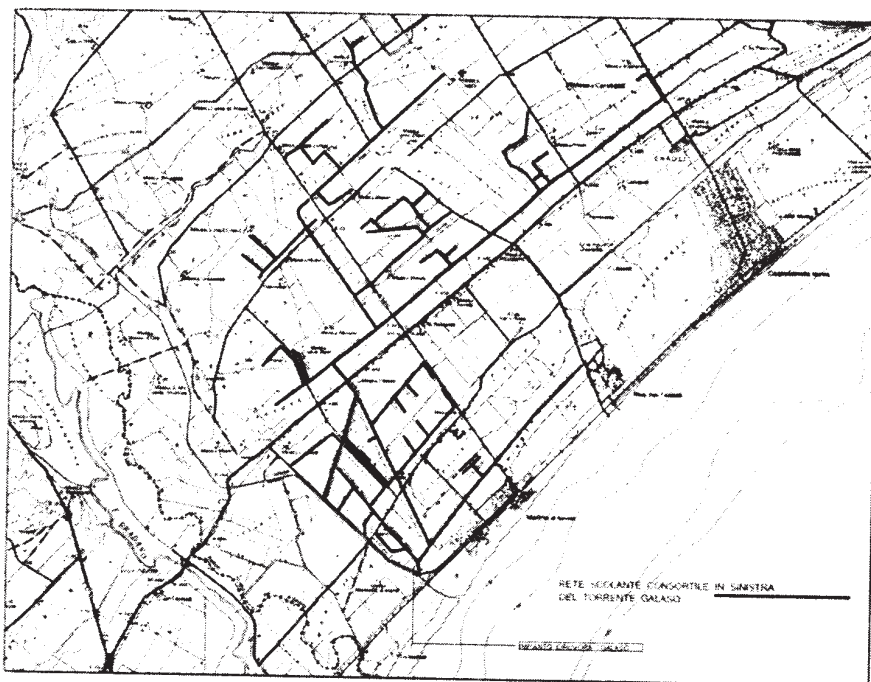


FIGURA 8 - Rete di Canali del Consorzi di bonifica Stornara e Tara (sinistra Torrente Galaso).

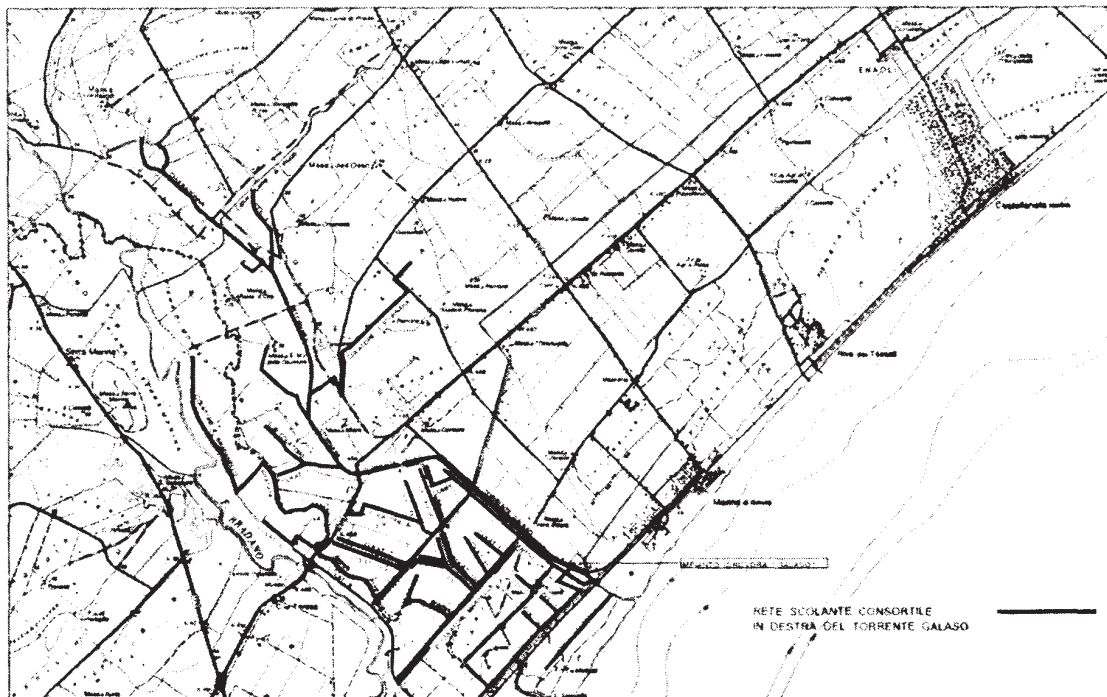


FIGURA 9 - Rete di Canali del Consorzi di bonifica Stornara e Tara (destra Torrente Galaso).

2.5. Province di Brindisi e Lecce

Nella provincia di Brindisi sono stati lamentati danni alla viabilità, mentre nella provincia di Lecce sono state segnalate, nell'immediatezza dell'evento, interferenze con i canali di Bonifica.

3. L'interlocuzione con gli Enti territoriali coinvolti

Dopo l'evento alluvionale vi è stata un'intensa corrispondenza fra gli Enti interessati ed il Servizio Protezione Civile.

Tale interlocuzione si è intensificata dopo l'individuazione del *Soggetto attuatore* (2.02.2012) che ha provveduto a convocare ed ad ascoltare gli Enti locali interessati dalle avversità atmosferiche, al fine di tenere conto delle varie esigenze, indicazioni e proposte. Quindi in varie date hanno avuto luogo gli incontri qui di seguito sintetizzati (i verbali relativi sono riportati in allegato alla presente):

- incontro del 13.02.2012 con le realtà locali dell'area tarantina (Allegato 1). È stato ribadito il coinvolgimento, con le dovute differenze di entità, di vari Soggetti quali i Comuni di Ginosa, di Castellaneta e di Palagianello, la Provincia di Taranto, il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara e l'Acquedotto pugliese;
- incontro del 20.02.2012 con le realtà locali dell'area di Foggia (Allegato 2). L'incontro ha portato all'attenzione comune che la documentazione in atti al Servizio Protezione Civile è essenzialmente costituita da relazioni trasmesse dalla struttura territoriale (ex genio civile); al fine di garantire la necessaria continuità, tale struttura, per il tramite della Dirigente, si è impegnata a garantire il raccordo e il coordinamento dei Comuni per agevolare il compito del *Soggetto attuatore*, acquisendo tutta la documentazione relativa ai lavori di somma urgenza ed integrandola all'interno di un'unica relazione. Per spese diverse da quella di somma urgenza i Comuni si sono impegnati a far pervenire la documentazione idonea direttamente al *Soggetto attuatore*;
- incontro del 22.02.2012 con le realtà locali delle aree della BAT, del barese e del leccese (Allegato 3). Tale riunione ha segnalato l'assenza di interesse da parte dei Comuni leccesi; nel caso della Provincia BAT, il Settore Polizia provinciale e Protezione Civile si è impegnato a coordinare le municipalità in relazione alla raccolta dei dati, individuando, fra l'altro le spese effettivamente sostenute nell'immediatezza dell'evento, anche per lavori di somma urgenza. Per quanto di competenza i Comuni si sono impegnati a trasmettere tali dati alla Provincia BAT. Quest'ultima ha evidenziato altresì di aver svolto, immediatamente dopo l'evento, un'azione di coordinamento e raccordo che conseguentemente non tutti i Comuni hanno depositato documentazione autonoma presso la Regione. All'incontro erano altresì presenti i Comuni di Noci, di Gravina in Puglia e di Poggiorsini, questi ultimi due hanno segnalato di aver effettuato lavori di somma urgenza. Il Comune di Torchiarolo (BR) ha chiarito che i danni subiti si riferiscono ad eventi verificatisi nel novembre 2010;



- incontro dell'8.03.2012 con il Genio Civile, con l'Autorità di Bacino e con i Consorzi di Bonifica (Allegato 4) necessario ad individuare l'insieme dei progetti di mitigazione del rischio idraulico, da attuare eventualmente in un secondo stralcio del Piano. L'ex Genio civile (provincia Bari e Foggia) ha sottolineato la necessità soprattutto prevedere delle spese di manutenzione, con ripristino della sezione esistente attraverso operazioni di pulizia idraulica sui canali e sui corsi d'acqua. Il Consorzio di Bonifica del Gargano, ha segnalato che nel territorio di sua competenza è necessario risolvere il problema dell'interramento dei corsi d'acqua. Nell'area di riferimento del Consorzio di Bonifica della Capitanata sono presenti corsi d'acqua arginati quali il Carapelle, il fiume Cervaro e la Foce del Candelaro per i quali la manutenzione delle aste principali e la sistemazione di tratti degli argini, a suo tempo distrutti dalle alluvioni del marzo 2011, risulta prioritaria (Candelaro, Canale Contessa e Canale Peluso). L'Ufficio tecnico regionale ex Genio Civile per le aree di Taranto, ha fornito una stima di massima dell'importo lavori di sistemazione degli argini del Bradano, per il ripristino delle intersezioni con la SP2 e per gli interventi sulla lama di Castellaneta. In merito alle progettazioni, i tecnici dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia hanno sottolineato la necessità di verificare se gli stessi possano essere considerati quali interventi di somma urgenza o se essi rientrino nella categoria degli interventi di difesa del suolo.

4. Ricognizione dei danni segnalati dai vari Enti.

Occorre evidenziare che una prima ricognizione delle spese effettuate, a meno di una verifica della documentazione contabile che avverrà con maggiore dettaglio nel seguito, ci mostra che esse sono state sostenute essenzialmente nella provincia di Taranto, mentre in taluni casi esse si riferiscono essenzialmente a stime di danni (nel caso dei Comuni della provincia BAT). Qui di seguito si riportano i dati desunti dalla documentazione in atti presso il Servizio Protezione Civile.

4.1 Provincia di Foggia

Dopo una prima rilevazione dei danni effettuata dalle Strutture tecniche regionali (ex Genio Civile) nella fase immediatamente successiva all'evento alluvionale del 1 e 2 marzo 2011, con una stima di massima valutata in € 21.650.000,00, a seguito delle riunioni del 20.02.2012 e del 8.03.2012, è stata operata una ricognizione definitiva delle spese sostenute dagli enti locali nell'immediatezza dell'evento e dei danni prodotti alle infrastrutture viarie e alla regimentazione, ove esistente, dei corsi d'acqua.

L'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BA/FG del Servizio LL.PP. della Regione Puglia (nota n. 19116 del 22 marzo 2011) immediatamente dopo l'evento ha fornito una stima dei danni subiti dai singoli Comuni della Provincia di Foggia. Dopo la

nomina del *Soggetto Attuatore*, tale Ufficio si è impegnato a garantire il raccordo e il coordinamento dei Comuni per agevolare il compito del *Soggetto attuatore*, acquisendo tutta la documentazione relativa ai lavori di somma urgenza ed integrandola opportunamente all'interno di un'unica relazione. Tale relazione (nota n. 15754 del 27.03.2012) è pervenuta quindi agli atti del Servizio Protezione Civile (prot. n. 49 del 4.4.2012). Dalla lettura della Relazione si legge che i danni stimati sono suddivisi in base a tre criteri così definiti:

- quantificazione delle spese sostenute nelle fasi di prima emergenza, ivi comprese le somme per eventuali interventi eseguiti in somma urgenza;
- quantificazione degli interventi di somma urgenza da eseguire, nonché degli interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza dei territori interessati, mediante il ripristino, in condizioni di sicurezza, della viabilità, degli impianti e delle infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità;
- quantificazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico, attraverso la stabilizzazione dei versanti, la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua, delle opere di difesa idraulica, al fine della riduzione degli effetti dei fenomeni alluvionali.

I singoli Comuni hanno comunicato quanto segue:

- **Alberona:** comunicazione effettuata con nota n. 637 del 27.02.2012

a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune

Sono stati effettuati n. 3 interventi di somma urgenza, n. 2 relativi al ripristino della viabilità comunale esterna, con impegno di spesa, rispettivamente, di € 22.000,00 e di € 10.000,00 e n. 1 di manutenzione straordinaria ai collegamenti della pubblica illuminazione con un impegno di € 9.360,00, per un totale complessivo di € 41.360,00. Nella citata nota, il Comune ha comunicato di aver provveduto al pagamento dei suddetti impegni per € 20.904,00.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire

Il Comune ha segnalato la necessità di eseguire degli interventi di somma urgenza, nonché interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza relativamente alla viabilità, sia interna che esterna al centro abitato, ad alcuni impianti, nonché ad infrastrutture, ed in particolare:

Strade comunali interne:	€ 480.000,00
Strade comunali esterne:	€ 930.000,00
Impianti:	€ 190.000,00

Infrastrutture:	€ 435.000,00
Totale	€ 2.035.000,00

c) Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico

Rischio idrogeologico:	€ 550.000,00
Rischio idraulico:	€ 590.000,00

- **Bovino:** comunicazione effettuata con nota prot. n.1971 del 06.03.2012.

a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune

Sono stati effettuati n. 4 interventi di somma urgenza, n. 2 relativi al ripristino della viabilità comunale interna, con impegno di spesa, rispettivamente, di € 15.000,00 e di € 45.000,00; n. 1 per la sistemazione di uno smottamento in Area PIP, con un impegno di € 26.000,00; n.1 per la pulizia di canali e ponticelli in loc. Ischia, in adiacenza alla S.P.110 dir. Bovino-Castelluccio dei Sauri, con impegno di spesa di € 12.000,00; per un totale complessivo di € 98.000,00.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire

Il Comune ha segnalato la necessità di eseguire degli interventi di somma urgenza in aree interne al centro abitato, per un totale di € 200.000,00.

c) Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico

Rischio idrogeologico: interventi di consolidamento per complessivi € 6.100.000,00.

Rischio idraulico: Dissesto idrogeologico ed idraulico e sistemazione alveo per complessivi € 2.000.000,00.

- **Carlantino:** comunicazione effettuata con nota prot. n. 828 del 27.02.2012.

a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune

È stato effettuato n. 1 intervento di somma urgenza, lungo la strada comunale Carlantino-Macchia Valfortore, relativo allo sgombero dalla carreggiata stradale del materiale detritico trasportato, al ripristino del muro in cls ed alla realizzazione di una gabbionata, per un impegno di spesa complessivo di € 18.008,40.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire

Il Comune ha segnalato la necessità di eseguire degli interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità esterna al centro abitato, ed in particolare alle Strade

comunali esterne Carlantino - Diga Occhito e Carlantino-Casalnuovo Monterotaro per complessivi € 180.788,80.

c) Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico:

Rischio idraulico da contenere mediante l'adeguamento sezione idraulica e protezione del piede delle opere esistenti, sopralzo sponde, realizzazione briglie, sistemazione versanti per complessivi € 3.620.000,00.

- **Castelluccio Valmaggiore:** comunicazione effettuata con nota prot. n. 772 del 27.02.2012.

a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune

È stato effettuato n. 1 intervento di somma urgenza, con propri mezzi ed uomini, per il ripristino della viabilità rurale, per un impegno di spesa € 1.000,00.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire

È necessario eseguire degli interventi di somma urgenza, nonché interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza relativamente alla viabilità, sia interna che esterna al centro abitato, ad alcuni impianti, nonché ad infrastrutture, ed in particolare:

Ripristino danni negli edifici comunali per complessivi € 160.000,00.

Ripristino viabilità e risagomatura alveo per complessivi € 70.000,00.

c) Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico

Rischio idrogeologico: interventi di consolidamento dissesto idrogeologico (progetto preliminare) per complessivi € 5.280.000,00.

Rischio idraulico: pulizia alveo e opere di protezione sponde e adeguamento ponti per complessivi € 3.650.000,00.

- **Casalnuovo Monterotaro:** comunicazione effettuata con nota prot. n. 1114 del 27.02.2012.

a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune

Sono stati effettuati n. 2 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità lungo le strade comunali esterne n. 14 "della Cappella" e n. 17 "Pozzacchi", rispettivamente per un impegno di spesa di € 1.848,00 ed € 5.625,00, per un importo complessivo di € 7.473,00.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire

È necessario eseguire un intervento di somma urgenza per il ripristino dei danni relativi al ripristino viabilità delle strade comunali esterne per complessivi € **60.000,00**.

- **Casalvecchio di Puglia:** comunicazione effettuata con nota prot. n. 935 del 27.02.2012.

a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune

Non sono pervenute comunicazioni relative a spese di primo intervento per il ripristino di danni ad infrastrutture ed a beni pubblici.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire

È necessario eseguire degli interventi di somma urgenza, nonché interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza relativamente alla viabilità esterna al centro abitato e per alcuni corsi d'acqua, ed in particolare relativamente alla realizzazione gabbionate, pulizia cunette; ripristino sede stradale e regimentazione acque meteoriche per complessivi € **340.000,00** e interventi di pulizia e manutenzione alvei € **300.000,00**.

c) Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico:

Rischio idrogeologico: interventi di consolidamento per complessivi € **14.350.000,00**.

Rischio idraulico: interventi di pulizia e consolidamento alvei per complessivi € **3.000.000,00**

- **Castelnuovo della Daunia:** comunicazione effettuata con nota prot. n. 537 del 23.02.2012.

a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune

Sono stati effettuati n. 2 interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità lungo le strade comunali esterne "Vettruco" e "Passo del Carnevale", rispettivamente per un impegno di spesa di € **8.144,65** e di € **3.089,83**, per un importo complessivo di € **11.234,48**.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire

Non sono stati segnalati interventi di somma urgenza da eseguire.

c) Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico

Per quanto concerne gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico, il Comune ha segnalato che, per la strada "Vettruco", ha già provveduto a trasmettere alla Regione Puglia – Assessorato OO.PP. – Risorse Naturali e Difesa del Suolo, il relativo progetto preliminare per un importo di **€ 2.000.000,00**.

- **Celenza Valfortore:** comunicazione effettuata con nota prot. n. 645 del 27.02.2012.

a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune

Non sono pervenute comunicazioni relative a spese di primo intervento per il ripristino di danni ad infrastrutture ed a beni pubblici.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire

Si ritiene necessario eseguire degli interventi di somma urgenza, nonché interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza relativamente alla viabilità esterna al centro abitato, ed in particolare interventi consistenti in opere di regimentazione acque superficiali, ripristino viabilità ed attraversamenti, ripulitura accumuli detriti attraversamento, ripulitura tombini e ripristino per un totale di **€ 110.000,00**.

c) Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico

Rischio idrogeologico da mitigare con opere di regimentazione acque superficiali, realizzazione gabbionate, paratie di pali per complessivi **€ 1.600.000,00**.

Rischio idraulico da mitigare mediante la rimodellazione alveo muri e gabbionate; ripristino briglie e ponticelli di attraversamento per complessivi **€ 1.500.000,00**.

- **Celle di San Vito** comunicazione effettuata con nota prot. n. 520 del 24.02.2012

a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune

Sono stati effettuati n. 2 interventi di somma urgenza, relativi al ripristino della viabilità comunale ed espurgo fogna, con impegno di spesa, rispettivamente, di **€ 1.572,00** ed **€ 1.800,00**, per un totale complessivo di **€ 3.372,00**.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire

Il Comune ha segnalato la necessità di eseguire degli interventi di somma urgenza, nonché interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza relativamente alla viabilità, sia interna che esterna al centro abitato, ad alcuni impianti, nonché ad infrastrutture, ed in particolare:

Strade comunali interne: mediante il ripristino viabilità sconnessa e pavimentazione, sistemazione copertura ed intonaci, espurgo della fogna nera e sistemazione di tratto stradale dissestato per un totale di **€ 640.000,00**.

Strade comunali esterne: mediante la sistemazione sede stradale per complessivi **€ 2.000.000,00**.

Impianti: opere per complessivi **€ 130.000,00**.

Infrastrutture mediante la sistemazione rete idrica e fognante, del dissesto del muro di contenimento e la sistemazione di gabbionata dissestata e di strada di accesso per complessivi **€ 560.000,00**.

c) Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico:

Rischio idrogeologico da contenere mediante sistemazioni per complessivi **€ 600.000,00**.

Rischio idraulico da mitigare mediante opere di pulizia e manutenzione alveo per un totale di **€ 450.000,00**.

- **Foggia** comunicazione effettuata con nota prot. n. 22151 del 05.03.2012

a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune

Non sono pervenute comunicazioni relative a spese di primo intervento per il ripristino di danni ad infrastrutture ed a beni pubblici.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire

Non sono pervenute comunicazioni relative a spese di primo intervento per il ripristino di danni ad infrastrutture ed a beni pubblici.

c) Interventi di mitigazione del rischio idraulico.

Consistono nella sistemazione e risagomatura della sezione idraulica e nella realizzazione di gabbionate lungo il Torrente Cervaro per complessivi **€ 6.240.000,00**.

- **Monte Sant'Angelo** comunicazione effettuata con nota prot. n.2130 del 02.03.2012.

a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune:

È stato effettuato n. 1 intervento di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale e statale e le condizioni minime di sicurezza per il deflusso delle acque.

meteoriche in valloni e canali della rete idrografica della Piana di Macchia, per un impegno di spesa complessivo di € 30.000,00.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire:

Il Comune ha segnalato la necessità di eseguire degli interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità esterna al centro abitato.

c) Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico:

Rischio idraulico consistenti in opere di adeguamento della sezione idraulica e degli attraversamenti strade comunali, pulizia alvei ed interventi di ingegneria naturalistica, regolarizzazione argini manutenzione alvei per complessivi € 9.720.000,00.

- **Orsara di Puglia** comunicazione effettuata con nota prot. del 05/03/2012

a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune:

Non sono pervenute comunicazioni relative a spese di primo intervento per il ripristino di danni ad infrastrutture ed a beni pubblici.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire:

Il Comune ha segnalato la necessità di eseguire degli interventi di somma urgenza lungo i torrenti Lavella e Sannoro:

Rischio idraulico: rimozione materiale solido trasportato dalla piena e risagomatura della sezione di deflusso dei Torrenti Lavella e Sannoro per complessivi € 47.190,00.

c) Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico:

Non sono pervenute segnalazioni.

- **Panni** comunicazione effettuata con nota prot. n.546 del 02/03/2012

a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune:

Sono stati effettuati n. 4 interventi di somma urgenza, n. 1 relativo al ripristino della viabilità comunale esterna, con impegno di spesa di € 11.500,00; n. 2 per la pulizia di valloni, con un impegno di spesa, rispettivamente, di € 18.200,00 ed € 6.500,00; n. 1 per sistemazione dell'area del Convento Santa Maria del Bosco, con impegno di spesa di € 8.500,00; per un totale complessivo di € 34.700,00.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire:

Il Comune ha segnalato la necessità di eseguire degli interventi di somma urgenza in aree interne al centro abitato consistenti nel ripristino danni e sistemazione di aree per un totale di € 270.000,00.

c) Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico

Rischio idrogeologico: interventi di consolidamento per un totale di € 2.730.000,00.

Rischio idraulico: da mitigare mediante opere di sistemazione degli alvei per un totale di € 760.000,00.

- **Pietramontecorvino** comunicazione effettuata con nota prot. n. 946 del 24.02.2012

a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune

Sono stati effettuati n. 2 interventi di somma urgenza relativi al ripristino della viabilità comunale “Strada-Versante Pardo”, con un impegno di spesa, rispettivamente di € 6.438,00 ed € 29.000,00, per un totale complessivo di € 35.438,00.

Nella citata nota, il Comune ha comunicato di aver provveduto al pagamento dei suddetti impegni per € 6.438,00.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire

È necessario eseguire degli interventi di somma urgenza in aree interne al centro abitato e su alcune strade esterne, per il ripristino danni e sistemazione di aree per complessivi € 350.000,00.

c) Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico

da attuare mediante opere finalizzate al contrasto dei fenomeni di dissesto idrogeologico per un totale di € 8.050.000,00.

Per quanto concerne l'intervento C) sul versante in loc. Pardo, il Comune ha segnalato di aver ricevuto un primo finanziamento, nell'ambito del P.O. FERS 2007/2013 – Asse II – linea di intervento 2.3 – Azione 2.3.5, dell'importo di € 904.443,00.

- **San Marco La Catola** comunicazione effettuata con nota prot. n.462 del 23.02.2012

a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune:

Non sono pervenute comunicazioni relative a spese di primo intervento per il ripristino di danni ad infrastrutture ed a beni pubblici.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire:

Il Comune ha **segnalato** la necessità di eseguire degli interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale esterna per complessivi **€ 60.000,00**.

c) Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico

Rischio idrogeologico da contrastare con opere di consolidamento e ripristino viabilità (progetto preliminare) per complessivi **€ 3.100.000,00**.

• San Paolo Civitate comunicazione effettuata con nota prot. n. 1149 del 23.02.2012**a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune**

È stato effettuato n. 1 intervento di somma urgenza, con propri mezzi ed uomini, per il ripristino della viabilità rurale, per un impegno di spesa **€ 4.576,65**.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire

È stata segnalata la necessità di eseguire degli interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale esterna, come di seguito riportato per complessivi **€ 30.000,00**.

c) Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico

Non sono pervenute segnalazioni.

• Sant'Agata di Puglia comunicazione effettuata con nota prot. n. 1393 del 28.02.2012**a) Interventi di ripristino eseguiti dal Comune**

Sono stati effettuati n. 5 interventi di somma urgenza per i primi interventi di ripristino, con impegno di spesa, per un totale complessivo di **€ 30.374,51**.

b) Interventi di somma urgenza da eseguire

Il Comune ha segnalato la necessità di eseguire degli interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale esterna, per complessivi **€ 90.000,00**.

c) Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico:

Interventi di consolidamento per un importo totale pari **€ 7.775.815,84**.

Rischio idraulico: Torrente Frugno – Torrente Rio Speca – Fiume Calaggio interventi consistenti in Pulizia e manutenzione straordinaria ed opere di difesa idraulica **NON QUANTIFICATO**

- **Troia** comunicazione effettuata con nota prot. n. 4171 del 05.03.2012
 - a) **Interventi di ripristino eseguiti dal Comune:**

Non sono pervenute comunicazioni relative a spese di primo intervento per il ripristino di danni ad infrastrutture ed a beni pubblici.
 - b) **Interventi di somma urgenza da eseguire:**

Il Comune non ha segnalato la necessità di eseguire degli interventi di somma urgenza
 - c) **Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico:**

Rischio idraulico: pulizia e manutenzione straordinaria € 49.452,70.

- **Vieste** comunicazione effettuata con nota prot. n.2994 del 24.02.2012
 - a) **Interventi di ripristino eseguiti dal Comune**

È stato effettuato un intervento di somma urgenza per i primi lavori di ripristino dei danni con un impegno di spesa complessivo di € 22.080,00.
 - b) **Interventi di somma urgenza da eseguire**

Il Comune ritiene necessario eseguire interventi di somma urgenza in aree interne al centro abitato e su alcune strade esterne, consistenti in lavori di ripristino viabilità, pulizia canale e realizzazione ponte e muri di sostegno per un totale di € 625.000,00.
 - c) **Interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico:**

Rischio idraulico: opere di ripristino danni argini e pulizia alveo e realizzazione ponte per un totale di € 300.000,00.

Rischio idraulico: Realizzazione opere di collettamento al canale esistente

(Progetto del Consorzio di Bonifica del Gargano) **NON QUANTIFICATO**

- **Consorzio di Bonifica del Gargano** (comunicazione effettuata con nota prot. n. 928 del 13.3.2012).

Il Consorzio ha segnalato gli interventi necessari per il ripristino dei danni provocati dall'evento alluvionale del 1 e 2 marzo 2011 e la relativa messa in sicurezza di tratte interessate dei seguenti corsi d'acqua:

- territorio comune di Ischitella : Torrente Campana (ml. 2.300), Affluenti (ml. 1.200), Polder di Muschiaturò (ml. 3.550)
- territorio comune di Peschici: Torrente Calena (ml. 3.870), Torrente Ulse (ml. 2.300)
- territorio comune di Vieste: Torrente Macchio (ml. 2.500), Torrente Macchito (ml. 1.770)
- territorio comune di Monte S. Angelo: Torrente Valle dei Porci, (ml. 2.850), Torrente San Pasquale (ml. 3.350), Torrente Granatiero (ml. 3.500), Torrente Varcaro (ml. 3.750)
- territorio comune di Mattinata: Torrente Carbonara (ml. 1.950)
- territorio comune di Vico del Gargano: Torrente Asciatizza (ml. 1.750), Torrente S. Antonio (ml. 1.200)

Rischio idraulico: interventi per complessivi € 6.860.000,00

Si evidenzia, inoltre, che la **Provincia di Foggia** con nota n. 2011/29648 del 12.05.2011, acquisita al protocollo del Servizio Protezione Civile al n. 5319 del 17.05.2011, ha presentato l'elenco degli interventi sulle strade provinciali interessate da fenomeni meteorici. Interventi di somma urgenza € 555.819,49; lavori urgenti in fase di perfezionamento atti: € 871.000,00.

Conclusivamente, nell'ambito del territorio della provincia di Foggia, i Comuni interessati dall'evento alluvionale del 1 e 2 marzo 2011 hanno sostenuto limitate spese nell'immediatezza dell'evento, a fronte della rilevazione di evidenti danni alla viabilità e alla sistemazione di quei corsi d'acqua che all'epoca risultavano regimati.

4.2 Provincia di Bari

- il Presidente della Provincia di Bari, con nota prot. n. 355AAGG21 del 3.03.2011, ha chiesto al Presidente della Regione Puglia la dichiarazione dello stato di calamità naturale nei territori colpiti dalle avverse condizioni meteorologiche. A tale nota risultava allegata la relazione del Dirigente del Servizio viabilità e trasporti con il riepilogo delle strade interessate dal fenomeno alluvionale per la cui sistemazione è richiesto un importo di € 1.800.000,00. Particolarmente danneggiate risultavano le s.p. 230 Gravina – Poggiorsini, sulla s.p. 52 Gravina – Dolcencanto, s.p. 202 Murge di Gravina diventate impraticabili per la presenza di detriti. Il Servizio Polizia Provinciale Protezione Civile della Provincia di Bari, con

nota 1204/20.1.1/p.p. del 10.03.2011, ha dichiarato di non avere dati relativi a quanto richiesto dalla Regione Puglia; successivamente tale Servizio, con nota prot. n. 42505 del 15.03.2012, ha trasmesso un quadro sinottico delle opere eseguite e da eseguirsi, dal quale si evince che l'importo complessivo dei lavori disposti di urgenza è pari a **€ 32.318,96**, mentre l'importo dei lavori per gli interventi disposti con cottimi fiduciari è di **€ 489.864,01** (per un totale di **€ 522.182,97**). Nel caso degli interventi di potenziamento e manutenzione straordinaria delle opere di difesa idraulica da realizzarsi l'importo è pari a **€ 9.100.000,00**;

- la Prefettura di Bari, con nota prot. n. 11/106/G5/Prot.Civ. del 29.03.2011, ha evidenziato, fra l'altro, che il Comune di Altamura e di Poggiorsini hanno segnalato danni di particolare gravità a strutture, infrastrutture pubbliche e private, ad edifici di pregio valutate rispettivamente per **€ 1.500.000,00** e **€ 1.330.000,00**;
- il Comune di Altamura, con nota prot. n. 11455 dell'8.3.2011, ha richiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale e relative provvidenze; successivamente, con nota 13441 del 21.03.2011, ha comunicato l'esistenza di richiesta risarcimento danni da parte di privati (Sig. Giuseppe Cicirelli per danni subiti dalla recinzione di una sua proprietà - **€ 8.000,00**; Azienda Agricola Agrituristica Masseria Losurdo per danni a fondi agricoli (fg 250 e 249) c.de Carpentino e Carpentino Barone - importo di **€ 5.000,00**). Per quel che riguarda il ripristino della funzionalità delle strade comunali esterne e dei corsi d'acqua è stimato un importo di **€ 1.500.000,00**, mentre per gli interventi in itinere, fra cui la colmatatura di buche sulla viabilità, l'importo è stimato in **€ 80.000,00**. Inoltre, con nota n. 13675 del 22.3.2011, sono stati aggiornati i dati relativi ai danni con una spesa di **€ 25.000,00** per interventi di colmatatura buche e con nota n. 13844 del 23.03.2011 sono stati stimati danni alle aziende agricole per **€ 50.000,00**;
- il Comune di Gravina in Puglia, con note n. 7611 del 7.03.2011 e n. 10622 del 30.03.2011, ha chiesto il finanziamento per opere di primo intervento per un importo pari a **€ 685.000,00**. Successivamente, con nota n. 12006 dell'11.04.2011, è stata trasmessa un'ulteriore stima per: sistemazione dei canali Pentecchia, Capo d'Acqua, San Francesco e Torrente Gravina (**€ 15.000.000,00**); sistemazioni stradali e consolidamento ponti Madonna della Stella, Maiolo, Capasa, Le Fondi, Lama Colma, Pentecchia e varie strade comunali (**€ 8.600.000,00**); sistemazione dei versanti: (**€ 6.000.000,00**); danni a attività produttive e turistiche (**€ 400.000,00**). Gli interventi particolarmente urgenti sono quelli legati alla sistemazione delle fondazioni del ponte di Madonna della Stella (per cui sono stati previsti in tabella A importi pari a **€ 4.000.000,00**), danneggiati a seguito delle abbondanti precipitazioni e della conseguente onda di piena.

Il Servizio LL.PP., con nota prot. n. 6213 del 29.02.2012, ha trasmesso copia delle detrmine di liquidazione delle spese già sostenute per lavori di somma urgenza.

Nello specifico a fronte di impegni di spesa pari a € 375.405,18 gli atti di liquidazione sono pari a € 233.706,15 (iva compresa al 20% e competenze tecniche);

- nel caso del territorio comunale di **Grumo Appula**, vi è una comunicazione di danni da parte dell'Amministratore del complesso condominiale "Il Quadrifoglio", privo però di una quantificazione economica;
- il Comune di Noci, con nota prot. n. 4294 del 9.03.2011, ha comunicato l'esistenza di danni alle colture agricole e infrastrutture in genere non quantificati. Con successiva nota prot. n. 4706 del 31.03.2011 è stato trasmesso l'impegno di spesa e liquidazione per somme urgenti pari a € 10.800,00 per ripristino della pavimentazione stradale.

4.3 Provincia di Barletta Andria Trani

- La Provincia di BAT (nota n. 9254 del 16.03.2011) ha stimato danni alla viabilità interessata dagli eventi (in particolare negli ambiti territoriali dei comuni di Minervino murge, Spinazzola e Margherita di Savoia) causati dalla tracimazione dei canali di bonifica attigui, con ammaloramento in più parti delle sedi stradali ed instabilità degli stessi corpi stradali per un importo di circa € 400.000,00;
- il Comune di Andria (nota prot. n. 24428 del 15.03.2011) ha stimato danni alla viabilità legati ad improvvisi sprofondamenti di parte della sede stradale (via De Gasperi e Via Eritrea) avvenuti rispettivamente il 18.02.2011 ed il 23.02.2011, richiedendo interventi per il ripristino della rete fognante nei suddetti tratti per un importo di € 3.000.000,00. Successivamente sempre il Comune in questione (prot. n. 30273 del 6.04.2011) ha depositato uno studio di fattibilità relativo alla sistemazione del Canale Ciappetta-Camaggio finalizzato alla pianificazione degli interventi, da adottare per il ripristino delle condizioni di sicurezza di importo pari ad € 9.530.000,00 (€ 8.130.000,00 per messa in sicurezza Canale Ciappetta-Camaggio e la restante somma per il rifacimento dei collettori fognari del centro urbano);
- il Comune di Barletta (nota n. 15849 del 15.03.2011) ha segnalato danni relativi alla viabilità ed allagamenti di vaste aree dell'agro che hanno provocato ostruzioni in corrispondenza di ponti in particolare in corrispondenza del ponte della SS 170. I danni si riferiscono alla pavimentazione ed ossatura stradale e la stima individua in maniera sommaria un importo di circa € 800.000,00 per la sistemazione di tali situazioni (lavori più urgenti consistono nella rimozione dei detriti e nella sistemazione di tratti delle sponde e delle sedi stradali danneggiati). Non sono quantificati i danni ricevuti da privati, a causa dell'assenza di richieste in tal senso;

- il Comune di Bisceglie (nota del 15.03.2011) ha segnalato danni di varia natura legati agli allagamenti ed alle esondazioni (piani stradali, segnaletica, allagamenti fondi rustici) per un importo pari a **€ 200.000,00**. Sono segnalati inoltre danni ad un'infrastruttura privata pari a **€ 14.891,00**;
- il Comune di Canosa (nota del 7465 del 15.03.2011) ha stimato danni di varia natura (allagamenti con sversamento di fango, smottamenti e dissesti della pavimentazione stradale in diversi punti, crolli di muri di cinta e rottura degli argini del fiume Ofanto in zona "Forno vecchio" ed in zona "Donna Chiarina") per un importo pari a **€ 300.000,00**. Ha comunicato inoltre l'esistenza di numerose segnalazioni di danni ai privati di cui però non ha fornito alcuna stima a causa degli accertamenti in corso;
- il Comune di Minervino Murge (nota prot. n. 2571 del 15.03.2011) ha stimato danni alla viabilità urbana (di notevole entità) ed extraurbana per circa **€ 350.000,00**. I danni alle colture sono risultati in fase di accertamento;
- il Comune di San Ferdinando di Puglia (nota prot. n. 4116 del 15.03.2011) ha stimato danni su infrastrutture (causati da allagamenti in vaste aree dell'agro lungo il corso del fiume Ofanto con esondazioni dello stesso in prossimità del ponte sulla A14, cedimenti dei cordoni laterali di alcune strade), prevedendo per la rimozione dei detriti, per la ricostruzione delle spallette laterali e per il rifacimento del manto stradale, per il ripristino della pubblica illuminazione dell'abitato e della zona PIP una spesa di **€ 300.000,00**. Non sono stati quantificati i danni subiti da privati (allagamenti dei terreni agricoli e dei locali posti ai piani interrati e semi interrati);
- il Comune di Margherita di Savoia (Delibera del Consiglio comunale n. 1 del 12.03.2011) ha chiesto unicamente lo stato di crisi ed emergenza del settore agricolo e lo stato di calamità naturale del Comune stesso;
- il Comune di Spinazzola (nota prot. n. 558 del 15.03.2011 – Dipartimento tecnico) ha segnalato danni alla viabilità ed infrastrutture (problemi alla pavimentazione stradale, smottamenti anche presso il collettore di fogna bianca con conseguenti intasamenti, presenza di detriti) per un importo di **€ 2.800.000,00**;
- il Comune di Trinitapoli (nota prot. n. 9213 del 16.03.2001) ha chiesto danni per interventi di somma urgenza (allargamento e pulizia cunette) per una spesa sostenuta di **€ 11.400,00**.

4.4 Provincia di Brindisi

- La Provincia di Brindisi, Settore Protezione Civile (nota n. 21350 del 16.03.2011) ha segnalato danni relativi alla viabilità e di aver sostenuto spese (interventi

necessari a garantire le condizioni di sicurezza per la viabilità provinciale e per il consolidamento del rilevato stradale in corrispondenza del rondò) per un importo totale pari a **€ 71.883,27**;

- nel caso di Torchiarolo i danni relativi ad allagamenti, ad autovetture, al mancato raccolto (**€ 36.300,00**), inizialmente comunicati al Servizio Protezione Civile, si riferiscono ad un periodo antecedente a quello previsto dall'ordinanza in oggetto.

4.5 Provincia di Lecce

Nonostante le segnalazioni iniziali del Consorzio di bonifica dell'Arneo relative all'esondazione del torrente Asso, i Comuni di Nardò, Galatone e San Cesario di Lecce non hanno dato seguito alle richieste di ulteriori informazioni da parte del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia. L'Ufficio di Protezione Civile della Provincia di Lecce (nota prot. n. 22096 del 15.03.2011) ha comunicato l'assenza di segnalazioni e/o richieste di contributi in relazioni alle avversità atmosferiche del marzo 2011.

4.6 Provincia di Taranto

- il Comune di Castellaneta (nota prot. n. 7181 del 16.03.2011) ha denunciato danni alla viabilità (pubblica e privata) che non consentono il transito in sicurezza. Nello specifico gli interventi riguardano le strade rurali n. 19, 23, 24, 25, 31, 36, 38, 45, 51, 52, 67, 76 e 79, per il cui ripristino è richiesto un importo totale di **€ 950.000,00**. Il Comune ha segnalato inoltre danni a privati di natura agricola per **€ 500.000,00** allegando altresì la nota del Direttore dei lavori delle opere denominate "*ripristino e riproposizione idraulica del fiume Lato Monte-Valle attraversamento 106*". Quest'ultimo ha evidenziato altresì che, in corrispondenza dell'evento alluvionale, una nuova breccia si è aperta sulla sponda sx del fiume Lato (in corrispondenza della sezione 4) e che in corrispondenza dell'impianto idrovoro "sinistra Lato" si è verificata l'aggressione erosiva delle acque di piena provenienti dalla lama di Castellaneta. Per tali interventi si sono stimati delle spese complessive di **€ 40.000,00** e di **€ 80.000,00** per un totale di **€ 120.000,00**;
- il Comune di Palagianello, nell'elaborato prodotto dal Settore tecnico (prot. n. 2011/0002407) "*Quantificazione danni per pioggia torrenziale del giorno 1 marzo 2011*", ha segnalato che l'enorme quantità di acqua caduta ha provocato dissesti ed allagamenti danneggiando numerose strade, soprattutto extraurbane. Nello specifico ha comunicato danni alle attività agricole (**€ 1.500.000,00** + **€ 900.000,00**) ed alla viabilità così articolati:
 - SC 40 necessità di pulizia e ripristino con asfalto (**€ 30.000,00**);
 - SC 33, 37, 38 necessità di ripristino massicciata stradale (**€ 25.000,00**);

- SC 17 necessità rifacimento massicciata stradale (€ 25.000,00);
- SC 18, 20, 21, 50 necessità rifacimento massicciata stradale (€ 20.000,00);
- SC 40, 55, 42, 43, 29 necessità di ripristino con rappezzi (€ 30.000,00);
- SC 29 rifacimento più esteso pavimentazione stradale (€ 70.000,00), necessità ripristino con misto stabilizzato (€ 60.000,00). L'importo complessivo relativo ai danni alla viabilità principale è quindi di € 260.000,00;

La Gravina di Palagianello necessita di interventi di ripristino corso d'acqua (€ 1.000.000,00) e la Lama di Castellaneta necessita di ripristino argini (€ 3.000.000,00).

Allo stato attuale le spese autorizzate (Determinazioni del Dirigente del Settore LL.PP. n. 236 del 5.02.2011 e n. 361 del 26.05.2011) per la realizzazione di lavori lungo la viabilità sono di € 25.000,00;

- il Comune di Ginosa ha dichiarato lo stato di calamità naturale con Delibera n. 45 dell'8.03.2011, denunciando (nota prot. n. 2011 dell'8.03.2011) danni di varia natura. L'area interessata dagli eventi di circa 10 km² ha inglobato soprattutto il centro urbano di Ginosa marina. I danni possono essere così sinteticamente descritti:
 - intere aree, abitazioni strade e strutture pubbliche sono state sommerse da acque;
 - lo strato di fango ha danneggiato tutte le reti dei Servizi generali poste al di sotto del piano campagna (fogna, pubblica illuminazione, rete idrica, ecc.);
 - diverse case coloniche sono risultate isolate ed il recupero dei coloni è avvenuto con mezzi nautici ed elicotteri;
 - la foce del fiume Mezzano è stata eliminata e le strutture a difesa dell'imbocco del canale sono state divelte;
 - l'intera spiaggia è stata interessata dalla presenza di rifiuti di ogni genere (anche pericolosi);
 - diverse strade sono state erose e quindi divenute pericolose per la circolazione;
 - nel caso della viabilità extraurbana le acque provenienti dai terreni sono giunte anche nella viabilità principale e lungo le strade si sono creati dei solchi che non hanno permesso l'accesso alle abitazioni;
 - nel canale fiumicello, in zona Controcavata, la violenza delle acque ha trasportato rifiuti di ogni genere, ostruendo le aperture dei ponticelli ed erodendo la sede stradale; quindi a causa di detta ostruzione, le acque si sono riversate nei terreni limitrofi ed è stata distrutta la strada che costeggia il canale;
 - circa 1.000 abitazioni hanno subito danni.

Sono state effettuati primi interventi di somma urgenza, con conseguente emanazione di ordinanze di sgombero per circa 50 abitazioni, si è provveduto ad assicurare la pulizia dell'arenile, la rimozione delle carcasse, l'approvvigionamento materiali di consumo, la rimozione di tutti i rifiuti trasportati dalle acque. Complessivamente il Comune di Ginosa ha registrato per gli enti del 1-2 marzo 2011, indipendentemente dagli sgomberi direttamente disposti, danni subiti da 197 nuclei familiari e da n. 24 imprese. Nella nota, datata 13.02.2012, il Sindaco del Comune di Ginosa ha dichiarato che le azioni compiute nell'immediatezza dell'evento sono valutabili in un costo pari a **€ 1.860.982,09** (articolate in lavori di Somma urgenza, prestazioni di servizi, acquisto di beni di prima necessità e fitto appartamenti), con pagamenti già effettuati per **€ 520.811,90**. Nell'ambito di detti costi, sono incluse spese pari a € 499.129,24 per rimozione fanghi e detriti eseguiti direttamente dal soggetto concessionario dei servizi ordinari di igiene pubblica, per le quali allo stato risulta in corso un contenzioso, nonché quelle relative all'accoglienza della popolazione oltre il periodo di tre mesi, così come previsto dall'OPCM n. 3988/2011, per un importo complessivo pari a € 128.131,00. Per quel che attiene le spese a sostenersi, esse sono relative alla messa in sicurezza (fabbisogno stimato di **€ 9.500.000,00**), al ripristino dei beni immobili danneggiati destinati ad abitazione principale (**€ 6.556.961,30**), al ricovero autonomo dei nuclei familiari, la cui abitazione principale e continuativa è stata in parte o totalmente distrutta dall'alluvione con contratti in fitto (circa **€ 13.750,00**), alla ripresa delle attività produttive ed economiche (per un importo di **€ 1.695.018,04**) oltre al fabbisogno definito per le aziende agricole **€ 22.475.000,00**. Sempre il Comune di Ginosa ha prodotto una relazione per la mitigazione del rischio idraulico e geologico per il territorio di Ginosa marina nella quale è stata preventivata una spesa preliminare di **€ 70.000.000**;

- il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara nella "*Relazione tecnica estimativa dei danni subiti*" ha segnalato danni alle opere di bonifica, gestite dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, quali i Canali acque alte e acque basse, gli impianti idrovori e gli impianti irrigui e nello specifico danni alla rete scolante del bacino Fiumicello ed rete scolante alla contrada denominata Marinella in dx del fiume Galaso, alla rete scolante Stornara e Chiaradonna, alla rete scolante in sinistra del fiume Galaso, al tronco collettore lama di pozzo, all'allaccio lago d'Anice, alla rete idraulica scolante delle acque basse in sinistra fiume Lato, nonché la necessità di interventi sparsi sul territorio per la cui sistemazione è da prevedere una somma di **€ 7.634.052,32**. Nell'immediato sono stati spesi (Relazione Tecnica "*lavori di somma urgenza dovuti agli eventi meteorologici del 1-2 marzo 2011 in agro di Marina di Ginosa, Castellaneta e Palagianò*") **€ 47.239,20**: per gli interventi di pulizia dei sottoponti e delle fasce limitrofe ubicate sul collettore Est che attraversa l'abitato di Ginosa marina; per la pulizia dell'impianto idrovoro Galaso, ubicato in Ginosa Marina;

per la pulizia dell'impianto idrovoro Dx Lato; per gli interventi necessari al ripristino della continuità idraulica nella rete delle acque basse denominata "Marinella e Tufarelle". Con la successiva Delibera n. 90 del 29.06.2011 il Commissario regionale ha fatto richiesta alla Regione Puglia di rimborsi per altri lavori per un importo complessivo pari a € 72.500,00; a detta specifica ultima spesa la Regione Puglia ha fatto fronte con un contributo riconosciuto dall'Ufficio Bonifiche ed Irrigazione. È inoltre previsto un progetto per il ripristino della rete idraulica Marinella, compromessa dall'evento alluvionale (€ 987.000,00 oltre IVA); tuttavia in occasione dell'incontro tecnico del 13.02.2012 è stato evidenziato che per adeguarsi alle linee guida dell'Autorità di Bacino sia necessario procedere con gli interventi previsti dal progetto di mitigazione del rischio idraulico e geologico. In occasione dell'incontro dell'8.03.2012, il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara ha segnalato che a seguito degli eventi alluvionali del marzo 2011, l'argine del Bradano è stato tamponato in via di emergenza, ma non in maniera esaustiva. Allo stato attuale in taluni punti vi sono delle incisioni che consentono il deflusso delle acque, ma non vi sono più canali; l'impianto Galaso (relativo all'abitato di Ginosa marina) è in condizioni di emergenza. Una situazione di assoluta emergenza segnalata dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara riguarda la necessità di intervenire per il rifasamento elettrico delle idrovore del Galaso, quale intervento essenziale per assicurare la sicurezza del territorio.

- l'Acquedotto pugliese ha chiesto un rimborso complessivo di € 181.701,16 + IVA per: interventi di emergenza sostenuti per gli impianti di sollevamento della fogna "Blue moon" e "Blueserena" nel territorio di Ginosa Marina (€ 47.800,00 + IVA); pulizia dell'impianto di depurazione di Ginosa Marina (€ 45.694,52 + IVA); collettori fognanti a servizio dell'abitato di Ginosa marina (€ 50.000,00 + IVA). In tale importo è anche compreso l'erogazione idrica mediante autobotti in relazione alle deficienze dell'Acquedotto lucano (€ 38.206,64 + IVA). L'importo di € 700.000,00 è richiesto per la sistemazione complessiva e definitiva dei collettori fognanti;
- la Provincia di Taranto con Delibera di Giunta provinciale n. 84 del 2011 "Calamità del 2.3.2011 – impegno per particolari situazioni di disagio" è stato destinato l'importo di € 30.000,00 ad attività economiche e sociali. Il Servizio Protezione Civile della medesima Provincia (nota prot. n. 16749 del 15.03.2011) ha segnalato danni per circa € 50.000.000,00 per strade, infrastrutture, aziende, coltivazioni ed allevamenti. Il Servizio manutenzione strade e segnaletica (nota prot. n. 15740 dell'11.03.2011) ha segnalato di aver sostenuto spese di somma urgenza (per rendere percorribili le strade SP2, SP2 dir, SP10, SP14, SP19 interessate da danni strutturali legati a smottamenti scarpate e smottamento alcuni tratti di banchina, dissesto manto stradale) pari a € 30.000,00 comprensivi di IVA al 20%. Con

successiva nota prot. n. 16895 del 16.03.2011 ha comunicato che la spesa complessiva per la sistemazione della SP 2 dir e SP14 è di **€ 250.000,00**.

- Il Genio Militare, intervenuto a supporto del Comune, nell'affrontare l'emergenza ha segnalato di aver sostenuto una spesa, allo stato non rimborsata, pari a € 16.119,97

Dall'esame complessivo della ricognizione operata, emerge con chiarezza che, al di là dei notevoli danni stimati sulla viabilità, sui corsi d'acqua e dell'accelerazione dei dissesti idrogeologici diffusi nelle diverse aree regionali interessate dagli eventi alluvionali del marzo 2011, il territorio di Ginosa e soprattutto di Ginosa Marina è quello che ha subito le più evidenti conseguenze dirette sulla popolazione e sulle attività produttive, che denunciano all'attualità, ad oltre un anno dall'evento calamitoso, ancora evidenti disagi e sofferenze.

Tale rilevazione è confermata dalla circostanza che i soggetti interessati dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel comune di Ginosa sono stati inclusi nella disposizione legislativa che prevede la proroga al 16 luglio 2012 dei termini degli adempimenti e versamenti tributari, nonché dei versamenti relativi ai contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali scaduti rispettivamente nel periodo dal 1° ottobre 2011 al 30 giugno 2012 e dal 4 novembre 2011 al 30 giugno 2012 (art. 29, comma 15 del D.L. n. 216/2011, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14).

Quanto precedentemente rappresentato per ciascuna area territoriale è sintetizzato nella tabella A in allegato, dove sono riportate le spese sostenute o, nel caso esclusivo del Consorzio di bonifica Stornara e Tara da sostenere per il rifasamento elettrico delle idrovore del Galeso, da sostenere, nonché i danni direttamente attribuibili agli eventi calamitosi del 1 e 2 marzo 2011.

5. Utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili

5.1 Inquadramento delle risorse

Le risorse allo stato disponibili sono:

- € 1.600.000,00, resi disponibili dalla Regione Puglia a valere sui capitoli di spesa 531015 "spese per eccezionali eventi meteorici" e 531036 "finanziamento interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti per calamità naturali o antropiche" del bilancio regionale, confermati con l'art. 8 dell'O.P.C.M. n. 3988/2011;
- € 3.000.000,00, resi disponibili dallo Stato a valere sul Fondo nazionale di Protezione Civile, assegnati con l'O.P.C.M. n. 6/2012

L'insieme di dette risorse, pari complessivamente a € 4.600.000,00, è da iscriverne sulla contabilità speciale n. 5684 istituita presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Bari per fronteggiare l'emergenza connessa alle eccezionali avversità atmosferiche del marzo 2011 in Puglia e intestata, ai sensi dell'O.P.C.M. n. 6/2012 al Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia.

5.2 Criteri di utilizzazione e ripartizione delle risorse

La dotazione dei complessivi € 4.600.000,00, al netto della quota di € 23.715,78 già utilizzata fino al 30.04.2012 per le spese di funzionamento della struttura commissariale, viene destinata in via prioritaria alla copertura di quote dei costi sostenuti dai Comuni per la realizzazione degli interventi nell'immediatezza degli eventi del 1 e 2 marzo 2011 per il ripristino di una minima agibilità dei territori interessati e per l'assistenza fornite alle popolazioni.

La ripartizione delle risorse tra i territori interessati, viene effettuata secondo i criteri di seguito indicati:

- a) € 100.000,00 a favore del Comune di Ginosa, così come previsto dall'art. 8 dell'OPCM n. 3988/2011, a scomputo della spesa maturata dal Comune per le attività poste in essere nell'immediatezza degli eventi del marzo 2011, al netto delle quote già pagate;
- b) € 1.159.735,99 destinati al rimborso delle spese sostenute dai Comuni o dagli altri soggetti interessati nell'immediatezza degli eventi per fronteggiare l'emergenza, ivi incluse le spese per fornire assistenza alla popolazione, così come riportate nella tabella A in allegato;
- c) € 1.240.000,00 destinati a costituire, per l'area epicentrica degli eventi avversi del marzo 2011 di Ginosa Marina, un contributo pari a circa il 15% dei danni subiti dalle famiglie alle proprie abitazioni principali e dalle imprese alle proprie attività produttive, per consentire agli stessi soggetti la mitigazione dei disagi ai quali risultano tutt'oggi ancora sottoposti, nonché la ripresa delle attività ordinarie quotidiane;
- d) € 2.076.548,23, che comprendono i € 500.000,00 destinati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, attribuiti ai Comuni o ad altri soggetti che nell'immediatezza degli eventi hanno realizzato/programmato interventi infrastrutturali a tutela del territorio o della popolazione, ripartiti proporzionalmente secondo i costi riportati nella tabella A allegata. Nell'ambito di tale voce è altresì ricompreso l'intervento di rifasamento elettrico delle idrovore del Galeso, di titolarità del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, ritenuto strategico per assicurare una minima sicurezza idraulica del territorio.

La quota pari a € 23.715,78, viene riservata quale spesa di funzionamento della struttura commissariale, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 1 comma 5 dell'OPCM n. 3988/2011 e dell'art. 3 comma 2 del decreto del Commissario delegato n. 1 del 2.3.2012.

In applicazione di quanto sopra riportato, la ripartizione delle somme attribuite ai Comuni interessati e ai soggetti comunque intervenuti nell'immediatezza degli eventi del 1 e 2 marzo 2011 è riportata nell'allegata tabella B.

L'erogazione è subordinata alla verifica delle rendicontazioni presentate da ciascun Comune e condizionata, almeno con riferimento ai criteri di cui alle lettere a), b) e d), alla presentazione alla Regione Puglia – Servizio Protezione Civile, ove già non depositato, del Piano comunale di protezione civile contenente la specifica sezione relativa al rischio idraulico ed idrogeologico.

Per la individuazione dei soggetti beneficiari del contributo di cui alla precedente lettera c) si potrà far riferimento agli elenchi definiti dal Comune di Ginosa in attuazione del citato art. 29, comma 15, del D.L. n. 216/2011, convertito con modificazione nella legge 24 febbraio 2012, n. 14. Per la valutazione della quantificazione del contributo e per la successiva erogazione il Comune di Ginosa dovrà fare riferimento esclusivamente ai giustificativi di spesa (fatture) presentati da ciascun soggetto beneficiario:

- per i lavori effettuati nelle abitazioni principali, regolarmente accatastate nonché in regola con le previsioni di cui al T.U. 380/01 e s.m. e i. e occupate stabilmente dagli interessati,
- per i lavori effettuati nei locali regolarmente accatastati destinati ad opifici, ovvero per il ripristino di attrezzature e macchinari produttivi distrutti o danneggiati nel corso degli eventi calamitosi di che trattasi, per i quali, comunque, non risultano essere già intervenuti rimborsi assicurativi.

In riferimento alla ripartizione delle risorse di cui alla precedente lettera d), il riconoscimento a favore del Comune di Ginosa della quota di € 183.309,00, corrispondente al 50% della quota proporzionale riconoscibile per le spese sostenute per rimozione fanghi e detriti eseguiti direttamente dal soggetto concessionario dei servizi ordinari di igiene pubblica, oggetto attualmente di contenzioso, potrà essere riconosciuta, con l'eventuale integrazione fino alla concorrenza dell'ulteriore 50% a valere sulle economie complessive derivanti dal piano di riparto di cui al presente piano, esclusivamente a valle della definizione del contenzioso stesso, nel caso in cui il Comune fosse effettivamente chiamato a riconoscere i maggiori oneri a favore del proprio soggetto concessionario dei servizi di igiene pubblica.

Sempre con riferimento alla lettera d), la quota destinata al Consorzio di Bonifica Stornara e Tara è riferito al finanziamento del rifasamento elettrico delle idrovore del Galeso, intervento ritenuto essenziale per assicurare la sicurezza idraulica del territorio. L'erogazione del contributo programmato è condizionata alla presentazione della rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute.

Con eventuali stralci successivi, ove si dovessero rendere disponibili allo scopo ulteriori risorse finanziarie, si potrà procedere ad affrontare le questioni relative ai danni prodotti alle infrastrutture territoriali (viabilità e risistemazione dei corsi d'acqua), per i quali si rendono comunque necessari ulteriori approfondimenti e specificazioni rispetto a quanto riportato nella tabella A allegata, in considerazione della circostanza che allo stato si tratta di stime in assenza di progettazione almeno preliminare.

5.3 Modalità di erogazione delle risorse assegnate

L'erogazione delle risorse di cui alla lett. a) del precedente punto 5.3 a favore del comune di Ginosa, avviene entro sessanta giorni dall'approvazione del presente piano.

L'erogazione delle risorse di cui alla lett. b) del precedente punto 5.3 interviene entro sessanta giorni dalla presentazione, da parte dei Comuni o degli altri soggetti interessati dei relativi giustificativi di spesa corrispondenti alle spese riconosciute.

L'erogazione delle risorse di cui alla lett. c) del precedente punto 5.3 a favore del Comune di Ginosa, per il successivo trasferimento delle stesse ai diversi beneficiari interviene a seguito della presentazione, da parte del Comune, del piano di ripartizione delle risorse assegnate, nel rispetto dei vincoli sopra indicati (abitazioni principali, regolarmente accatastate, occupate stabilmente dagli interessati) certificato dallo stesso Comune. Nel caso dell'attribuzione dei contributi a favore di imprese per i lavori effettuati nei locali, regolarmente accatastati, destinati ad opifici ovvero per il ripristino di attrezzature e macchinari produttivi distrutti o danneggiati nel corso degli eventi calamitosi di che trattasi, per i quali, comunque, non risultano essere già intervenuti rimborsi assicurativi, il contributo stesso è congelato fino al completamento della verifica sull'esigenza della relativa notifica alla Commissione europea del relativo regime di aiuto.

L'erogazione delle risorse di cui alla lettera d) del precedente punto 5.3 a favore dei soggetti interessati è subordinato alla presentazione della documentazione tecnico amministrativa giustificativa degli impegni assunti e/o programmati. Per il caso specifico del comune di Ginosa, la documentazione tecnico amministrativa dovrà contenere elementi utili ad identificare la destinazione della quota di cui alla lett. a). Per il caso specifico dell'intervento di rifasamento delle idrovore del Galeso, il Consorzio Stornara e Tara dovrà presentare la progettazione esecutiva dell'intervento.

5.4 Ricognizione dei Piani comunali di protezione civile degli enti locali interessati

Nell'allegata Tabella C è riportata la ricognizione dei piani di protezione civile depositati presso la Regione – Servizio Protezione Civile, da parte degli enti locali interessati.

Il mancato deposito del piano di protezione civile ovvero la mancata presenza nello stesso della specifica sezione relativa al rischio idraulico e rischio idrogeologico, condiziona negativamente, fino all'avvenuto adempimento, la possibilità di erogazione dei contributi programmati.

I OOPCM 3988/2011 e 6/2012 - TABELLA A - Ricognizione spese sostenute e fabbisogno risorse per ripristini e per rimborsi danni subiti

Provincia	Ente	Oggetto	INTERVENTI GIÀ REALIZZATI NELL'IMMEDIATEZZA DELL'EVENTO		Danni stimati al territorio	Danni ai privati
			Interventi sul territorio	Totale		
Bari	Provincia di Bari	Interventi sulla viabilità	€ 522.182,97	€ 522.182,97	€ 9.100.000,00	
	Altamura	Interventi sulla viabilità	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 1.500.000,00	€ 8.000,00
	Gravina in Puglia	Interventi infrastrutturali (viabilità e ponti)	€ 375.405,19	€ 375.405,19	€ 233.706,15	€ 400.000,00
	Noci	Interventi sulla viabilità	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ 60.800,00	
	Poggiorsini	Interventi infrastrutturali (vari)			€ 1.180.000,00	€ 150.000,00
	TOTALE	€ 1.013.388,16	€ 1.013.388,16	€ 244.506,15	€ 558.000,00	
BAT	Provincia di BAT	Interventi sulla viabilità			€ 400.000,00	
	Barletta	Interventi sulla viabilità			€ 800.000,00	
	Bisceglie	Interventi sulla viabilità			€ 200.000,00	€ 15.791,00
	Canosa	Interventi infrastrutturali (vari)	€ 40.390,12	€ 40.390,12	€ 300.000,00	
	Minervino murge	Interventi sulla viabilità			€ 350.000,00	
	San Ferdinando di Puglia	Interventi sulla viabilità			€ 300.000,00	
	Spinazzola	Interventi infrastrutturali (vari)	€ 3.340,98	€ 3.340,98	€ 2.800.000,00	
	Trinitapoli	Lavori di somma urgenza	€ 11.400,00	€ 10.450,00		
	TOTALE PROVINCIA BA		€ 55.131,10	€ 55.131,10	€ 13.790,98	€ 15.791,00
	Provincia di Brindisi	Interventi sulla viabilità	€ 71.883,27	€ 71.883,27		
TOTALE PROVINCIA BR		€ 71.883,27	€ 71.883,27		0	
Taranto	Provincia di Taranto	Interventi sulla viabilità	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 280.000,00	
	Castellaneta	Interventi sulla viabilità			€ 1.070.000,00	
	Ginosa	Interventi infrastrutturali (vari) - somma urgenza	€ 1.475.037,60	€ 325.711,60	€ 520.811,90	€ 8.265.729,30
	Palagianello	Interventi infrastrutturali (vari)	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 4.260.000,00	€ 1.500.000,00
	Consorzio di Bonifica Stornal	Interventi di pulizia canali	€ 297.239,20	€ 297.239,20	€ 47.239,80	
	Acquedotto Pugliese	Interventi infrastrutturali (vari)	€ 218.041,92	€ 218.041,92	€ 300.000,00	
	Genio Civile Militare	Interventi di vari	€ 16.119,97	€ 16.119,97		
	TOTALE PROVINCIA TA		€ 1.738.727,09	€ 325.711,60	€ 2.064.438,69	€ 9.765.729,30
	Alberona	Interventi sulla viabilità e manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione	€ 41.360,00	€ 41.360,00	€ 20.984,00	
	Ascoli Satriano	danni per esondazione Carapelle e Ofanto			€ 2.000.000,00	
Biccarì	messa in sicurezza di zone in dissesto			€ 950.000,00		
Bovino	Interventi infrastrutturali (pontili), somma urgenza, opere di regimazione acque	€ 98.000,00	€ 98.000,00		€ 8.300.000,00	
Carlantino	messa in sicurezza di infrastrutture danneggiate da fenomeni franosi	€ 18.008,40	€ 18.008,40		€ 3.800.788,80	
Castelluccio Valmaggiore	messa in sicurezza	€ 1.000,00	€ 1.000,00		€ 9.160.000,00	
Casalnuovo Monterotaro	ripristino danni alla viabilità	€ 7.473,00	€ 7.473,00		€ 60.000,00	
Casalvecchio di Puglia	danni alla viabilità				€ 17.990.000,00	
Castelnuovo della Daunia	messa in sicurezza di infrastrutture danneggiate da fenomeni franosi	€ 11.234,48	€ 11.234,48			
Celenza Val Fortore					€ 2.000.000,00	
Celle di San Vito	danni a privati, messa in sicurezza degli argini del Cervaro	€ 3.372,00	€ 3.372,00		€ 3.210.000,00	
Foggia	Interrimenti di canali e corsi d'acqua, erosioni e sovraccarichi delle arginature esistenti, scalfamento da monte del rivestimento delle sponde (c.d. "sifonamento")				€ 3.930.000,00	
Monte Sant'Angelo	erosione spondale, trasporto materiale solido sulla viabilità	€ 30.000,00	€ 30.000,00		€ 9.720.000,00	
Orsara di Puglia	messa in sicurezza. Regimazione acque, dissesti	€ 34.700,00	€ 34.700,00		€ 47.190,00	
Panni	movimenti franosi che hanno provocato danni alla viabilità	€ 35.438,00	€ 35.438,00	€ 6.438,00	€ 3.760.000,00	
Pietramontecorvino					€ 8.400.000,00	
Rocchetta Sant'Antonio					€ 700.000,00	
Rodi Garganico					€ 700.000,00	
San Marco la Catola	danni alla viabilità, consolidamento versanti in frana				€ 3.160.000,00	

■ OOPCM 3988/2011 e 6/2012 - TABELLA A - Ricognizione spese sostenute e fabbisogno risorse per ripristini e per rimborsi danni subiti

San Paolo di Civitate	danni alla viabilità	€ 4.576,65	€ 4.576,65	€ 30.000,00	€ 30.000,00
	movimenti franosi che hanno provocato danni alla viabilità				
Sant'Agata di Puglia		€ 30.374,51	€ 30.374,51	€ 7.865.815,84	€ 7.865.815,84
	danni alle infrastrutture stradali e alle attività agrozootecniche				
Serracapriola				€ 800.000,00	€ 800.000,00
Troia				€ 49.452,70	€ 49.452,70
Vieste	danni a infrastrutture pubbliche e private	€ 22.080,00	€ 22.080,00	€ 925.000,00	€ 925.000,00
Volturno	messi in sicurezza di zone dissestate			€ 700.000,00	€ 700.000,00
	interventi di somma urgenza, lavori urgenti in fase di perfezionamento			€ 1.426.819,49	€ 1.426.819,49
Provincia di Foggia				€ 6.860.000,00	€ 6.860.000,00
Consorzio di Bonifica Gargano				€ 105.920.066,83	€ 105.920.066,83
TOTALE PROVINCIA FG		€ 337.617,04	€ 337.617,04	€ 27.342,00	€ 27.342,00
TOTALE COMPLESSIVO		€ 3.216.746,66	€ 3.542.458,26	€ 325.711,60	€ 1.159.735,99
				€ 153.115.226,95	€ 11.539.520,30

OOPCM 3988/2011 e 6/2012 - Tabella B Ripartizione risorse disponibili tra enti locali e soggetti intervenuti nell'immediatezza degli eventi alluvionali del 1 e 2 marzo 2011

Provincia	Ente	Somme assegnate				TOTALE	
		riserva Comune di Ginososa (a)	rimborso spese già sostenute (b)	contributo danni privati (c)	realizzazione interventi immediati (d)		
Bari	Provincia di Bari				€ 442.897,16	€ 442.897,16	
	Altamura				€ 89.057,29	€ 89.057,29	
	Gravina in Puglia		€ 233.706,15		€ 120.184,12	€ 353.890,27	
	Noci		€ 10.800,00			€ 10.800,00	
BAT	Canosa				€ 34.257,47	€ 34.257,47	
	Spinazzola		€ 3.340,98			€ 3.340,98	
	Trinitapoli		€ 10.450,00			€ 10.450,00	
Brindisi	Provincia di Brindisi		€ 71.883,27			€ 71.883,27	
	Provincia di Taranto				€ 25.444,94	€ 25.444,94	
Taranto	Ginososa *	€ 100.000,00	€ 520.811,90	€ 1.240.000,00	€ 841.385,64	€ 2.702.197,54	
	Palagianello				€ 21.204,12	€ 21.204,12	
	Consorzio di Bonifica Stornara e Tara **		€ 47.239,80		€ 239.801,30	€ 287.041,10	
	Acquedotto Pugliese		€ 218.041,92			€ 218.041,92	
	Genio Civile Militare		€ 16.119,97			€ 16.119,97	
	Alberona		€ 20.904,00		€ 17.350,06	€ 38.254,06	
	Bovino				€ 83.120,14	€ 83.120,14	
	Carlantino				€ 15.274,09	€ 15.274,09	
	Casalnuovo Monterotaro				€ 6.338,33	€ 6.338,33	
	Castelnuovo della Daunia				€ 9.528,69	€ 9.528,69	
Foggia	Celle di San Vito				€ 2.860,01	€ 2.860,01	
	Monte Sant'Angelo				€ 25.444,94	€ 25.444,94	
	Panni				€ 29.431,32	€ 29.431,32	
	Pietramontecorvino		€ 6.438,00		€ 24.596,78	€ 31.034,78	
	San Paolo di Civitate				€ 3.881,75	€ 3.881,75	
	Sant'Agata di Puglia				€ 25.762,59	€ 25.762,59	
	Vieste				€ 18.727,48	€ 18.727,48	
	totali	€ 100.000,00	€ 1.159.735,99	€ 1.240.000,00	€ 2.076.548,23	€ 4.576.284,22	
	TOTALE riserva Comune Ginososa, rimborsi spese sostenute, contributo danni privati e interventi immediati						€ 4.576.284,22
	spese funzionamento						€ 23.715,78
totale						€ 4.600.000,00	

* Per il Comune di Ginososa la quota di cui alla colonna d) ricomprende il 50% della quota riconoscibile per le spese sostenute per rimozione fanghi e detriti eseguiti direttamente dal soggetto concessionario dei servizi ordinari di igiene pubblica, oggetto attualmente di contenzioso, potrà essere riconosciuta, con l'eventuale integrazione fino alla concorrenza dell'ulteriore 50% a valere sulle economie complessive derivanti dal piano di riparto di cui al presente piano, esclusivamente a valle della definizione del contenzioso stesso, nel caso in cui il Comune fosse effettivamente chiamato a riconoscere i maggiori oneri a favore del proprio soggetto concessionario dei servizi di igiene pubblica.

** Per il Consorzio Stornara e Tara la quota di cui alla colonna d) è riferita al finanziamento dell'intervento di rifasamento elettrico delle idrovore del Galeso.

L'erogazione delle risorse è subordinata alla presentazione dei diversi giustificativi di spesa e in parte condizionata dall'avvenuta presentazione dei Piani di Protezione Civile

OOPCM 3988/2011 e 6/2012 - **TABELLA C** - Ricognizione dei piani di protezione civile depositati in Regione da parte degli enti locali interessati

PROVINCIA	COMUNE	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE				PREVISTO RISCHIO IDROGEOLOGICO
		Atto amministrativo di approvazione		DEPOSITO DEL PIANO IN REGIONE		
		Tipo	N°			
BA	ALTAMURA				SI	SI
BA	GRAVINA IN PUGLIA	D.C.S.	35	23/02/05	SI	SI
BA	GRUMO APPULA	D.C.C.	56	25/11/08	SI	SI
BA	NOCI	D.C.C.	35	09/08/08	SI	NO
BA	POGGIORSINI	D.C.C.	47	27/11/07	SI	SI
BA	PROVINCIA BARI				SI	SI
BT	BARLETTA				NO	
BT	BISCEGLIE	D.C.C.	73	26/08/09	SI	SI
BT	CANOSA DI PUGLIA	D.C.C.	44	20/12/11	SI	SI
BT	MINERVINO MURGE				NO	
BT	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	D.G.C.	3	12/01/07	SI	SI
		D.G.C.	16	02/02/10		
BT	SPINAZZOLA	D.C.S.	59	23/05/02	SI	SI

OOPCM 3988/2011 e 6/2012 - **TABELLA C** - Ricognizione dei piani di protezione civile depositati in Regione da parte degli enti locali interessati

PROVINCIA	COMUNE	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE				PREVISTO RISCHIO IDROGEOLOGICO
		Atto amministrativo di approvazione		DEPOSITO DEL PIANO IN REGIONE		
		Tipo	N°			
BT	TRINITAPOLI	D.G.C.	151	26/07/06	SI	SI
BT	PROVINCIA BAT				NO	
BR	PROVINCIA BRINDISI	D.C.P.	21_9	23/04/09	SI	SI
FG	ALBERONA				NO	
FG	ASCOLI SATRIANO				NO	
FG	BICCARI	D.G.C.	65	12/06/08	SI	SI
FG	BOVINO	D.C.S.	79	16/10/07	SI	SI
FG	CARLANTINO	D.C.C.	22	09/08/09	SI	SI
FG	CASALNUOVO MONTEROTARO				NO	
FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA				SI	NO
FG	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	D.C.C.	8	27/05/09	SI	SI
FG	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA				NO	

OOPCM 3988/2011e 6/2012 - **TABELLA C** - Ricognizione dei piani di protezione civile depositati in Regione da parte degli enti locali interessati

PROVINCIA	COMUNE	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE					DEPOSITO DEL PIANO IN REGIONE	PREVISTO RISCHIO IDROGEOLOGICO
		Atto amministrativo di approvazione			Data			
		Tipo	N°					
FG	CELENZA VALFORTORE	D.G.C.	76		11/08/08	SI	SI	
FG	CELLE S.VITO	D.G.C.	55		26/06/2008	SI	SI	
FG	FOGGIA	D.C.C.	45		20/04/09	SI	SI	
FG	MONTE SANT'ANGELO					SI	NO	
FG	ORSARA DI PUGLIA	D.G.C.	61		11/09/08	SI	SI	
FG	PANNI					SI	SI	
FG	PIETRAMONTECORVINO	D.G.M.	33		28/03/08	NO		
FG	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	D.C.C.	59		30/12/08	SI	SI	
FG	RODI GARGANICO	DCC	3		21/03/11	SI	SI	
FG	ROSETO VALFORTORE	D.G.C.	74		08/05/09	SI	SI	

OOPCM 3988/2011e 6/2012 - **TABELLA C** - Ricognizione dei piani di protezione civile depositati in Regione da parte degli enti locali interessati

PROVINCIA	COMUNE	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE				PREVISTO RISCHIO IDROGEOLOGICO	
		Atto amministrativo di approvazione					DEPOSITO DEL PIANO IN REGIONE
		Tipo	N°	Data			
FG	SAN MARCO LA CATOLA					NO	
FG	SAN PAOLO DI CIVITATE					NO	
FG	SANT'AGATA DI PUGLIA					NO	
FG	SERRACAPRIOLA	D.C.C.	6	12/02/10	SI	SI	
FG	TROIA	D.G.C.	103	25/06/08	SI	SI	
FG	VIESTE				SI	SI	
FG	VOLTURINO				SI	NO	
FG	PROVINCIA FOGGIA	D.G.P.	1142	30/12/02	SI	SI	
TA	CASTELLANETA	D.G.C.	95	20/05/09	SI	NO	
TA	GINOSA	D.G.C.	74	30/11/11	SI	SI	
TA	PALAGIANELLO				NO		
TA	PROVINCIA TARANTO				NO		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1435

DGR n. 632 del 5 Aprile 2011 concernente il Piano di Comunicazione del PO FESR 2007-2013. Approvazione Schema di Convenzione con le Agenzie di Stampa.

L'assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Comunicazione Interna e Segreteria tecnico-amministrativa" del Servizio Comunicazione Istituzionale e confermata dalla Dirigente ad interim dello stesso Servizio, riferisce quanto segue:

- Con DGR n. 408 del 5.3.2012 sono state programmate le attività di comunicazione istituzionale per l'anno 2012 con l'obiettivo, tra gli altri, di investire in comunicazione a sostegno della promozione della Puglia, delle sue policy e del territorio sulla base di un approccio di partecipazione integrata attraverso l'organizzazione di campagne di comunicazione e di eventi di rilevanza regionale;
- Con la medesima deliberazione di Giunta Regionale è stata approvato il potenziamento del Centro Media Regionale, integrando l'anagrafica dei media con una sezione dedicata alle Agenzie di stampa;
- con atto dirigenziale n. 34 dell'8 marzo 2012 è stato emanato l'avviso di manifestazione di interesse all'iscrizione al Centro Media Regionale; con successivo atto dirigenziale n. 57 del 6 aprile 2012 è stato prorogato il termine di presentazione delle domande al fine di consentire la più ampia partecipazione del sistema dei media;
- con atto dirigenziale n. 91 del 28.05.2012 è stato approvato il Centro Media regionale relativamente alla sezione dedicata alle Agenzie di stampa.

Rilevato che la Regione Puglia nel corso degli anni ha attivato rapporti convenzionali con diverse Agenzie di Stampa finalizzate a consentire la massima informazione agli ambiti di intervento dell'amministrazione.

Valutato opportuno per l'anno 2012 sviluppare una incisiva azione per la proiezione dell'immagine della realtà sociale e culturale della regione Puglia e della sua evoluzione, nonché la necessità di una tempestiva informazione circa l'attività complessiva dell'amministrazione regionale indirizzata agli organi di informazione ed alle strutture amministrative, economiche e sociali della regione stessa nella direzione del potenziamento dell'efficacia degli interventi co-finanziati dai Fondi Strutturali.

Considerato che il Piano di Comunicazione del PO FESR 2007-2013 individua tra le misure di comunicazione atte a perseguire gli obiettivi previsti, azioni di erogazione dell'informazione tramite le Agenzie di stampa;

Si propone di:

- dare mandato al Servizio Comunicazione Istituzionale di definire i servizi informativi necessari a perseguire gli obiettivi di comunicazione del Piano di Comunicazione FESR 2007-2013 della Puglia attraverso le Agenzie di stampa;
- di approvare uno specifico schema di Convenzione triennale, allegato al presente provvedimento quale parte integrante, da sottoscrivere tra la Regione Puglia - Servizio Comunicazione Istituzionale e ciascuna agenzia di stampa iscritta al Centro media regionale;
- di destinare a tale scopo la somma complessiva di euro 1.500.000,00;
- di stabilire che tale somma sarà ripartita sulla base dei criteri indicati nella citata delibera di Giunta Regionale n. 408 del 5.3.2012.

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 1.500.000,00 posta a carico della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR 2007 - 2013, da imputare per euro 1.275.000,00 sul capitolo n. 1158020 - R.S. 2009 - e per euro 225.000,00 sul capitolo n. 1158025 - R.S. 2010 - U.P.B. 2.9.9. Al relativo impegno deve provvedere il Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. "Comunicazione Interna" del Servizio Comunicazione Istituzionale e dal Dirigente dello stesso Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare, per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, lo schema di Convenzione triennale, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante, tra la Regione Puglia - Servizio Comunicazione Istituzionale e le agenzie di stampa iscritte al Centro media regionale.
- Di delegare la dirigente del Servizio Comunica-

zione Istituzionale, Dott.ssa Antonella Bisceglia, alla sottoscrizione delle Convenzioni in parola.

- Di dare mandato al Servizio Comunicazione Istituzionale di definire i servizi informativi necessari a perseguire gli obiettivi di comunicazione del Piano di Comunicazione FESR 20072013 della Puglia attraverso le Agenzie di stampa.
- Di stabilire che la somma complessiva destinata all'azione sarà ripartita tra le agenzie di stampa interessate, sulla base dei criteri indicati nella citata delibera di Giunta Regionale n. 408 del 5.3.2012.
- Di autorizzare la dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale a provvedere all'impegno ed alla liquidazione delle risorse così come indicate nella parte contabile, operando direttamente, nel limite degli importi di cui alla sezione "Copertura finanziaria".
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 6, della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

SCHEMA DI CONVENZIONE

Tra la Giunta della Regione Puglia con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, P.Iva 80017210727 rappresentata da ----- in qualità di Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale, che agisce in nome, per conto e nell'interesse della REGIONE, giusta procura conferitagli con D.G.R. ----- (di seguito denominata REGIONE)

E

Agenzia -----, con sede legale in -----, Via -----, Codice Fiscale e di iscrizione al Registro delle Imprese di ----- n. -----, Repertorio Economico Amministrativo di ----- n. -----, Partita I.V.A. n. -----, rappresentata dal dott. ---- in qualità di -----, giusta procura conferita per atto del notaio ---- in --- in data ---- rep. n. -----, (di seguito denominata "Agenzia")

Premesso

- che D.G.R. n. 543/2011 sono state emanate le linee guida per le attività di comunicazione istituzionale dei settori della Regione Puglia, con l'obiettivo di riorganizzare metodologicamente le strategie di comunicazione del Governo regionale, omogeneizzare l'immagine coordinata della Regione Puglia, semplificare il linguaggio amministrativo nonché determinare una migliore razionalizzazione della spesa in planning pubblicitario;
- che la stessa Deliberazione di Giunta ha istituito il Centro Media Regionale, attraverso il quale si definisce ed identifica il pubblico di riferimento delle campagne di comunicazione poste in essere, allo scopo di stabilire i mezzi di comunicazione più efficaci;
- con D.G.R. n.408/2012 si è stabilito di integrare il Centro Media Regionale con le Agenzie di Stampa, al fine di avere un'anagrafe pubblica dei media fedele alla realtà per raggiungere ogni segmento di popolazione interessato dal messaggio nonché di garantire la pluralità dei mezzi di informazione utilizzati per le campagne di comunicazione e sensibilizzazione promosse dall'Ente Regione Puglia;
- che il piano di Comunicazione FESR 2007-2013 individua tra i propri obiettivi quello di informare i potenziali beneficiari finali sulle possibilità offerte dagli interventi cofinanziati dall'Unione Europea a valere sul FESR, di favorire il conseguimento di un efficace livello di partenariato con gli operatori al fine di attrarre investimenti, di garantire la trasparenza dell'azione dell'Unione Europea in collaborazione con l'Amministrazione statale e regionale nei confronti dei potenziali beneficiari finali nonché di informare e aumentare la notorietà delle opere realizzate in Puglia con i Fondi europei;

Considerato che

- nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 22 Marzo 2012 è stato pubblicato l'Avviso di Manifestazione di Interesse per l'adesione al Centro Media Regionale, aperto a tutti i media nonché alle Agenzie di Stampa;
- con atto dirigenziale n. 91 del 28.05.2012 è stato pubblicato l'elenco delle agenzie di stampa che hanno aderito al Centro Media;
- con D.G.R. n. _____ del _____ la Regione Puglia ha stabilito di stanziare complessive risorse quantificate in euro ____ per i fini istituzionale di cui al piano di comunicazione FESR 2007/2013;

Rilevato che

- L'Agenzia ____ risulta essere iscritta al citato Centro Media Regionale, tramite comunicazione inviata in data ____ approvata con il già menzionato atto dirigenziale;

Quanto sopra premesso e considerato,

con la presente scrittura a valere tra le due parti ad ogni effetto di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Oggetto della convenzione

Oggetto della presente convenzione è la fornitura dei servizi di seguito indicati.

L'Agenzia ----- fornisce alla REGIONE i servizi e le modalità come di seguito descritte:

Servizi:

- > Notiziari generali;
- > Notiziari regionali Puglia;
- > Notiziario Europa – Regioni;
- > Notiziari specializzati;
- > Foto;
- > Servizio Awn;
- > Banca dati Dea;

Tali servizi verranno erogati attraverso:

Piattaforma MNB.

ART. 2 – Modalità di erogazione delle prestazioni

L'agenzia ----- fornisce alla REGIONE i propri notiziari come di seguito indicato, per un totale di n. ----- postazioni.

Relativamente alla *Presidenza della G.R.* ed al Servizio Comunicazione Istituzionale, i servizi dell'Agenzia sono forniti per un totale di n. ----- postazioni come di seguito descritto:

- > Uffici di Presidenza: -----
- > Servizio Comunicazione Istituzionale e Ufficio Stampa: -----
- > Sedi periferiche di Roma e Bruxelles: -----
- > Dirigente Comunicazione Istituzionale: -----
- > Addetto Stampa: -----
- > Responsabile del Servizio Stampa: -----

ART. 3 – Durata e corrispettivo

La presente convenzione ha durata triennale a decorrere dal ----- e fino al -----.

La REGIONE corrisponderà all'Agenzia----- i corrispettivi triennali come di seguito specificati:

- il corrispettivo triennale di € ----- compreso I.V.A. come per legge per la fornitura dei Servizi così come descritto all'art. 3;
- il canone triennale di € ----- compreso I.V.A. -----, per la fornitura ----- ;
- il canone triennale di € ----- compreso I.V.A. -----, per la fornitura ----- ;

ART. 4 – Termini del servizio

La REGIONE garantisce che i tutti i servizi compresi nel presente accordo, verranno utilizzati unicamente per finalità di consultazione interna, con espresso divieto di distribuzione e/o cessione dei servizi medesimi da parte dei fruitori degli stessi a qualsiasi titolo e con qualsiasi mezzo.

In ogni caso, l'Agenzia _____ non sarà responsabile delle conseguenze derivanti da un diverso utilizzo dei servizi stessi, sia da parte dei fruitori sia di terzi, ivi compresa la loro rielaborazione. La REGIONE terrà comunque indenne e manleverà l'Agenzia _____ da ogni pretesa e/o diritto che qualunque terzo dovesse avanzare in relazione ai servizi medesimi e al loro utilizzo.

È data comunque facoltà alla REGIONE di sostituire i destinatari dei notiziari di cui all'art. 2, fatti salvi i limiti imposti nel medesimo articolo, comunicando preventivamente per iscritto all'Agenzia _____ le proprie intenzioni.

ART. 5 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Agenzia ----- assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.

L'Agenzia -----, inoltre, si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 6 – Consulenze e incarichi affidati in esecuzione della presente convenzione

L'Agenzia -----, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 15/2008, si obbliga a comunicare al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali da essa eventualmente affidati per l'esecuzione della presente Convenzione, comprensivo dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita.

Sarà cura del dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia provvedere alla tempestiva pubblicazione dei suddetti elenchi sul portale della Regione.

La trasmissione degli elenchi di cui al primo capoverso del presente articolo è condizione indispensabile per procedere alla liquidazione dei compensi stabiliti dalla presente Convenzione.

ART. 7 – Disposizione transitorie e finali e trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/03, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse saranno trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità d'informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti. Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali viene dalle stesse considerata quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo e, contestualmente, dichiarano di ben conoscere i reciproci diritti, come disciplinati dall'art. 7 del Decreto Legislativo 196/03.

Per l'Agenzia _____ il titolare del trattamento dei dati personali è il legale rappresentante _____.

Per la REGIONE il titolare del trattamento dei dati personali e i responsabili nominati per il trattamento dei dati personali sono _____.

ART. 8 – Foro competente

Per ogni controversia nascente nella esecuzione, interpretazione, applicazione della presente convenzione nonché di ogni ulteriore atto consequenziale o presupposto, qualora dovesse fallire il tentativo di bonaria risoluzione della contesa, le parti espressamente convengono di attribuire competenza giurisdizionale esclusiva al Tribunale di Bari.

Letto, confermato e sottoscritto

Data, luogo

PER LA REGIONE PUGLIA

La Dirigente del Servizio
Comunicazione Istituzionale
Dott.ssa Antonella Bisceglia

PER L'AGENZIA DI STAMPA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1436

Monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative all'iniziativa "Libera il Bene". Integrazione DGR n. 2975 del 29/12/2011 - Convenzione tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dott. Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Regione Puglia con la legge regionale n. 7/2006 ha individuato, quale priorità strategica, la realizzazione di interventi in materia di sicurezza e legalità, ritenuti condizione essenziale per lo sviluppo socio-economico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità di vita dei cittadini;
- la Regione Puglia con D.G.R. n. 1401 del 04 agosto 2009 ha approvato il Piano Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2010 P.O. FESR Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"; la Regione Puglia con la legge regionale n. 7/2006 ha individuato, quale priorità strategica, la realizzazione di interventi in materia di sicurezza e legalità, ritenuti condizione essenziale per lo sviluppo socio-economico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità di vita dei cittadini;
- all'interno della Linea 3.4 "Interventi per la legalità e la sicurezza" del succitato PPA è prevista la realizzazione dell'Azione 3.4.2 "Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali";
- la Regione Puglia ha reso operativa l'Azione 3.4.2 attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico denominato "Libera il Bene" destinato ai Comuni e alle Province pugliesi per il finanziamento di proposte progettuali per il riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

- con DGR n. 1918 del 20 ottobre 2009 in attuazione del citato Protocollo d'Intesa, è stata approvata la convenzione tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, per la realizzazione di iniziative di promozione sociale, utili a contrastare il fenomeno della criminalità in Puglia; nonché attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- i risultati raggiunti con la attività di ricerca effettuata da Libera hanno permesso, tra l'altro, l'ottimizzazione della fase di monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative all'iniziativa "Libera il Bene", con il conseguente raggiungimento dell'obiettivo di rendere efficace l'Azione 3.4.2;
- pertanto, con DGR n. 2975 del 29 dicembre 2011, è stata rinnovata la convenzione, tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie - di importo pari a euro 20.000,00, per il proseguimento delle iniziative di promozione sociale, utili a contrastare il fenomeno della criminalità in Puglia; nonché per lo svolgimento di attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

Rilevato che:

- all'atto dell'avvio del progetto è emersa l'opportunità di implementare il progetto già approvato, di cui alla citata DGR n. 2975 del 29 dicembre 2011, inserendo ulteriori azioni innovative volte a promuovere l'attivazione di processi virtuosi per rafforzare il senso di fiducia nella legalità e nelle istituzioni, i valori della reciprocità e della coesione sociale, secondo l'ideale di una società inclusiva e di giustizia sociale;
- le attività da implementare, pertanto, risultano sostanziali al raggiungimento di tali obiettivi e riguardano:
- l'analisi quanti/qualitativa delle fonti statistiche e documentali dei dati relativi la confisca dei beni e la loro destinazione,
- la mappatura e l'analisi dello stato dei beni confiscati (destinati e consegnati alle Amministrazioni comunali pugliesi), inerenti la tipologia e lo stato

di avanzamento nel processo di restituzione a fini sociali,

- tour di sopralluoghi presso un numero significativo di beni confiscati per il completamento delle informazioni con la raccolta di materiali funzionali al loro riutilizzo sociale,
- la realizzazione di una piattaforma web con una mappa georeferenziata contenente le informazioni relative al progetto e dei beni; tali informazioni, inoltre, saranno rese pubbliche sia attraverso i media e i social network sia attraverso la piattaforma con le schede informative sui progetti nonché notizie relative a interventi di personalità impegnate sui temi della legalità;
- con nota del 13 febbraio 2012, Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, ha trasmesso una scheda integrativa del progetto con l'implementazione delle azioni al progetto iniziale, ritenute funzionali al raggiungimento degli obiettivi precedentemente descritti che prevede, in considerazione della complessità nella loro realizzazione un'integrazione al contributo, originariamente richiesto di euro 20.000,00;

Si propone:

- di approvare il progetto integrativo così come precedentemente descritto e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale in quanto valutato opportuno e utile ai fini dell'efficacia dell'Azione 3.4.2. e delle iniziative di promozione della 'cultura della legalità' sul territorio regionale, implementando con le attività descritte e non previste nel progetto iniziale;
- di approvare lo schema di convenzione integrativa e di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale ad effettuare, entro il corrente esercizio finanziario, l'impegno di spesa di euro 20.000,00 (ventimila/00), IVA inclusa;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. e I.

La spesa prevista, stimata complessivamente in Euro 20.000,00 (ventimila/00) trova copertura finanziaria sul capitolo 814035 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA SOCIALE E LA LEGALITA'" dell'esercizio finanziario 2012;

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale con successivo atto dirigenziale, entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'integrazione alla Convenzione con l'Associazione Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, per l'importo di euro 20.000,00 per l'implementazione delle attività già previste nel progetto;
- di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale a sottoscrivere la predetta convenzione;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale ad adottare tutti i conseguenti atti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato 1**CONVENZIONE**

Per l'implementazione delle attività relative all'analisi quanti/qualitativa delle fonti statistico-documentali, mappatura e analisi dello stato dei beni confiscati, tour di sopralluoghi per la raccolta di informazioni dei beni confiscati, realizzazione di una piattaforma web con mappa georeferenziata e schede informative sui progetti, integrazione convenzione approvata con DGR n. 2975 del 29.12.2011 relativa all'iniziativa "Libera il Bene".

TRA

La **REGIONE PUGLIA** - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale - C.F. 80017210727 - (di seguito denominata "Regione"), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 10, rappresentata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale Antonella Bisceglia

E

LIBERA, ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE, (di seguito denominata Libera), C.F. 97116440583 con sede in Roma, via IV novembre, 98 nella persona del suo legale rappresentante Davide Pati

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia con DGR. n. 1401 del 04 agosto 2009 ha approvato il Piano Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2010 P.O. FESR Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"; la Regione Puglia con la legge regionale n. 7/2006 ha individuato, quale priorità strategica, la realizzazione di interventi in materia di sicurezza e legalità, ritenuti condizione essenziale per lo sviluppo socio-economico del territorio e vincolo necessario al miglioramento complessivo della qualità di vita dei cittadini;
- all'interno della Linea 3.4 "Interventi per la legalità e la sicurezza" del succitato PPA è prevista la realizzazione dell'Azione 3.4.2 "Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali";
- la Regione Puglia ha reso operativa l'Azione 3.4.2 attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico denominato "Libera il Bene" destinato ai Comuni e alle Province pugliesi per il finanziamento di proposte progettuali per il riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- con DGR n. 1918 del 20 ottobre 2009 in attuazione del citato Protocollo d'Intesa, è stata approvata la convenzione tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, per la realizzazione di iniziative di promozione sociale, utili a contrastare il fenomeno della criminalità in Puglia; nonché attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- i risultati raggiunti con la attività di ricerca effettuata da Libera hanno permesso, tra l'altro, l'ottimizzazione della fase di monitoraggio, informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale relative all'iniziativa "Libera il Bene", con il conseguente raggiungimento dell'obiettivo di rendere efficace l'Azione 3.4.2;
- pertanto, con DGR n. 2975 del 29 dicembre 2011, è stata rinnovata la convenzione, tra la Regione Puglia e Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie - di importo pari a € 20.000,00, per il proseguimento delle iniziative di promozione sociale, utili a contrastare il fenomeno della criminalità in Puglia; nonché per lo svolgimento di attività di ricerca, monitoraggio, informazione, sensibilizzazione sui temi della legalità, della sicurezza partecipata e del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

- il riutilizzo sociale dei beni confiscati fa parte della strategia che la Regione Puglia ha messo in campo per l'affermazione di modelli di sicurezza partecipata;
- "Libera il Bene" è un'iniziativa rivolta ai Comuni e alle province pugliesi destinatari di beni confiscati già iscritti nei rispettivi patrimoni immobiliari, per il finanziamento della ristrutturazione/adequamento dei beni, la loro rifunzionalizzazione, attraverso l'acquisto di forniture e la gestione del primo anno di attività;
- con DGR n. 778 del 26/04/2011, la Giunta regionale ha approvato il documento "Bollenti Spiriti" - Programmi di interventi 2011 - linee di indirizzo. Uno degli interventi individuati dal documento "Bollenti Spiriti - Programma di interventi 2011", prevede la realizzazione di un " Cantiere aperto della Legalità" che rafforzi e dia continuità alle azioni già messe in campo a sostegno della diffusione della legalità presso i giovani e del riuso sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata;
- ritenuto opportuno dichiarare la disponibilità della Regione Puglia a confermare la collaborazione con Libera, valutato opportuno e utile ai fini dell'efficacia dell'Azione 3.4.2., implementare il progetto con attività di analisi quanti/qualitativa delle fonti statistico-documentali, mappatura e analisi dello stato dei beni confiscati, tour di sopralluoghi per la raccolta di informazioni dei beni confiscati, realizzazione di una piattaforma web con mappa georeferenziata e schede informative sui progetti;
- considerato il nuovo assetto organizzativo che ha assegnato al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale le funzioni di "Promozione e attuazione delle funzioni in tema di cultura della legalità e cittadinanza sociale"

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto della convenzione

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale affida a Libera, che accetta, le attività di analisi quanti/qualitativa delle fonti statistico-documentali, mappatura e analisi dello stato dei beni confiscati, tour di sopralluoghi per la raccolta di informazioni dei beni confiscati, realizzazione di una piattaforma web con mappa georeferenziata e schede informative sui progetti.

I contenuti e la gestione temporale delle suddette attività, nonché le risorse umane ed economiche utili allo svolgimento delle stesse, sono descritti nel progetto allegato alla presente convenzione.

Art. 3 - Accettazione dell'incarico

Libera a seguito di notifica dell'atto di affidamento, formalizzerà, l'accettazione dell'incarico, impegnandosi ad attivare tempestivamente le relative azioni.

Art. 4 Obblighi

L'Associazione Libera garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte di concerto con il Servizio Politiche giovanili e Cittadinanza sociale e con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie.

L'Associazione Libera è obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e s.m.i.

L'Associazione Libera assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.

L'Associazione Libera si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla

Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

Art. 5 - Durata

Le attività oggetto della presente convenzione avranno una durata 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività

Per l'espletamento delle attività di cui all'art. 2, Libera opererà con proprie dotazioni umane, organizzative, logistiche e strumentali. Laddove necessario, al fine di garantire la massima efficacia ed efficienza delle prestazioni, ed il raggiungimento degli obiettivi anche sotto il profilo del rispetto dei tempi di realizzazione, Libera potrà ricorrere a risorse umane esterne specializzate.

A tutti gli oneri riferiti al personale farà fronte Libera senza che per detto personale - compresi eventuali collaboratori esterni - derivi alcun rapporto con la Regione Puglia e senza possibilità di rivalsa anche solo parziale nei confronti della Regione Puglia.

Libera si impegna a rispettare la vigente normativa in materia amministrativa, civilistica, fiscale, previdenziale e del lavoro.

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale si impegna a mettere a disposizione di Libera tutta la documentazione in proprio possesso per favorire l'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

Durante l'esecuzione della prestazione, Libera dovrà intrattenere rapporti diretti con il Responsabile del Procedimento, allo scopo di coordinare con esso tutte le attività per il miglior conseguimento degli obiettivi previsti.

Art. 7 - Contributo e modalità di erogazione

Per l'espletamento delle attività, sopra descritte, sarà riconosciuto a Libera un corrispettivo complessivo, comprensivo dei costi generali, di € 20.000 (Euro Ventimila/00) IVA inclusa, che sarà erogato come di seguito specificato, nel rispetto di quanto disposto dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 193 del 31 gennaio 2012.

una prima tranche, pari al 50%, sarà corrisposta al soggetto attuatore dopo la sottoscrizione del presente atto ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività;

- una seconda tranche, pari al 50%, al termine delle attività previa presentazione di fattura/rendiconto finanziario e di dettagliata relazione finale sulle azioni svolte e sui risultati conseguiti.

La somma messa a disposizione dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale dovrà essere utilizzata da Libera per spese riferite al periodo di durata della presente convenzione e concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto della convenzione stessa.

Il contributo non è cedibile a terzi e sarà erogato al netto di eventuali e future imposte e tasse

Art. 8 - Documentazione da trasmettere al termine delle attività

A conclusione delle attività, Libera si impegna a trasmettere alla Regione Puglia la seguente documentazione:

- a. Relazione dettagliata sulle attività svolte e sui risultati conseguiti;
- b. Rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 9 - Funzioni di indirizzo, coordinamento generale e controllo

Alla Regione Puglia, nell'esercizio delle proprie funzioni, compete l'indirizzo, il coordinamento generale ed il controllo sull'adeguato svolgimento delle attività.

Art. 10 - Responsabilità verso terzi

Resta inteso che, in esecuzione della presente Convenzione, la Regione Puglia rimane del tutto estranea ai rapporti giuridici di fatto posti in essere a qualsiasi titolo da Libera, e non può in nessun caso e a nessun titolo essere considerata, direttamente o indirettamente, responsabile per danni arrecati a persone o beni durante la realizzazione delle attività di cui all'art. 2. Pertanto, la Regione Puglia, non accoglierà alcuna richiesta di indennizzo o di rimborso. Libera è, quindi, la sola responsabile verso terzi, ivi compresi tutti i danni di qualsiasi natura o importo, procurati loro durante la realizzazione delle attività.

Art. 11 - Revoca

La Regione Puglia, in caso di gravi e reiterate inadempienze da parte di Libera agli impegni definiti nella presente convenzione, si riserva la facoltà di revocare l'affidamento dell'incarico e il relativo contributo.

In caso di revoca del contributo, la Regione Puglia richiederà la restituzione totale degli importi finanziari concessi.

Art. 12 - Foro competente

In assenza di composizione amichevole, il Foro di Bari è il solo competente a statuire in merito a qualsiasi controversia che insorga tra le due parti contraenti, avente per oggetto la presente Convenzione.

Bari, lì

Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale
(Dott.ssa Antonella Bisceglia)

Libera
(Dott. Davide Pati)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1437

Comune di Valenzano (BA) - Progetto per la realizzazioni di manufatti edili per l'ampliamento e la razionalizzazione degli spazi all'interno dello IAM. Attestazione di Compatibilità Paesag. (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescr. di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesag. ai sensi dell'art. 146 D.Lgs 42/2004. Proponente: Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM).

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle NTA) il PUTT/P definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturali (art. 3.01 e seg. delle NTA del PUTT/P). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle NTA del PUTT/P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito. Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure. La attestazione di compatibilità paesaggistica vale per il periodo di dieci anni, trascorso il quale la parte non eseguita degli interventi progettati, deve essere oggetto di nuova attestazione di compatibilità paesaggistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi del D.L.vo n° 42/04 e dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, se necessaria, di cui segue le procedure.

- l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60

giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota acquisita al prot. n° 9541 del 16/11/2011, è pervenuta, da parte dell'Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM), richiesta di deroga unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto:

- Relazione Paesaggistica
- Elaborati progettuali

Con nota prot. 4967 del 14/06/2011, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. 9050 del 27/06/2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con 6082 del 28/06/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

In merito alla sussistenza dei presupposti per la deroga di cui all'ari 5.07 delle NTA del PUTT, il Comune di Valenzano (BA), con nota prot. 869 del 08/05/2012 e acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con prot. 4423 del 11/05/2012, ha trasmesso il parere obbligatorio.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comune di Valenzano (BA) - Progetto per la realizzazioni di manufatti edili per l'ampliamento e la razionalizzazione degli spazi all'interno dello IAM.

Proponente: Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM).

Come documentato nella documentazione in atti, ed in particolare nella Relazione paesaggistica il progetto prevede la realizzazione di opere di nuova costruzione facenti parte di un più ampio intervento di ampliamento e razionalizzazione degli spazi all'interno dell'area dell'Istituto Agronomico Mediterraneo.

Più in dettaglio l'intervento consiste in:

1. Realizzazione di edificio (definito N nelle tavole di progetto) su due livelli, di tipologia costruttiva prefabbricata da destinarsi ad uso ufficio;
2. Realizzazione di edificio (definito N1-N3 nelle tavole di progetto) su unico livello da destinarsi a laboratori;
3. Realizzazione di edificio (definito N2 nelle tavole di progetto) su due livelli da destinarsi a laboratori;
4. Ampliamento dell'edificio (definito O nelle tavole di progetto) da destinarsi a centro documentale;
5. Ampliamento dell'Aula Magna, (definito Al nelle tavole di progetto);
6. Eliminazione di alcune strutture precarie (definite A7-A8 nelle tavole di progetto);
7. Realizzazione di zona a parcheggio;
8. Realizzazione di un percorso pedonale coperto con struttura in legno;
9. Realizzazione di un impianto di raccolta delle acque bianche per il riutilizzo previo opportuno trattamento;
10. Realizzazione di sottovia di collegamento ai campi sperimentali.

Le opere previste dal presente progetto non sono soggette a VIA in quanto non comprese tra gli interventi identificati nell'allegato A e nell'allegato B della L.R. 11/2001 e smi.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalla documentazione trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corsi d'acqua denominato "Torrente Montrone" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT.
- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

- Area tutelata ex lege o art 142 DLgs n. 42/2004 Lettera C - fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; Torrente Montrone (R.D. 12/11/1936 IN G.U. N. 51).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento

risulta alquanto antropizzato essendo gran parte dell'area occupata da fabbricati e da parcheggi di pertinenza dell'Istituto Agronomico Mediterraneo, pur presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, quali il Torrente Montrone, ATD corso d'acqua sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P.

Il progetto risulta in contrasto con le prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P, ma trattandosi di opera di interesse pubblico, la Giunta regionale può rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) anche in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT. Ciò sempre che dette opere: (i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi; (ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non abbiano alternative localizzative.

Dall'analisi della documentazione trasmessa e da accertamenti di ufficio si evince che:

1. in relazione al punto (i) - l'intervento proposto non modifica in alcun modo la morfologia attuale del terreno e pertanto è da ritenersi compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
2. in relazione al punto (ii) - l'intervento proposto implementerà le attività dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di supporto alla Regione Puglia in materia di pianificazione e sperimentazione delle nuove tecnologie legate alle produzioni agricole, pertanto l'intervento proposto può ritenersi di preminente interesse per la popolazione residente in Regione Puglia;
3. in relazione al punto (iii) - l'intervento proposto non presenta alternative localizzative in relazione alla necessaria contiguità dell'opera con le strutture di ricerca dell'Istituto.

Premesso quanto innanzi, in relazione alle condizioni alla base della richiesta di deroga di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, come attestato dal Comune di Valenzano (BA) con nota prot. 4423 del 11/05/2012, si evidenzia che l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari è Ente Intergovernativo (in quanto sede italiana ed Organo del "Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditer-

ranéennes - CIHEAM” ai sensi dell’art. 3 lett. C, del relativo Accordo istitutivo del 1962); ad esso viene intrinsecamente riconosciuta la capacità delle persone giuridiche di diritto pubblico, oltre a quella giuridica internazionale, pertanto l’ente possiede tutti i requisiti per essere considerato assimilabile ad un ente pubblico.

Ciò stante, in relazione alla richiesta di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell’attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati e pertanto si ritiene l’intervento in argomento compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali e culturali presenti nei luoghi che saranno direttamente interessati.

(Conclusioni e prescrizioni)

Si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Come richiesto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici si prescrive che:

1. i prospetti dovranno essere tinteggiati di colore beige chiaro così come le scale esterne;
2. dovranno essere piantumate essenze arboree e arbustive alternate tra loro appartenenti alla macchia mediterranea al fine di mitigare l’impatto volumetrico del prospetto ovest.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 42/2004 in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P), atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili “in deroga” ex art. 5.07 delle NTA.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L’Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell’Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Valenzano (BA) e all’Istituto Agronomico Mediterraneo per il Progetto per la realizzazioni di manufatti edili per l’ampliamento e la razionalizzazione degli spazi all’interno dello IAM, l’Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili “in deroga” ex art. 5.07 delle NTA;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento completo di elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di Valenzano (BA);

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- all'Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM).

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1438

D.G.R. n. 2065/2009 - P.O. "Cittadini della scuola e del domani" per lo sviluppo di comportamenti sostenibili 2009/11 - Restituzione alla Regione Puglia di contributi erogati e non utilizzati dai Soggetti Beneficiari - Regolarizzazione Contabile e variazione di Bilancio ai sensi della L.R. N. 28/01 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal CREA e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue.

Considerato che:

- con deliberazione n. 2065 del 3 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il "Programma operativo per l'informazione e la sensibilizzazione dei "cittadini della scuola e del domani" per lo sviluppo di comportamenti sostenibili - Stralcio Assessorato all'Ecologia 2009-2011" per una spesa complessiva di euro 445.000,00, in attuazione dell'Accordo di Programma In.F.E.A. Ministero Ambiente - Conferenza Stato Regioni del 17/01/2002 e del 01/08/2007 e del Programma regionale per la tutela dell'Ambiente - Asse 2/e (L.R. n. 17/2000 - art. 4);
- con le modalità della "progettazione partecipata" e del "lavoro in rete", nel 2009 è stata attivata un'ampia consultazione di operatori afferenti ai Nodi accreditati al Sistema regionale In.F.E.A. e al mondo della scuola che, raccogliendo in uno specifico "Concorso di idee" (par. 3.1.1 All. A

della predetta D.G.R.) stimoli e proposte di Laboratori, Centri, Scuole, Enti Locali ed Imprese, ha portato alla ideazione di 6 proposte progettuali da attuare in ciascuna delle sei province pugliesi, attraverso la "Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione nelle scuole" (par. 3.1.3 all. A della D.G.R. n. 2065/2009);

- con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 556 del 19/11/2009 è stato effettuato l'impegno di spesa di complessivi euro 445.000 in favore dei Soggetti attuatori del "Programma operativo per l'informazione e la sensibilizzazione dei "cittadini della scuola e del domani" per lo sviluppo di comportamenti sostenibili 2009-2011", di cui euro 210.000 sul cap. 611024/2009 per la "Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione nelle scuole" sopra descritte. Soggetti attuatori delle campagne sono i Nodi territoriali del Sistema In.F.E.A. (LEA - Laboratori di Educazione Ambientale, CEA - Centri di Educazione Ambientale e CE - Centri di Esperienza) capofila per ciascuna delle sei province pugliesi;
- con prot. n. 815 del 25/01/2010, è stato acquisito agli atti del Servizio Ecologia il progetto, con relativo piano finanziario di euro 35.000, presentato per la provincia di Taranto dal LEA Area fonica Comune di Martina Franca (soggetto capofila) e dai CEA del Comune di Statte e del Comune di Manduria. A seguito di disamina effettuata dal CREA (Centro Regionale di Educazione Ambientale) dell'Assessorato all'Ecologia, il progetto è stato valutato coerente con le strategie regionali ed in particolare con il "Programma operativo" di cui alla precitata D.G.R. n. 2065/2009, nonché con il "Programma regionale per la tutela dell'ambiente" (L.R. n. 17/2000 - art. 4);
- con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 93 del 24/03/2010 è stata approvata la Disciplina dei rapporti tra la Regione Puglia - Assessorato Ecologia ed i Soggetti attuatori delle predette campagne e sono stati recepiti i progetti, con correlati piani finanziari per l'importo di euro 35.000 ciascuno, presentati dai capofila dei Nodi territoriali del Sistema In.F.E.A. per le 6 province pugliesi, tra cui il progetto presentato dal LEA Area fonica del Comune di Martina Franca per la provincia di Taranto. Con la medesima determi-

nazione dirigenziale n. 93/2010 si è provveduto, tra l'altro, ad erogare al Soggetto gestore del LEA Area ionica del Comune di Martina Franca, Gruppo Speleologico Martinese, l'anticipazione di 28.000, pari all'80% del finanziamento regionale di euro 35.000;

- con note agli atti di questo servizio, il LEA Area ionica del Comune di Martina Franca ha trasmesso la rendicontazione delle spese effettuate, la relazione finale sulle attività dell'intero progetto, nonché la certificazione di regolarità contabile delle spese sostenute e quietanzate (in ordine alla I anticipazione ricevuta) e la dichiarazione di impegno a trasmettere la certificazione di regolarità contabile e documenti di spesa quietanzati a seguito dell'avvenuto accredito della seconda tranche di euro 7.000;
- con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 110 del 05/05/2011 si è provveduto a liquidare al LEA Area fonica del Comune di Martina Franca - gestione Gruppo Speleologico Martinese la somma di euro 7.000, quale II tranche pari al 20% del finanziamento di euro 35.000 assentito;
- con note agli atti di questo Servizio, il LEA Area Ionica del Comune di Martina Franca ha evidenziato un avanzo di spesa emerso dalla rendicontazione finale (causato dalla voce di spesa INAIL) pari a euro 300,55 e ha comunicato di aver provveduto a restituire alla Regione Puglia tale somma, erogata con la predetta determinazione n. 110/2011;
- l'art. 72, comma della L.R. n. 28/01 dispone che "eventuali recuperi, revoche o rimborsi di somme precedentemente erogate a favore di soggetti pubblici e privati in esecuzione di trasferimenti vincolati dall'Unione Europea o dallo Stato sono introitati al bilancio corrente con imputazione all'originario capitolo di entrata e rassegnati, per l'eventuale riutilizzo, con deliberazione di Giunta Regionale, al competente capitolo di spesa di originaria provenienza del bilancio corrente".

Vista la nota con cui il Servizio Ragioneria regionale ha comunicato di aver provveduto a riscuotere le suddette somme rimborsate, imputandole sul cap. di entrata del Bilancio Regionale n. 6153300/11 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione", emettendo la reversale di

incasso singola n. 5703/11 Accertamento 523/11 di pari importo.

Si propone, per quanto sopra, di operare la regolarizzazione contabile apportando la variazione al bilancio al fine di rendere nuovamente disponibili, sul capitolo 611024 di originaria appartenenza, le risorse non utilizzate dal LEA Area fonica del Comune di Martina Franca e restituite alla Regione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

Variazione bilancio di previsione in aumento in termini di Competenza e Cassa

PREVISIONE DI ENTRATA

U.P.B. 2.1.18 Cap. 2056263

Descrizione del capitolo: TRASFERIMENTI DA PARTE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE "ACCORDO DI PROGRAMMA INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA" DELIBERA CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17/01/2002

Competenza: euro 300,55

Cassa: euro 300,55

PREVISIONE DI SPESA

U.P.B. 9.6.1 Cap. 611024

Descrizione del capitolo Vincolato: SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA DELIBERA CONFERENZA STATO-REGIONI DEL 17/01/2002.

Trasferimenti alle Pubbliche amministrazioni.

Competenza: euro euro 300,55

Cassa: euro 300,55

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto descritto in narrativa;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria, ai sensi dell'art. 72, comma 1 della L.R. 28/01, ad apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso le variazioni in termini di competenza e cassa così come formulate nella sezione contabile riportata in narrativa;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n° 11/09;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti del predetto art. 42, comma 7 della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1439

Art. n. 42 della L.R. 28/2011. Variazione al Bilancio di Previsione 2012. DGR n. 2339/2011. Delibera CIPE 29/09/2004, n. 20. Progetto "Formare il Sud all'uso della rete"

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, così come confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la delibera CIPE 29/09/2004, n. 20, relativa alla

ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate, ha assegnato al Ministro per l'innovazione e le tecnologie (ora Ministro per la riforma della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica), la somma di euro 135 milioni per il finanziamento di un programma di interventi nel settore della società dell'informazione, di cui euro 35 milioni per l'attuazione di tre interventi, tra cui il progetto "Formare la società del Sud all'uso della rete";

- il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica (di seguito Dipartimento) e le Regioni hanno approvato il Progetto "Formare il Sud all'uso della rete" nelle sue articolazioni operative, nelle modalità di utilizzazione delle risorse e nel riparto territoriale della spesa;
- nel tavolo di concertazione del 24/07/2010 tra il Dipartimento e le Regioni del Mezzogiorno sui progetti "Formare il Sud all'uso della Rete" si è convenuto di utilizzare le risorse disponibili (pari ad euro 762.000,00 per la Regione Puglia) per potenziare le infrastrutture telematiche del SSR per poter adempiere a quanto prescritto dalla normativa relativa all'invio telematico delle certificazioni di malattia;
- il progetto specifico della Regione Puglia prevede l'acquisizione di dotazioni informatiche e per la connessione ad internet per i medici di continuità assistenziale al fine di promuovere la trasmissione digitale dei certificati di malattia e più in generale per promuovere l'uso della rete da parte dei medici;
- il progetto rappresenta un'azione complementare rispetto al Piano della Sanità Elettronica approvato con DGR n. 2005/2006, in quanto si consente, oltre all'invio telematico delle certificazioni di malattia, l'accesso al Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST) della Regione Puglia;
- con DGR n. 2339 del 24/10/2011 è stato approvato lo schema di convenzione con il Dipartimento per il finanziamento del progetto in parola;
- con lo stesso provvedimento si è dato mandato al Direttore di Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità di procedere alla sottoscrizione della suddetta convenzione;

Rilevato che:

- la suddetta convenzione è stata stipulata in data 09/11/2011;
- l'art. 8 della convenzione dispone che la stessa vincola le Parti solo dopo la registrazione da parte degli Organi di controllo;
- con nota AOO 081/963/APS2 del 20/03/2012 è stato richiesto al Dipartimento di conoscere gli estremi di registrazione della convenzione al fine di dare attuazione al progetto;
- con e-mail del 24/04/2012 il Coordinatore del Ufficio IV del Dipartimento ha comunicato che il decreto dirigenziale di approvazione della convenzione è stato registrato il 16.02.2012 al numero 21283 dell'Ufficio Bilancio e Ragioneria della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, con la registrazione del decreto, la convenzione è divenuta pienamente esecutiva;
- l'art. 4 della convenzione disciplina il finanziamento del progetto e le modalità di erogazione dei fondi da parte del Dipartimento;
- l'importo complessivo del progetto, stimato pari ad euro 845.226,00, è finanziato per euro 762.600,00 dal Dipartimento a valere sulle risorse assegnate dal CIPE al progetto "Formare il Sud all'uso della rete" con delibera del 29 settembre 2004, n. 20;
- la spesa presumibile per il cofinanziamento pari ad euro 82.626,00 a carico della Regione trova copertura sul capitolo 741010/RdS 2010 del Bilancio 2012 (U.P.B. 5.5.2);
- si rende necessario provvedere, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 39/2011, alla iscrizione nel Bilancio di previsione 2012, in termini di competenza e cassa, del finanziamento pari ad euro 762.600,00 a valere sulle risorse assegnate dal CIPE al progetto "Formare il Sud all'uso della rete" con delibera del 29/09/2004, n. 20;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione della convenzione con il Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica per l'attuazione del progetto "Formare la società del Sud all'uso della rete", di cui alla DGR n. 2339/2011;

- apportare, ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 39/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28/2011, le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2012 in termini di competenza e cassa:

ENTRATE

U.P.B. 4.3.23, Cap. 2032334 + euro 762.600,00
"Trasferimenti dallo Stato per gli interventi previsti da Accordi di Programma Quadro"

SPESE

U.P.B.05.05.06, CNI 1140905 + euro 762.600,00
"Spese per l'attuazione del progetto Formare il Sud all'uso della rete, di cui alla Delibera CIPE n. 20/2004 - Accordo di Programma Quadro"

- autorizzare il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria ad adottare i provvedimenti di impegno e di liquidazione delle somme necessarie per la realizzazione del progetto.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/O1 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di 845.226,00 così suddivisa:

- quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 82.626,00 che trova copertura sul capitolo 741010/RdS 2010 del Bilancio 2012 (U.P.B. 5.5.2);
- quota di finanziamento statale pari ad euro 762.600,00, da iscrivere nel Bilancio Regionale 2012 con la seguente variazione di bilancio:

ENTRATE

U.P.B. 4.3.23, Cap. 2032334 + euro 762.600,00
"Trasferimenti dallo Stato per gli interventi previsti da Accordi di Programma Quadro"

SPESE

U.P.B.05.05.06, CNI 1140905 + euro 762.600,00
"Spese per l'attuazione del progetto Formare il Sud all'uso della rete, di cui alla Delibera CIPE n. 20/2004 - Accordo di Programma Quadro"

Il Dirigente dell'Ufficio
Sistemi Informativi e Flussi Informativi
Vito Bavaro

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. a) e k) della L.R. n 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi e dal Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente di:

1. prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione della convenzione con il Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica per l'attuazione del progetto "Formare la società del Sud all'uso della rete", di cui alla DGR n. 2339/2011;
2. apportare, ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 39/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28/2011, le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2012 in termini di competenza e cassa:

ENTRATE

U.P.B. 4.3.23, Cap. 2032334

+ euro 762.600,00

"Trasferimenti dallo Stato per gli interventi previsti da Accordi di Programma Quadro"

SPESE

U.P.B.05.05.06, CNI 1140905

+ euro 762.600,00

"Spese per l'attuazione del progetto Formare il Sud all'uso della rete, di cui alla Delibera CIPE n. 20/2004 - Accordo di Programma Quadro";

3. autorizzare il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria ad adottare i provvedimenti di impegno e di liquidazione delle somme necessarie per la realizzazione del progetto;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1447

"Sistema informativo integrato per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia" - sottoprogetto "Tratturi" - ricognizione fisico-giuridica del Demanio Armentizio. Affidamento delle attività a Innova-Puglia s.p.a.

L'Assessore al Bilancio, a vv. Michele Pelillo, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal funzionario, AP "Catalogo dei beni immobili regionali", ing. Antonio Mercurio e confermata dalla Dirigente dell'Ufficio Pianificazione, controllo e affari legali, avv. Gianna Elisa Berlingiero e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

PREMESSO che

- all'art. 12 della Legge regionale 16 aprile 1995, n. 27 il legislatore regionale ha disposto che "i beni di proprietà della Regione sono iscritti in appositi cataloghi quando si tratta di beni immobili".
- Sempre con la Legge, all'articolo 1, comma 2, è indicata come finalità delle norme ivi contenute quella di "valorizzare il patrimonio regionale

comunque acquisito” e “razionalizzare ed economizzare la spesa comune”;

- l'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella legge n. 133 del 06.08.2008, ha introdotto l'obbligo di un inventario del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti pubblici e definisce il Programma di valorizzazione del patrimonio ed il Piano delle alienazioni immobiliari, da attuare nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e di cittadinanza attiva, rendendo partecipi dei processi alienativi e di valorizzazione sia i cittadini che gli enti locali che lo Stato;
- il demanio regionale è costituito dai beni, se appartenenti alla Regione per acquisizione a qualsiasi titolo, come individuati dall'art.822, comma 2, del codice civile e da successivi provvedimenti di attribuzione anche in attuazione del D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85. Il regime demaniale si applica inoltre ai diritti reali della Regione su beni appartenenti ad altri soggetti nei casi previsti dai commi 2 e 3 dell'art. 11 della legge 16 maggio 1970, n.281.
- I beni immobili appartenenti alla Regione, e non classificabili come demaniali ai sensi del comma precedente, costituiscono il patrimonio della Regione, a sua volta distinto in patrimonio indisponibile e disponibile.
- Il patrimonio indisponibile è costituito dai beni individuati dall'art. 826 del codice civile, quando di appartenenza regionale a qualunque titolo pervenuti. Essi si dividono in beni indisponibili per natura (es. miniere, acque minerali e termali), o perché appartenenti a un ente pubblico (es. cave, torbiere e foreste), o per destinazione (es. edifici destinati a sede di uffici pubblici, con i loro arredi ed altri beni destinati a un pubblico servizio).
- Gli altri beni di proprietà della Regione costituiscono il patrimonio disponibile regionale.

Visto che la Regione Puglia ha acquisito nel corso del tempo beni immobili sia trasferiti in uno con le funzioni amministrative centrali cui erano strumentali, sia provenienti da enti oramai disciolti, in recepimento - tra l'altro - dei principi e delle norme di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e alla legge 16 maggio 1970, n. 281;

Visto che, fra gli altri, sono pervenuti alla Regione Puglia nell'ambito dei processi di devolu-

zione di funzioni e compiti eseguiti da parte dello Stato in applicazione del DPR 616/77 anche i beni del demanio armentizio. Il demanio armentizio comprende i tratturi, tratturelli, bracci e riposi, appartenenti al sistema degli ex regi tratturi attraverso il quale nel passato avveniva la transumanza. Ai sensi dell'art. 822 del codice civile, esso appartiene al cosiddetto demanio accidentale e, come tale, beneficia di un regime speciale disciplinato dall'art.823, la cui principale caratteristica è l'inalienabilità. Con decreto del Ministero dei beni culturali e ambientali del 23 dicembre 1983, inoltre, è stato sottoposto a vincolo storico - archeologico di cui al Codice dei beni culturali e paesaggistici e, dunque considerato demanio culturale.

Considerato che, nonostante la massiccia attività di alienazione precedentemente effettuata dallo Stato sull'originaria consistenza dei tratturi, ciò che resta alla Regione del patrimonio armentizio rappresenta, comunque, un'ingente risorsa costituita da terreni agricoli e da suoli edificabili (laddove i tratturi attraversano i centri abitati), che interessa, in modo più o meno esteso, tutte le province della Puglia. Proprio a motivo di tale vastità, il demanio armentizio oggi non è esattamente conosciuto dal punto di vista catastale e della reale consistenza fisica, per cui ricorre l'esigenza prioritaria di procedere a una sua ricognizione finalizzata all'accertamento, all'individuazione e alla rilevazione dei tracciati tratturali; se non altro per l'esercizio della funzione proprietaria connessa alla tutela dominicale

PREMESSO ancora che:

1. Le novelle introdotte negli ultimi anni nella legislazione statale in materia di demanio e patrimonio indicano con chiarezza un nuovo orientamento nella gestione degli immobili pubblici che consenta di tutelare gli interessi pubblici cui gli stessi sono direttamente o indirettamente strumentali senza trascurare la valenza economica e finanziaria.
2. Da una lettura del decreto legislativo n. 85 del 2010 recante “Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e delle relative relazioni

di accompagnamento emerge la definizione di un nuovo ruolo dell'ente pubblico "proprietario" di immobili: un ruolo di gestore avveduto, oltre che di conservatore, che coniuga la conoscenza, l'attenzione, lo studio anche degli aspetti economici e finanziari nonché l'attività di manutenzione sugli immobili con la loro valorizzazione a fini di perseguimento diretto od indiretto di fini pubblicitari.

3. In relazione poi a specifici beni, quali ad esempio i tratturi che presentano profili di interesse storico e culturale, la gestione patrimoniale deve costituire, nell'ambito dei contesti economici e sociali del territorio di riferimento, un elemento di stimolo e attrazione di interventi di sviluppo locale anche in chiave di valorizzazione turistica.
4. il Servizio Demanio e patrimonio ha già avviato una serie di attività, concordate dalla conferenza dei dirigenti del servizio stesso e riportate sul "piano delle performance", volte all'articolazione in termini complessi della propria azione sugli immobili regionali provvedendo a censirli, regolarizzarli e classificarli, programmandone la manutenzione, rendendoli oggetto di razionalizzazione degli spazi (anche attraverso la condivisione delle iniziative all'interno del gruppo di lavoro per la razionalizzazione delle sedi di uffici regionali) e di interventi sui loro costi di funzionamento nonché di attività volte alla migliore gestione dominicale ed alla promozione culturale dei tratturi;
5. nello svolgimento delle predette attività è emersa la necessità di attivare alcune iniziative, di differente natura, che sono apparse prodromiche rispetto ai diversi progetti di valorizzazione e razionalizzazione: in questo contesto si inserisce il progetto del catalogo degli immobili regionali di cui al successivo punto 6.
6. La formazione del "Sistema informativo integrato per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia", il cui schema sintetico è allegato al presente atto ai fini della presa d'atto da parte della Giunta si compone di diverse attività tra cui la ricognizione e la regolarizzazione degli immobili, la pubblicazione dei dati in forma di web-gis su portali internet liberamente accessibile.

Alcune di tali attività sono state già avviate dal servizio con risorse proprie, fra queste, "la personalizzazione" del SIT regionale nonché la realizzazione del data-base (catalogo) relativo ai fabbricati, alle aziende agricole, al demanio forestale e al demanio ferroviario ed il suo caricamento sul S.I.T. Puglia, che rappresentano uno dei sotto-progetti, denominato "APRE", del citato "Sistema informativo". Esso è stato affidato a InnovaPuglia in attuazione della DGR n.2427 del 08/11/2011 e di sottoscrizione della Convenzione in data 28.11.2011 e rep. n.13329.

7. Un ulteriore sottoprogetto, denominato "Tratturi", meglio descritto nel corpo della presente delibera, costituisce un avanzamento delle attività innanzi menzionate, non procrastinabile poiché preordinato allo svolgimento di una serie di azioni di pianificazione e valorizzazione previste dalla vigente disciplina sul demanio armentizio, nonché dalla sua riforma in corso di approvazione.
Esso è finalizzato alla ricognizione fisico-giuridica, nonché catastale del demanio armentizio regionale.
8. Altre componenti del "Sistema informativo" saranno sviluppate successivamente.

CONSIDERATO che

- con DGR n. 751 del 07.05.2009 la Giunta Regionale ha approvato la Convenzione, con la Società in house InnovaPuglia Spa, per la disciplina di fornitura dei servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti ed iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia;
- In data 30/06/2009 è stata sottoscritta la succitata convenzione tra la Regione Puglia e la Società per la disciplina e la fornitura dei servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia (Rep n. 10711 del 06/10/2009);
- con deliberazione 2243 del 17.11.2009 la Giunta Regionale ha approvato l'integrazione della Convenzione con la società in house InnovaPuglia s.p.a. di cui alla DGR 751/2009 stabilendo la decorrenza delle spese riconoscibili alla suddetta Società a partire dalla data di costituzione della stessa; in data 07/09/2010 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo alla Convenzione rep. n. 012291 del 27/1/2011;

- con DGR n. 2209 del 04/10/2011 la Giunta Regionale ha approvato l'atto integrativo della Convenzione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 751/2009 regolante i rapporti tra la Regione e la società "in house" InnovaPuglia s.p.a, contenente la versione aggiornata degli articoli 3, 9, 13 e dell'Allegato 2 della convenzione originaria.

CONSIDERATO ancora che

- InnovaPuglia S.p.a è soggetto attuatore del SIT Regionale e che la condivisione con altri Servizi Regionali consente un utilizzo ottimizzato delle risorse hardware e software del SIT, nonché un valore aggiunto derivante dall'integrazione con il resto delle banche dati territoriali regionali, tra cui quella catastale fondamentale per le verifiche in corso.
- la Giunta Regionale ha già precedentemente affidato alla società InnovaPuglia s.p.a, le attività di creazione nel SIT Regionale di una sezione dedicata al Demanio e Patrimonio relativamente ai fabbricati del patrimonio regionale, al demanio forestale e al demanio ferroviario;

SI RITIENE OPPORTUNO di affidare ad InnovaPuglia s.p.a, secondo le condizioni previste dalla d.g.r. 751 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni, di cui alle dgr 2243 del 17.11.2009 e DGR n. 2209 del 04/10/2011 e tramite stipula di specifico Atto integrativo, anche le attività di ricognizione e trasposizione in formato digitale del demanio armenti zio, nonché l'inserimento nella sezione del SIT dedicata al demanio e patrimonio dei relativi dati, con previsione delle seguenti funzioni:

1. identificazione della rete tratturale mediante ricognizione dei dati disponibili ed analisi delle mappe d'impianto catastali e dei documenti presenti presso gli uffici regionali;
2. predisposizione delle mappe derivanti dai dati del punto 1;
3. individuazione, sulla base dei dati risultanti dalle analisi, dei tratti ancora di proprietà della Regione Puglia;
4. approfondimenti di situazioni di difformità tra la situazione derivante dalle banche dati attuali e i documenti storici, anche mediante sopralluoghi;
5. creazione di data base fotografico e grafico (planimetrie) dei principali manufatti edilizi presenti

in area tratturale, a seguito di sopralluoghi e rilievi effettuati sul posto;

6. aggiornamento delle banche dati numeriche e cartografiche prodotte e pubblicazione delle stesse sul SIT, nella sezione dedicata al Demanio e Patrimonio;
7. segnalazione delle operazioni necessarie al fine della regolarizzazione catastale sia dei terreni che dei fabbricati censiti; compilazione delle schede descrittive da inserire nell'apposita sezione del SIT per ogni singolo tratturo.
8. "reintegra", su un campione di tratturi non censiti da indicarsi ad opera dell'Ufficio Parco tratturi attraverso l'effettuazione sugli stessi di tutte le operazioni di cui ai punti precedenti.

PRECISATO che

- per la sottoscrizione dell'Atto integrativo tra Regione Puglia e Società InnovaPuglia S.p.a. è opportuno delegare il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente atto che rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La spesa riveniente dal presente atto, ammontante a euro 125.000, trova copertura finanziaria nel maggior importo impegnato sul cap. n. 3445 bil. es. 2011 - U.P.B. 08.04.01 con atto dirigenziale n. 420 del 15 dicembre 2011.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'AP "Catalogo dei beni immobili regionali", della Dirigente dell'Ufficio

Pianificazione, controllo e affari legali e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

A. DI PRENDERE ATTO del Progetto strategico in elaborazione presso il Servizio Demanio e Patrimonio, relativo alla formazione del “Sistema informativo integrato per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia”, che è schematicamente sintetizzato nell’allegato al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

B. DI AFFIDARE ad InnovaPuglia s.p.a, secondo le condizioni previste dalla d.g.r. 751 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni, di cui alle dgr 2243 del 17.11.2009 e DGR n. 2209 del 04/10/2011, e tramite stipula di specifico Atto integrativo, anche le attività di ricognizione e trasposizione in formato digitale del demanio armentizio, nonché l’inserimento nella sezione del SIT dedicata al demanio e patrimonio dei relativi dati, con previsione delle seguenti funzioni:

1. identificazione della rete tratturale mediante ricognizione dei dati disponibili ed analisi delle mappe d’impianto catastali e dei documenti presenti presso gli uffici regionali;
2. predisposizione delle mappe derivanti dai dati del punto 1;
3. individuazione, sulla base dei dati risultanti dalle analisi, dei tratti ancora di proprietà della Regione Puglia;

4. approfondimenti di situazioni di difformità tra la situazione derivante dalle banche dati attuali e i documenti storici, anche mediante sopralluoghi;
5. creazione di data base fotografico e grafico (planimetrie) dei principali manufatti edilizi presenti in area tratturale, a seguito di sopralluoghi e rilievi effettuati sul posto;
6. aggiornamento delle banche dati numeriche e cartografiche prodotte e pubblicazione delle stesse sul SIT, nella sezione dedicata al Demanio e Patrimonio;
7. segnalazione delle operazioni necessarie al fine della regolarizzazione catastale sia dei terreni che dei fabbricati censiti;
8. compilazione delle schede descrittive da inserire nell’apposita sezione del SIT per ogni singolo tratturo.
9. “reintegra”, su un campione di tratturi non censiti da indicarsi ad opera dell’Ufficio Parco tratturi attraverso l’effettuazione sugli stessi di tutte le operazioni di cui ai punti precedenti.

C. DI AUTORIZZARE il dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio a sottoscrivere specifico atto integrativo, ai sensi della D.G.R. 751 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni, di cui alle dgr 2243 del 17.11.2009 e DGR n. 2209 del 04/10/2011, come da schema allegato alla presente delibera che unitamente alla stessa viene approvato (Allegato 1);

D. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. e sul sito internet della Regione Puglia accessibile dal sito www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato 1

**Atto Integrativo alla convenzione di cui alla DGR 751/2009 nell'ambito di cui all'art. 2)
relativo all'intervento**

“Attività di personalizzazione di componenti del SIT Regionale ai fini dell'utilizzo su dati del Servizio Demanio e Patrimonio – *Sistema informativo integrato per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia – sottoprogetto “Tratturi”* – ricognizione fisico-giuridica del Demanio Armentizio.

**Atto Integrativo
alla convenzione di cui alla DGR 751/2009
nell'ambito di cui all'art. 2) relativo all'intervento**

“Attività di personalizzazione di componenti del SIT Regionale ai fini dell'utilizzo su dati del Servizio Demanio e Patrimonio – Sistema informativo integrato per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia – sottoprogetto “Tratturi” – ricognizione fisico-giuridica del Demanio Armentizio.

Tra

La Regione Puglia, di seguito detta “Regione”, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, dall'ing. Giovanni Vitofrancesco, nato a Foggia il 18/09/1953, in qualità di dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Area Finanza e Controlli, sita in Viale Caduti di Tutte le Guerre, 15 - 70126 Bari;

e

InnovaPuglia SpA, di seguito detta “Società“, con sede in Valenzano, strada provinciale per Casamassima Km 3, - 70010 Valenzano (BA) codice fiscale e partita IVA 06837080727 e n. di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bari 513395 in persona del Dott. Francesco Saponaro, nato a Ostuni, il 10/12/1952, domiciliato per la carica presso la sede della Società;

PREMESSO CHE

1. con la L.R. 16 aprile 1995, n.27, all'art. 12, il legislatore regionale ha disposto che *“i beni di proprietà della Regione sono iscritti in appositi cataloghi quando si tratta di beni immobili”*.
2. l'art.58 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito nella legge n.133 del 06.08.2008, ha introdotto l'obbligo di un inventario del patrimonio immobiliare di regioni, provincie, comuni e altri enti pubblici e che definisce il Programma di valorizzazione del patrimonio ed il Piano delle alienazioni immobiliari, da attuare nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e di cittadinanza attiva, rendendo partecipi dei processi alienativi e di valorizzazione sia i cittadini che gli enti locali che lo Stato; in questo contesto si inseriscono, il progetto del catalogo degli immobili regionali prodromico alla redazione del piano di valorizzazione degli stessi e la razionalizzazione dell'uso con un'attenzione particolare al loro efficientamento energetico .Il progetto relativo alla stesura del catalogo dei beni regionali si compone di diverse attività che vanno dalla ricognizione alla regolarizzazione degli immobili, alla pubblicazione dei dati in forma di web-gis su portali internet accessibili da tutti.
3. InnovaPuglia S.p.A., società “in house” della Regione Puglia, ha svolto e svolge in favore della stessa molteplici attività anche in riferimento alla progettazione, realizzazione e gestione di servizi informativi pubblici con particolare riferimento allo sviluppo di soluzioni ICT a supporto della semplificazione, e alla progettazione, e assistenza alla realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche telematiche;

4. Con DGR 751 del 07/05/2009 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la società "in house" InnovaPuglia per la disciplina e la fornitura dei servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia;
5. In data 30/06/2009 è stata sottoscritta la succitata convenzione tra la Regione Puglia e la Società per la disciplina e la fornitura dei servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia (Rep n. 10711 del 06/10/2009);
6. con DGR 2243 del 17.11.2009 e successivo Atto Integrativo n.012291 del 27/1/2011 la Giunta Regionale ha approvato una prima integrazione della Convenzione con la società in house InnovaPuglia SpA di cui alla DGR 751/2009, integrazione con cui è ammessa la rendicontazione dei costi sostenuti da InnovaPuglia, nelle attività convenzionate, a decorrere dalla data di costituzione della società;
7. con DGR 2209 del 4.10.2011 la Giunta Regionale ha approvato una seconda integrazione della Convenzione con la società in house InnovaPuglia SpA di cui alla DGR 751/2009, integrazione che disciplina tra l'altro la rendicontazione delle spese sostenute nel caso di progetti finanziati dal FESR, FSE e FEASR e il pagamento degli affidamenti a valere sul Bilancio Ordinario per progetti pluriennali e sui programmi Comunitari;
8. con DGR n. 2427 del 08/11/2011 la Giunta Regionale ha deliberato:
 - a. di affidare alla società Innovapuglia s.p.a, le attività di creazione nel SIT Regionale di una sezione dedicata al Demanio e Patrimonio e, nello specifico, dedicata alla consultazione online dei dati relativi ai fabbricati del Patrimonio regionale e alle Foreste, rivenienti dalle attività di ricognizione e trasposizione in formato digitale interne al Servizio, che preveda le seguenti funzioni:
 - i. Progettazione e creazione del Data Base;
 - ii. Trasferimento nel database di cui al punto 1 dei dati alfanumerici e cartografici relativi ai fabbricati del Patrimonio regionale e al Patrimonio delle Foreste;
 - iii. Creazione di un servizio di consultazione on-line;
 - iv. Creazione di applicazioni di web-editing alfanumerico e geometrico e funzioni di reportistica e statistica.
 - b. di autorizzare il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio a sottoscrivere specifico atto integrativo, ai sensi della D.G.R. 751 del 2009, siglato in data 28.11.2011 e repertoriato al n.13329;
9. nel SIT della Regione Puglia nella sezione dedicata al Servizio Demanio e Patrimonio è già stata istituita una sottosezione relativa al Demanio ferroviario, in cui sono inseriti i dati degli immobili delle ferrovie locali di proprietà della Regione Puglia;
10. con D.D. n. 420 del 15 dicembre 2011, esecutiva, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione, controllo e affari legali del Servizio Demanio e Patrimonio ha approvato il presente schema di atto integrativo per l'affidamento dei servizi necessari per l'attuazione e la realizzazione del Progetto "Localizzazione ed informatizzazione della rete tratturale pugliese"

sottosezione del “*Sistema informativo integrato per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia – sottoprogetto “Tratturi”* – ricognizione fisico-giuridica del Demanio Armentizio ed ha provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 125.000,00

CONSIDERATO CHE

- l’art. 7 della succitata convenzione disciplina gli affidamenti alla Società, individuando una serie di ambiti di attività all’interno dei quali sono affidati incarichi in fase di prima applicazione;
- in tali ambiti, all’art. 2, lettera i) prevede attività nell’ambito “supporto tecnico all’attuazione di azioni di ammodernamento informatico degli uffici e dei servizi della Pubblica Amministrazione Regionale”;
- per ulteriori eventuali affidamenti, l’art. 3 della succitata convenzione specifica, tra l’altro, che: “l’affidamento è perfezionato mediante la sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo e/o integrativo alla presente convenzione, sottoscritto dal Dirigente competente e dalla Società”;

Tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Richiamo delle premesse

Le premesse, le considerazioni e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Atto.

Art. 2

Oggetto

Il presente Atto Integrativo - avente ad oggetto le attività che la Società si obbliga a realizzare nell’ambito dell’intervento “*Sistema informativo integrato per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia – sottoprogetto “Tratturi”* – ricognizione fisico-giuridica del Demanio Armentizio in applicazione della DDn. 420/2011 del Servizio Demanio e Patrimonio - costituisce integrazione alla convenzione Rep n. 10711 del 06/10/2009 di cui alla DGR n. 751/2009, sottoscritta in data 30/06/2009 tra la Regione Puglia e la Società, per l’ambito di cui all’art. 2, lettera i).

Art. 3

Attività di competenza della Società in qualità di Soggetto Attuatore

Alla Società, sono affidate, nell’ambito del “*Sistema informativo integrato per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia – sottoprogetto “Tratturi”* – ricognizione fisico-giuridica del Demanio Armentizio le attività di:

1. identificazione della rete tratturale mediante ricognizione dei dati disponibili ed analisi delle mappe d’impianto catastali e dei documenti presenti presso gli uffici regionali;
2. predisposizione delle mappe derivanti dai dati del punto 1;
3. individuazione, sulla base dei dati risultanti dalle analisi, dei tratti ancora di proprietà della Regione Puglia;

4. approfondimenti di situazioni di difformità tra la situazione derivante dalle banche dati attuali e i documenti storici, anche mediante sopralluoghi;
5. creazione di data base fotografico e grafico (planimetrie) dei principali manufatti edilizi presenti in area tratturale, a seguito di sopralluoghi e rilievi effettuati sul posto;
6. aggiornamento delle banche dati numeriche e cartografiche prodotte e pubblicazione delle stesse sul SIT, nella sezione dedicata al Demanio e Patrimonio;
7. segnalazione delle operazioni necessarie al fine della regolarizzazione catastale sia dei terreni che dei fabbricati censiti;
8. compilazione delle schede descrittive da inserire nell'apposita sezione del SIT per ogni singolo tratturo.
9. "reintegra", su un campione di tratturi non censiti da indicarsi ad opera dell'Ufficio Parco tratturi attraverso l'effettuazione sugli stessi di tutte le operazioni di cui ai punti precedenti.

Art. 4

(Referente Tecnico)

La Società individuerà un proprio referente tecnico per l'attuazione delle attività impegnandosi, altresì, a comunicarne il nominativo entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 5

(Articolazione)

L'attività sarà realizzata secondo i metodi, le tecniche ed i criteri indicati all' art.3 della presente Convenzione.

Art. 6

(Oneri a carico delle parti)

Il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione provvederà alla supervisione del controllo del corretto adempimento, applicazione ed esecuzione della convenzione, come realizzati dalla Società. La Società sarà responsabile ai sensi di legge nello svolgimento delle attività affidate, ed esonera la Regione da ogni responsabilità nei confronti di terzi per fatti che siano allo stesso imputabili.

Art. 7

(Durata delle attività)

Il presente atto integrativo avrà la durata di 12 mesi dalla sua sottoscrizione.

La concessione da parte del Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio di eventuali proroghe dei termini per il completamento delle attività progettuali non dà luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.

Art. 8

(Norma finanziaria)

Il corrispettivo per la realizzazione dell'attività, di cui al precedente art. 2, è fissato in € 125.000,00 (Iva inclusa),

Art. 9

(Modalità di pagamento)

L'erogazione del corrispettivo per la realizzazione delle attività, che è pari a € 125.000,00 (euro centoventicinquemila/00) comprensivo di IVA, ove dovuta, avverrà, con le seguenti modalità:

- una prima erogazione pari al 40% dell'importo assegnato, a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, previa dichiarazione di avvio dell'attività da parte della Società;
- una seconda erogazione pari al 30% dell'importo assegnato, a seguito della rendicontazione di spese sostenute in misura non inferiore al 80% dell'importo della prima erogazione;
- una terza erogazione pari al 25% dell'importo assegnato, a seguito della rendicontazione di spese sostenute in misura non inferiore al 80% dell'importo complessivamente già erogato;
- il saldo del restante 5% a seguito del completamento delle attività.

Per quanto attiene alla definizione degli ulteriori aspetti relativi alle modalità di pagamento si rinvia all'art. 9 della convenzione generale regolante i rapporti tra la Regione e la Società di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 7 maggio 2009, n. 751 e fatto salvo quanto disposto dalla DGR 2209 del 4.10.2011 di cui alle premesse.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.22 della L.R. n.15/2008, la Società è tenuta a comunicare alla Regione Puglia l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali da essi eventualmente affidati per l'esecuzione degli appalti medesimi, comprensivo dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita.

Art. 10

(Spese ammissibili)

Le spese sono ammissibili, entro i limiti dell'importo determinato nell'Art. 8 ed in conformità alla DGR n. 2243 del 17 novembre 2009 nonché all'Atto Rep.012291 del 7/9/10 Integrativo alla Convenzione Sottoscritta il 30/6/2009, a far data dalla sottoscrizione del presente atto, sono ammissibili, in base alla normativa vigente, solo le spese effettivamente sostenute e, quindi, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Art. 11

(Rinvio alla convenzione generale regolante i rapporti tra Regione e la Società)

Per tutti gli altri aspetti non trattati nel presente atto si fa riferimento e rinvio ai contenuti della convenzione regolante i rapporti tra la Regione e la Società di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 7 maggio 2009, n. 751. ed alle successive integrazioni di cui alla DGR n. 2243/09 ed alla DGR 2209/11.

Art. 12

(Protezione dei Dati Personali)

La Regione Puglia riveste il ruolo di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 comma f) del D.Lgs. 196/2003 e smi. La Società deve adottare, nella sua qualità di soggetto responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 4 comma g) del D.Lgs. 196/2003 e smi., tutte le procedure e le misure di sicurezza individuate nel D.Lgs. 196/2003 e smi e nel R.R. n. 5/2006 e smi, volte a garantire la riservatezza, il trattamento e la protezione dei dati personali, specificatamente quelli identificativi e sensibili, dei quali viene in possesso.

Art. 13

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

La Società assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. 13.08.2010 n.136 e s.m.i.. Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria .

Letto, confermato e sottoscritto.

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2012 in Bari.

Per la Regione Puglia
Il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio
Ing. Giovanni Vitofrancesco

Per InnovaPugliaSpA
Dott. Francesco Saponaro

Allegato 2

Scheda sintetica del progetto del **“Sistema informativo integrato per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia”**

Il progetto ha come finalità ultima la redazione del Piano di valorizzazione e gestione del Demanio e del Patrimonio regionale.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario affrontare una serie di fasi propedeutiche attinenti la ricognizione dei dati, il loro inserimento in un sistema informativo accessibile e dinamico, gli interventi sullo status giuridico degli immobili ai fini della loro regolarizzazione e la successiva valorizzazione.

L'intervento mira a:

- **sviluppare un sistema informativo integrato** del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia che, anche grazie all'infrastruttura S.I.T., darà la possibilità di creare una base dati regionale.
- fornire al Servizio regionale gli strumenti (piattaforma informatica) necessari alla definizione e attuazione di un Piano di corretta gestione e valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali della Regione, ai sensi del titolo V, capo II, artt.13 e 14 della legge regionale n.27 del 26 aprile 1995 e in accordo con gli orientamenti che hanno sospinto il c.d. "federalismo demaniale" (D.Lgs. 85/2010) nonché le norme "Salva Italia" nell'ambito delle quali si attribuisce alla Regione un ruolo di coordinamento dei processi di valorizzazione dei beni pubblici sul territorio attraverso una stretta e costante condivisione di strumenti e di intenti con gli enti locali e con lo Stato (Agenzia del Demanio).
- redigere una attenta e completa catalogazione dei beni immobili regionali grazie alla creazione del **Data Base dei beni immobili regionali**.

Il Servizio regionale Demanio e Patrimonio, con atto n. 182 del 12 maggio 2010 ha attribuito un'Alta Professionalità denominata "*Catalogo dei beni immobili regionali*" incardinata nell'ufficio Pianificazione, controllo e affari legali, al fine di eseguire tale catalogazione.

Le principali azioni necessarie alla predisposizione del «catalogo dei beni immobili regionali» sono:

- raccolta della documentazione presente presso la Regione
- indagini documentali
- indagini in situ
- indagini presso l'Agenzia del Territorio, Agenzia del Demanio ed altri enti detentori di informazioni
- definizione di schede per la catalogazione dei beni in funzione della loro natura e tipologia
- lo sviluppo di un sistema informatizzato di gestione del patrimonio immobiliare a beneficio degli operatori interni;
- Effettuare la stima del valore economico dei beni ai fini della **rendicontazione informatizzata** del Patrimonio, che tenga conto
 - della loro natura fisica
 - del loro regime giuridico
 - della collocazione
 - della capacità di soddisfare un interesse di fruizione da parte della collettività
 - delle condizioni materiali
 - del valore di mercato
- istituire un **Sistema di Supporto alle decisioni** al fine di definire interventi di valorizzazione improntati a criteri di massima trasparenza e partecipazione ma anche di contenimento della spesa

pubblica;

Le azioni necessarie al conseguimento del presente obiettivo sono:

- la razionalizzazione dell'uso degli spazi a fini istituzionali;
- la predisposizione di strumenti economico-finanziari per la valorizzazione/dismissione di panieri di beni immobili (fondi comuni d'investimento, cartolarizzazione, ecc.);
- la pianificazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici;
- la trasformazione urbanistica ed edilizia del patrimonio immobiliare al fine della migliore gestione/utilizzazione;

➤ elaborazione di **strumenti di comunicazione e partecipazione per via telematica** finalizzati alla crescita della trasparenza, dell'etica pubblica e dell'efficacia nel campo specifico della gestione del demanio e patrimonio regionale, consentendo la più ampia conoscenza da parte del cittadino, delle altre amministrazioni e dei soggetti della partecipazione attiva dell'azione di governo regionale, attraverso:

lo sviluppo di un sistema informativo per la gestione e la valorizzazione dei beni immobili. Il sistema rappresenta lo strumento necessario per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, dalla realizzazione del catalogo alla gestione nel tempo del Piano ed al suo monitoraggio.

Il sistema deve:

1. fornire all'amministrazione regionale, agli altri enti pubblici e ai cittadini pugliesi gli strumenti per conoscere i **beni pubblici** regionali
2. consentire la **partecipazione attiva e consapevole** ai processi di valorizzazione di tali beni
3. permettere ai **cittadini** ed agli **enti locali** un **controllo diffuso** sulle azioni messe in campo dall'amministrazione regionale per conservare tale patrimonio, gestirlo economicamente e razionalmente, svilupparlo e consentirne la più ampia accessibilità e fruizione
4. Fornire all'amministrazione regionale una **base conoscitiva integrata** ed efficace per lo sviluppo di piani di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali

Per raggiungere tali mete è necessario impostare lo strumento da realizzare con le seguenti caratteristiche:

- **essere agevolmente consultabile da tutti** (servizi regionali, altre amministrazioni, organizzazioni del terzo settore, cittadini) e che consenta di avere un rapporto diretto con i beni della Regione;
- **raccogliere in maniera integrata** tutti i dati (sia statici, es. catastali, che dinamici, es. costi di funzionamento) sui beni di proprietà regionale e permettere un approccio interattivo ed interfacciabile con analoghi strumenti informativi di rilevazione costi-ricavi realizzati dai servizi regionali competenti e volti all'introduzione della **contabilità economica** per centri di costo;
- rendere agevole ed informatizzata la redazione del **Conto del Patrimonio** allegato al rendiconto annuale della Regione Puglia;
- rendere **trasparenti** le procedure di evidenza pubblica per le concessioni, l'affidamento degli interventi sui fabbricati, la locazione la vendita e l'acquisizione dei beni patrimoniali
- interfacciarsi **con i sistemi informativi degli altri enti territoriali** e di quelli centrali al fine

del rafforzamento della cooperazione tra gli enti.

- Fornire gli strumenti di partecipazione attiva web (forum, blog, mailing-list) per la valorizzazione del demanio e patrimonio;

➤ Piano di comunicazione.

Creazione ed implementazione della sezione dedicata al sistema informativo del Demanio e Patrimonio della Regione Puglia nel Sistema informativo territoriale della Regione Puglia (S.I.T.)

Il progetto sarà articolato nelle seguenti linee di intervento, che si andranno, a volte, anche cronologicamente ad intersecare:

A. Creazione della base dati degli immobili -

Attualmente possono individuarsi 3 tipologie di immobili da censire e catalogare, procedendo altresì alla regolarizzazione ipocatastale con interventi di tipo differente e in particolare:

- 1) immobili “censiti” su archivio cartaceo: immobili noti, ma la cui conoscenza manca di alcuni dati (valore, planimetrie, ecc);
- 2) immobili censiti “male”: immobili dei quali si conosce l’esistenza e l’appartenenza alla Regione, ma di cui non si possiedono dati;
- 3) immobili “non censiti”: immobili dei quali non è nota l’esistenza e/o l’appartenenza alla Regione (immobili trasferiti da altri enti, finanziati o realizzati da Servizi regionali e mai accatastati,...).

Di conseguenza, il censimento e la catalogazione comprendono le seguenti operazioni:

immobili di tipo 1):

- Ricerca delle informazioni presso gli uffici del Servizio (archivio cartaceo e precedenti data base parziali anche esito di progetti finalizzati)
- Raccolta delle informazioni e verifica della attendibilità
- Predisposizione di uno schema di formulario da compilare contenente tutte le informazioni necessarie da inserire nel Data Base
- digitalizzazione degli eventuali allegati disponibili in formato cartaceo (planimetrie, foto, atti, documentazione, certificati, ecc.)
- Evidenza dei dati mancanti
- Reperimento dei dati mancanti (riferimenti catastali,...)
- Eventuali operazioni ipocatastali e rilievi sul posto.

immobili di tipo 2)

- Raccolta delle informazioni disponibili su archivio cartaceo
- Trasferimento su file
- Elencazione delle informazioni mancanti

- Eventuale rilievo sul posto
- Operazioni ipocatastali
- Catalogazione e classificazione

immobili di tipo 3)

- Raccolta informazioni cartacee
- Storicizzazione delle informazioni
- Verifica informazioni mancanti
- Attività ipocatastali, rilievi sul posto
- Eventuale attivazione o perfezionamento di procedure di acquisizione dei beni
- Classificazione e catalogazione

Progettazione e realizzazione del sistema informativo del Demanio e Patrimonio

Per lo sviluppo del Sistema informativo del Demanio e Patrimonio si valuterà l'opportunità di riuso e personalizzazione di componenti già consolidati del SIT regionale e di condivisione dell'infrastruttura hardware e software di base e di ambiente, in particolare per quanto riguarda gli strumenti webgis.

Lo sviluppo del sistema informativo comporta principalmente le seguenti fasi:

- L'analisi e progettazione della banca dati
- L'analisi e progettazione delle funzionalità software
- lo sviluppo del software
- il caricamento dei dati acquisiti inclusi eventuali contenuti video appositamente prodotti
- attività di trasferimento delle competenze sul sistema al personale coinvolto nell'aggiornamento della banca dati e nell'utilizzo del sistema

Il sistema sarà sviluppato essenzialmente con strumenti web per permettere l'aggiornamento **online** dei contenuti e dovrà consentire la gestione del catalogo dei beni anche ai fini della agevole gestione del Conto del Patrimonio e la localizzazione degli stessi sulla banca dati territoriale regionale.

L'Azione prevede anche l'acquisizione di strumenti di tipo desktop che consentano operazioni di digitalizzazione di documenti e planimetrie degli immobili all'interno del Servizio regionale Demanio e Patrimonio.

B. Istituzione del *fascicolo informatico dell'immobile* attraverso la raccolta, definizione ed inserimento dei contenuti, ivi incluso il valore economico calcolato per ciascun cespite.

C. Sistema complesso di supporto alle decisioni

A seguito dell'accurata catalogazione dei beni, sarà possibile elaborare un "*Sistema di supporto alle decisioni*", che consenta lo studio e l'approccio alla definizione di interventi di valorizzazione (sia **fisica**, attraverso la manutenzione straordinaria, il restauro conservativo o la ristrutturazione anche a scopo di variazione di destinazione d'uso, interventi di efficientamento energetico che **economico-**

finanziaria, con strumenti ipotizzabili solo sulla base della piena conoscenza dei beni quali i fondi comuni di investimento immobiliare, la cartolarizzazione, ecc.) nonché di **razionalizzazione** dell'uso degli spazi a fini istituzionali della Regione; tali interventi si baseranno, oltre che sulle competenze e conoscenze interne al Servizio, anche su attività di:

- comunicazione e diffusione che saranno messe in campo utilizzando differenti forme e strumenti.
- partecipazione attiva e consapevole da parte degli **enti locali**, della **cittadinanza attiva e del terzo settore** sui possibili utilizzi e ai processi di valorizzazione di tali beni.
- eventuale collaborazione con enti pubblici, organismi, agenzie specializzate nella gestione e valorizzazione immobiliare attraverso la stipula di protocolli di intesa.

D. Piano di Comunicazione

Definizione di un serie di eventi e strumenti con i quali comunicare l'azione della Regione sul tema specifico della conoscenza e della valorizzazione dei beni di proprietà della Regione, in particolare:

- organizzazione di eventi di promozione
- produzione di materiale pubblicitario (cartellonistica, brochure, pubblicazioni in genere)
- acquisto di spazi pubblicitari (TV, radio, internet)
- campagna pubblicitaria itinerante per la diffusione dell'informazione sul territorio.
- Blog sul sito regionale e twitter per le news ed ulteriori strumenti di comunicazione.

Inserimento nel contesto delle attività regionali

Il progetto è in continuità con il SIT e gli altri sistemi informativi regionali e se ne propone l'integrazione valorizzandone sia l'esperienza maturata che i risultati in termini di infrastruttura hw/sw, banche dati e servizi realizzati.

Inoltre l'adattamento del SIT alle particolari esigenze qui illustrate consentirà di mettere a disposizione la nuova applicazione per ulteriori catalogazioni ed atlanti di beni immobili (es. beni degli enti locali e delle asl, tipologie specifiche di immobili, ecc.) onde avere a disposizione più mappe regionali, eventualmente sovrapponibili a fini pianificatori.

Il progetto si colloca in ottica sinergica con le attività in corso in Regione con particolare riferimento al SIT, al Portale del Turismo e alle iniziative di sviluppo dei sistemi informativi territoriali in genere.

Il progetto, inoltre, si colloca in ottica sinergica con le collaborazioni in corso tra l'Amministrazione Regionale e gli enti territoriali locali e dello Stato (Agenzia del Demanio, Agenzia del Territorio).

Ci si propone, inoltre, di riutilizzare i dati già ottenuti dall'Ufficio Parchi nel corso del progetto per la catalogazione dei beni pubblici nelle aree protette onde evitare la duplicazione di attività.

Indicatori del livello di realizzazione

- Completamento del sistema informativo integrato del Demanio e del Patrimonio della Regione Puglia
- Pubblicazione del portale web dedicato, indirizzo dedicato di posta elettronica, profilo dedicato su social network (twitter, facebook, ecc.)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1448

Formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 1, comma 1 del D.M. 6 ottobre 2009 - PROROGA DEI TERMINI DELLA COMPETENZA REGIONALE fino al 31/12/2012.

L'Assessore per il Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro, Qualità e orientamento del sistema formativo, dott.ssa Claudia Claudi, confermata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, riferiscono quanto segue:

VISTA la Legge n. 94 del 15 luglio 2009 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" ed in particolare i commi da 7 a 13 dell'art. 3, che autorizzano e disciplinano l'impiego del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi anche a tutela dell'incolumità dei presenti;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 6 ottobre 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 235 del 9 ottobre 2009 avente ad oggetto "Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art. 3 della legge n. 94 del 15/07/2009", emanato in attuazione dell'art. 3, comma 9 della sopra citata Legge n. 94/2009 e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 845 del 21 dicembre 1978, "Legge quadro in materia di Formazione Professionale";

VISTA la L.R. n. 15 del 7/08/2002 e s.m.i. "Riforma della Formazione Professionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 172 del 26/02/2007 "Trasferimento di funzioni alle Province per le attività formative autofinanziate";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 31/01/2012 "Approvazione delle Linee Guida per l'accreditamento degli Organismi formativi";

PRESO ATTO che in sede di Conferenza Stato Regioni il 29 aprile 2010, è stato sancito l'Accordo ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero dell'Interno e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 1 del D.M. 6 ottobre 2009;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 846 del 23 marzo 2010 - Recepimento dell'Accordo sancito in sede di conferenza delle regioni e delle province autonome 10/17/CR13B/C9 in merito alla formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi di cui al D.M. del 6 ottobre 2009;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2479 del 16 novembre 2010 "Recepimento Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 29/04/2010 per la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, in attuazione dell'art. 3 del DM 6/10/2009" e approvazione "Linee guida per l'attuazione dei percorsi per la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 1, comma 1 del D.M. 6 ottobre 2009";

TENUTO CONTO che in virtù della rilevanza e del carattere sperimentale dell'intervento formativo rivolto al personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, così

come previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2479 del 16 novembre 2010 pubblicata sul BURP n. 175 del 23/11/2010, era stata demandata al Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia, fino al 31 dicembre 2011, l'assunzione di ogni e qualsiasi provvedimento inerente la materia;

PRESO ATTO che il 31/12/2011 è terminata la fase di sperimentazione in cui la competenza in merito a qualsivoglia atto relativo alla formazione in oggetto è stata assunta dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia, che ha tuttavia continuato a garantire la continuità delle procedure poste in essere, al fine di tutelare i soggetti a vario titolo coinvolti;

RAVVISATA LA NECESSITÀ

- di garantire il tempestivo rilascio di autorizzazioni in merito al riconoscimento dei corsi oggetto della presente deliberazione e l'avvio dei corsi stessi, come previsto dalle Linee guida emanate con DGR 2479/2010;
- di tutelare tutti i soggetti coinvolti a vario titolo procedendo tempestivamente alla valutazione delle candidature pervenute presso gli uffici regionali e al rilascio delle autorizzazioni;
- di disporre dei verbali delle visite ispettive e di controllo della sede operativa (RSO), agli atti del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia, effettuate presso gli organismi di formazione candidati;
- di garantire omogeneità negli attestati prodotti e trasmessi alle Prefetture della Regione Puglia al termine del regolare svolgimento del percorso formativo, nonché nella vidimazione dei registri e dei verbali d'esame.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28 / 2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntual-

mente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte del dirigente del Servizio Formazione Professionale, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

- di prorogare il termine indicato nella D.G.R. 2479/2010 dal 31/12/2011 al 31/12/2012 in merito alla competenza regionale sulla materia oggetto del presente deliberato demandando, alla luce delle considerazioni espresse in narrativa, al Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia l'assunzione di ogni e qualsiasi provvedimento di riconoscimento e autorizzazione dei corsi di formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 1 del D.M. 6 ottobre 2009;
- di disporre che le operazioni di verifica e controllo della sede operativa (RSO) e le verifiche in loco per accertare il regolare svolgimento delle attività, siano effettuate dal nucleo regionale preposto;
- di disporre a cura del Servizio proponente la notifica della presente Deliberazione alle Prefetture della Regione Puglia per comunicare l'avvenuta proroga dei termini previsti dalla D.G.R. 2479/2010 dal 31/12/2011 fino al 31/12/2012 in merito alla competenza della Regione Puglia sulla materia in oggetto e la conseguente designazione del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia quale organo deputato al

rilascio degli attestati, requisito indispensabile per l'iscrizione nell'albo prefettizio di cui all'art. 1, comma 1 del D.M. 6 ottobre 2009;

- di pubblicare, a cura del Segretario Generale della Giunta Regionale il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1449

Piano regionale di riparto del finanziamento statale per la fornitura dei libri di testo. Anno scolastico 2012/2013.

L'Assessore con delega al Diritto allo studio e alla Formazione sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Diritto allo studio, sottoscritta dalla Responsabile della P.O., fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

La fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo in favore di alunni frequentanti le Scuole secondarie di 1° e 2° grado provenienti da famiglie con una situazione economica carente è stata prevista dalle Leggi Finanziarie degli ultimi anni, a partire dall'art. 27 della Legge 23.12.1998, n. 448.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5.8.1999, n. 320, come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 4.7.2000, n. 226 è stato emanato il Regolamento contenente le disposizioni di attuazione delle norme sopracitate.

Nei primi tre anni, la soglia economica massima per poter fruire di tali benefici era fissata in Lire 30 milioni da un particolare "ricometro" individuato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Dall'a.s. 2002/03, analogamente a quanto disposto dall'art. 3 del D.P.C.M. n. 106/2001, per l'assegnazione di borse di studio ai sensi della Legge n. 62/2000, per la determinazione della situazione economica delle famiglie è stato invece appli-

cato integralmente il sistema ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente), previsto dal D.Lgs. 31.3.1998, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

La precedente soglia economica di £. 30.000.000, incrementata del 40%, ai sensi dell'art. 3 dello stesso D.P.C.M. n. 106/2001, è considerata corrispondente all'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.) di nuclei familiari con tre componenti. A tale I.S.E. corrisponde un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) di euro 10.632,94.

L'ISEE è un indicatore che tiene conto: dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, dei patrimoni mobiliari ed immobiliari e della composizione del nucleo familiare. Per poter fruire della fornitura dei libri di testo, anche se parziale, l'ISEE non deve essere superiore ad euro 10.632,94.

Lo stanziamento complessivo del fondo per l'anno scolastico 2012/2013, disposto dalla Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012, ammonta ad euro 103.000.000,00.

Con D.D.G. del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca - Dipartimento per l'istruzione - Direzione generale per lo studente, emanato l'11.7.2012, è stato effettuato il riparto a favore delle Regioni.

Alla Regione Puglia sono state attribuite le seguenti somme: euro 7.383.214,00 per la "Scuola dell'obbligo" (deve intendersi la Scuola secondaria di 1° grado, ed il 1° e 2° anno di corso della Scuola secondaria di 2° grado) ed euro 2.666.573,00 per la "Scuola secondaria superiore" (deve intendersi il 3°, 4° e 5° anno della Scuola secondaria di 2° grado), per un totale di euro 10.049.787,00, secondo un criterio di riparto che si basa sui dati ISTAT relativi alle famiglie con reddito inferiore a euro 15.494,71 dell'anno 2010 e sul numero totale degli alunni riferiti all'a.s.2010/11, come risultano al Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.

Le indagini conoscitive svolte negli anni scorsi dall'Ufficio Diritto allo studio del Servizio Scuola Università e Ricerca, con la collaborazione dei Gruppi provinciali di lavoro di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, hanno consentito di conoscere nel dettaglio l'esatta distribuzione sul territorio regionale delle famiglie con ISEE inferiore ad euro 10.632,94.

Come ogni anno, anche per l'a.s. 2011/2012 è stata somministrata ai Comuni una scheda-notizie per conoscere nei dettagli le varie operazioni poste in essere (le modalità di informazione, i termini per la presentazione delle istanze, il ruolo delle scuole, la tipologia degli interventi effettuati, i tempi di erogazione dei benefici, i controlli effettuati, le fasce di ISEE, il numero delle istanze, gli importi riconosciuti).

Sulla base dei dati raccolti, sono stati compilati gli allegati elenchi, nei quali sono riportati. Comune per Comune, il numero degli alunni beneficiari nell'a.s. 2011/12, le somme assegnate per l'a.s. 2011/12. l'economia di tale anno, comprensiva eventualmente di quella degli anni precedenti, se supera 50 euro, il numero delle istanze accolte nello stesso anno.

Le somme che si propone di assegnare per l'a.s. 2012/2013 scaturiscono da un calcolo matematico, che tiene conto delle eventuali economie ed è proporzionale al numero degli alunni beneficiari dello scorso anno.

Le somme così assegnate, riportate negli allegati alla presente, consentono a tutti i Comuni di avere le stesse possibilità di accoglimento delle istanze che sono loro già pervenute per l'a.s. 2012/2113.

La riutilizzazione delle economie dei fondi statali è consentita poiché la norma di riferimento non prevede la restituzione delle somme eventualmente residuali.

Ai Comuni viene così garantita una somma media di euro 87,07 per ogni alunno beneficiario nell'a.s. 2012/13. Si tratta di un importo di gran lunga inferiore rispetto alla spesa per la dotazione libraria che varia per ogni anno di corso. I Comuni hanno però la facoltà di determinare gli importi dei buoni acquisto libri o gli importi da erogare come rimborsi, diversificandoli sia in base alla classe frequentata, che in base a fasce di ISEE, privilegiando le famiglie più bisognose.

La Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 3 comma 3 del D.P.C.M. n. 320/99, approva il Piano di riparto a favore dei Comuni. Successivamente, allo scopo di rendere quanto più possibile rapido ed efficace nei confronti delle famiglie le procedure attuative del succitato decreto, il Servizio Scuola Università e Ricerca chiederà al Ministero dell'Interno di accreditare direttamente ai Comuni le quote loro assegnate dal Piano regionale di riparto.

Premesso quanto sopra, con il presente atto si propone l'approvazione del Piano regionale di riparto del finanziamento statale per la fornitura dei libri di testo per l'anno scolastico 2012/2013.

Successivamente il Piano regionale di riparto sarà inviato al Ministero dell'Interno che ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del D.P.C.M. 5.8.1999, n. 320, come modificato dal successivo D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211, provvederà direttamente all'accreditamento delle somme spettanti ai Comuni pugliesi.

“Copertura finanziaria”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4, comma 4° lett. d) ed.f), della L.R. n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O., dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca e dal Dirigente di Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

- di approvare il piano di riparto a favore dei Comuni pugliesi, dei contributi per la fornitura dei libri di testo per l'anno scolastico 2012-2013, secondo il criterio indicato in premessa, come si

evinces dai prospetti allegati che fanno parte integrante del presente provvedimento, per complessivi euro 10.049.787,00;

- di inviare il presente provvedimento al Ministero dell'interno, a cura del Servizio Scuola Università e Ricerca, richiedendo nel contempo di rimettere direttamente ai Comuni le quote assegnate con il presente piano a norma del comma 3 dell'art. 3

del D.P.C.M. 5.8.1999, n. 320, come modificato dal successivo D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. 13/94 art. 6, e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2012/2013

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2010/11	Contributi assegnati a.s. 2011/12	Economiche a.s. 2011/12 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2011/12			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2012/2013 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
							Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari			
A	B			C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Acquaviva delle Fonti	BA	072 001	440	39.116,00		187	209	396	34.479,00	34.478,87	
2	Adeflia	BA	072 002	501	44.618,00		202	279	481	41.880,00	41.879,64	
3	Alberobello	BA	072 003	148	13.181,00		69	51	120	10.448,00	10.448,14	
4	Altamura	BA	072 004	2.519	223.447,00	5.802,19	1.171	1.280	2.451	207.601,00	213.403,31	
5	Bari	BA	072 006	6.816	607.016,00		3.253	3.626	6.879	598.940,00	598.939,76	
6	Binetto	BA	072 008	55	4.898,00		25	36	61	5.311,00	5.311,14	
7	Bitetto	BA	072 010	340	30.280,00		158	155	313	27.252,00	27.252,24	
8	Bitonto	BA	072 011	2.082	185.418,00	723,15	850	1.114	1.964	170.278,00	171.001,26	
9	Bitritto	BA	072 012	261	23.244,00		176	78	254	22.115,00	22.115,23	
10	Capurso	BA	072 014	419	37.315,00		260	152	412	35.872,00	35.871,96	
11	Casamassima	BA	072 015	470	41.857,00	108,50	153	241	394	34.196,00	34.304,73	
12	Cassano delle Murge	BA	072 016	417	37.040,00		171	202	373	32.476,00	32.476,31	
13	Castellana Grotte	BA	072 017	335	29.834,00		123	157	280	24.379,00	24.379,00	
14	Cellamare	BA	072 018	167	14.873,00		77	84	161	14.018,00	14.017,92	
15	Conversano	BA	072 019	523	46.577,00		179	268	447	38.919,00	38.919,33	
16	Corato	BA	072 020	1.806	160.680,00		842	1.040	1.882	163.862,00	163.861,70	
17	Gioia del Colle	BA	072 021	510	45.344,00		200	289	489	42.576,00	42.576,18	
18	Giovinazzo	BA	072 022	480	42.748,00		219	278	497	43.273,00	43.272,72	
19	Gravina in Puglia	BA	072 023	1.999	177.921,00		852	1.087	1.939	168.825,00	168.824,57	
20	Grumo Appula	BA	072 024	521	46.065,00	295,00	275	207	482	41.672,00	41.966,71	
21	Locorotondo	BA	072 025	175	9.768,00	1.004,62	79	111	190	15.538,00	16.542,89	
22	Modugno	BA	072 027	1.036	92.264,00	1.363,62	478	547	1.025	87.881,00	89.244,55	
23	Mola di Bari	BA	072 028	684	60.915,00		265	377	642	55.898,00	55.897,56	
24	Molfetta	BA	072 029	1.608	143.204,00		689	878	1.567	136.435,00	136.435,33	
25	Monopoli	BA	072 030	1.381	122.988,00		520	720	1.240	107.964,00	107.964,14	
26	Noci	BA	072 031	1.167	103.930,00		560	925	1.485	129.296,00	129.295,76	
27	Noicattaro	BA	072 032	991	88.256,00		406	607	1.013	88.200,00	88.199,74	
28	Palo del Colle	BA	072 033	808	71.958,00		319	401	720	62.689,00	62.688,85	
29	Poggiorsini	BA	072 034	77	6.857,00		29	46	75	6.530,00	6.530,09	
30	Polignano a Mare	BA	072 035	545	48.202,00		313	228	541	47.104,00	47.103,71	
31	Putignano	BA	072 036	477	42.480,00		204	261	465	40.487,00	40.486,55	
32	Ruigliano	BA	072 037	551	49.071,00	362,58	255	268	523	45.174,00	45.536,49	
33	Ruvo di Puglia	BA	072 038	856	76.233,00		358	464	822	71.570,00	71.569,78	
34	Sammichelle di Bari	BA	072 039	109	9.707,00		34	63	97	8.446,00	8.445,58	
35	Sannicandro di Bari	BA	072 040	387	34.465,00	54,49	146	176	322	27.981,00	28.035,85	
36	Santeramo in Colle	BA	072 041	944	83.933,00	330,00	420	564	984	85.345,00	85.674,77	
37	Terlizzi	BA	072 043	1.132	100.813,00		462	563	1.025	89.245,00	89.244,55	

REGIONE PUGLIA

Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2012/2013

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2010/11	Contributi assegnati a.s. 2011/12	Economie a.s. 2011/12 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2011/12			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2012/2013 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
							Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari			
A	B		C	D	E	F	G	H	I	J	K	
38	Toritto	BA	072 044	353	31.437,00	53,00	183	313	27.199,00	27.252,34		
39	Triggiano	BA	072 046	736	65.546,00		321	714	62.166,00	62.166,45		
40	Turi	BA	072 047	196	17.455,00		80	167	14.540,00	14.540,33		
41	Valenzano	BA	072 048	437	38.918,00		144	395	34.392,00	34.391,80		
1	Andria	BT	110 001	4.235	375.394,00	985,28	2.000	2.287	372.275,00	373.259,89		
2	Barietta	BT	110 002	3.576	315.507,00	2.885,00	1.548	2.007	306.641,00	309.526,22		
3	Bisceglie	BT	110 003	1.623	143.485,00	300,00	640	1.544	134.133,00	134.432,77		
4	Canosa di Puglia	BT	110 004	1.527	135.991,00		601	829	124.507,00	124.507,03		
5	Margherita di Savoia	BT	110 005	483	43.015,00		183	289	41.096,00	41.096,03		
6	Minervino Murge	BT	110 006	406	36.157,00		123	252	32.650,00	32.650,44		
7	San Ferdinando di Puglia	BT	110 007	652	58.065,00		260	351	53.198,00	53.198,46		
8	Spinazzola	BT	110 008	235	20.929,00		82	136	18.981,00	18.980,79		
9	Trani	BT	110 009	1.929	171.792,00	235,00	832	1.116	169.373,00	169.608,18		
10	Trinitapoli	BT	110 010	697	61.573,00	500,00	123	513	54.875,00	55.375,15		
1	Brindisi	BR	074 001	2.340	208.394,00		938	1.076	175.355,00	175.354,66		
2	Carovigno	BR	074 002	439	38.430,00	666,49	166	250	35.554,00	36.220,23		
3	Ceglie Messapica	BR	074 003	642	57.175,00		257	357	53.460,00	53.459,66		
4	Cellino San Marco	BR	074 004	179	15.941,00		71	89	13.931,00	13.930,86		
5	Cisternino	BR	074 005	150	13.359,00	1.714,74	51	84	10.039,00	11.754,16		
6	Ercolie	BR	074 006	466	41.501,00		163	206	32.128,00	32.128,04		
7	Fasano	BR	074 007	1.111	98.943,00	948,83	446	581	88.470,00	89.418,69		
8	Francavilla Fontana	BR	074 008	1.247	110.923,00	451,99	522	609	98.022,00	98.473,74		
9	Latiano	BR	074 009	352	31.348,00		148	173	27.949,00	27.948,78		
10	Messagne	BR	074 010	683	60.826,00		241	356	51.980,00	51.979,51		
11	Oria	BR	074 011	498	44.351,00	198,00	182	244	36.893,00	37.090,91		
12	Ostuni	BR	074 012	430	38.295,00		196	229	37.004,00	37.003,84		
13	San Donaci	BR	074 013	168	14.962,00		57	99	13.583,00	13.582,59		
14	San Michele Salentino	BR	074 014	234	20.839,00		82	148	20.026,00	20.025,61		
15	San Pancrazio Salentino	BR	074 015	338	30.101,00	120,00	141	206	30.093,00	30.212,54		
16	San Pietro Vernotico	BR	074 016	299	25.782,00		124	169	25.511,00	25.510,88		
17	San Vito dei Normanni	BR	074 017	527	46.933,00		219	272	42.750,00	42.750,32		
18	Torchiarolo	BR	074 018	215	19.147,00		61	91	13.234,00	13.234,31		
19	Torre Santa Susanna	BR	074 019	286	25.470,00		109	142	21.854,00	21.854,03		
20	Villa Castelli	BR	074 020	364	32.417,00		150	207	31.083,00	31.083,22		
1	Accadia	FG	071 001	49	4.364,00		28	26	4.702,00	4.701,66		
2	Alberona	FG	071 002	32	2.850,00		9	15	2.090,00	2.089,63		
3	Anzano di Puglia	FG	071 003	29	2.583,00		25	1	2.264,00	2.263,76		

REGIONE PUGLIA
Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2012/2013

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2010/11	Contributi assegnati a.s. 2011/12	Economiche a.s. 2011/12 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2011/12			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2012/2013 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
							Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari			
A	B			C	D	E	F	G	H	I	J	K
4	Apricena	FG	071 004	439	39.096,00		285	168	453	39.442,00	39.441,74	
5	Ascoli Satriano	FG	071 005	137	12.201,00		62	79	141	12.277,00	12.276,57	
6	Biccari	FG	071 006	75	6.679,00		6	43	49	4.266,00	4.266,32	
7	Bovino	FG	071 007	53	4.720,00		20	29	49	4.266,00	4.266,32	
8	Cagnano Varano	FG	071 008	368	32.773,00		155	191	346	30.125,00	30.125,48	
9	Candela	FG	071 009	74	6.590,00		40	42	82	7.140,00	7.139,56	
10	Carapelle	FG	071 010	196	17.455,00		124	144	268	23.334,00	23.334,18	
11	Carlantino	FG	071 011	43	3.829,00		14	12	26	2.264,00	2.263,76	
12	Carpino	FG	071 012	166	14.784,00		53	78	131	11.406,00	11.405,89	
13	Casalnuovo Monterotaro	FG	071 013	35	3.117,00		17	21	38	3.309,00	3.308,58	
14	Casalvecchio di Puglia	FG	071 014	49	4.364,00		21	30	51	4.440,00	4.440,46	
15	Castelluccio dei Sauri	FG	071 015	21	1.870,00		8	18	26	2.264,00	2.263,76	
16	Castelluccio Valmaggiore	FG	071 016	22	1.959,00		18	19	37	3.222,00	3.221,51	
17	Castelnuovo della Daunia	FG	071 017	32	2.850,00		16	14	30	2.612,00	2.612,04	
18	Celenza Valfortore	FG	071 018	37	3.295,00		30	14	44	3.831,00	3.830,99	
19	Celle di San Vito	FG	071 019	6	534,00		3	4	7	609,00	609,47	
20	Cerignola	FG	071 020	2.746	244.496,00		1291	1406	2.697	234.822,00	234.822,00	
21	Chieuti	FG	071 021	60	5.343,00		23	30	53	4.615,00	4.614,60	
22	Deliceto	FG	071 022	26	2.315,00		13	14	27	2.351,00	2.350,83	
23	Faeto	FG	071 023	12	1.069,00		6	1	7	609,00	609,47	
24	Foggia	FG	071 024	3.867	344.385,00		1.800	2.144	3.944	343.396,00	343.395,61	
25	Ischitella	FG	071 025	171	15.229,00		73	74	147	12.799,00	12.798,97	
26	Isole Tremiti	FG	071 026	1	89,00				-	-	-	Non ci sono alunni
27	Lesina	FG	071 027	93	8.282,00		40	51	91	7.923,00	7.923,17	
28	Lucera	FG	071 028	1.153	102.683,00	59,43	524	598	1.122	97.631,00	97.690,13	
29	Manfredonia	FG	071 029	2.446	217.528,00	760,00	1.037	1.332	2.369	205.504,00	206.263,74	
30	Mattinata	FG	071 031	224	19.949,00		108	88	196	17.065,00	17.065,30	
31	Monte Sant'Angelo	FG	071 033	452	40.254,00		198	281	479	41.706,00	41.705,50	
32	Monteleone di Puglia	FG	071 032	73	6.501,00		28	36	64	5.572,00	5.572,34	
33	Motta Montecorvino	FG	071 034	16	1.425,00		4	5	9	784,00	783,61	
34	Ortona	FG	071 063	127	11.310,00		78	49	127	11.058,00	11.057,62	
35	Orsara di Puglia	FG	071 035	79	7.036,00		27	41	68	5.921,00	5.920,61	
36	Orta Nova	FG	071 036	730	64.368,00		248	490	738	64.256,00	64.256,08	
37	Panni	FG	071 037	10	891,00		6	7	13	1.132,00	1.131,88	
38	Peschici	FG	071 038	101	8.995,00		51	52	103	8.968,00	8.967,99	
39	Pietramontecorvino	FG	071 039	54	4.809,00		30	18	48	4.179,00	4.179,26	
40	Poggio Imperiale	FG	071 040	42	3.740,00		26	24	50	4.353,00	4.353,39	

REGIONE PUGLIA
Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2012/2013

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2010/11	Contributi assegnati a.s. 2011/12	Economie a.s. 2011/12 e precedenti >50 euro	Alumni beneficiari nell'a.s. 2011/12			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2012/2013 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
							Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari			
A	B			C	D	E	F	G	H	I	J	K
41	Rignano Garganico	FG	071 041	95	8.460,00		46	68	114	9.926,00	9.926,74	
42	Rocchetta Sant'Antonio	FG	071 042	37	3.295,00		23	9	32	2.786,00	2.786,17	
43	Rodi Garganico	FG	071 043	152	13.537,00		56	73	129	11.232,00	11.231,75	
44	Roseto Valfortore	FG	071 044	26	2.315,00		13	5	18	1.567,00	1.567,22	
45	San Giovanni Rotondo	FG	071 046	810	72.137,00	75,00	302	454	756	65.748,00	65.823,30	
46	San Marco in Lamis	FG	071 047	740	65.903,00		307	393	700	60.947,00	60.947,50	
47	San Marco la Catola	FG	071 048	22	1.959,00	364,00	12	7	19	1.290,00	1.654,29	
48	San Nicandro Garganico	FG	071 049	602	53.613,00		411	180	591	51.457,00	51.457,10	
49	San Paolo di Civitate	FG	071 050	214	18.309,00	438,00	107	103	210	17.846,00	18.284,25	
50	San Severo	FG	071 051	2.055	183.013,00		990	947	1.937	168.650,00	168.650,43	
51	Sant'Agata di Puglia	FG	071 052	28	2.494,00		10	9	19	1.654,00	1.654,29	
52	Seracapriola	FG	071 053	99	8.817,00		49	48	97	8.446,00	8.445,58	
53	Stomara	FG	071 054	196	17.321,00		96	110	206	17.936,00	17.935,98	
54	Stomarella	FG	071 055	152	13.537,00		57	85	142	12.364,00	12.363,64	
55	Torremaggiore	FG	071 056	485	43.193,00		181	238	419	36.481,00	36.481,43	
56	Troia	FG	071 058	177	15.763,00		69	79	148	12.886,00	12.886,04	
57	Vico del Gargano	FG	071 059	226	20.127,00		106	110	216	18.807,00	18.806,66	
58	Vieste	FG	071 060	440	39.133,00		154	221	375	32.650,00	32.650,44	
59	Volturna Appula	FG	071 061	5	445,00	84,10	1	1	2	90,00	174,14	
60	Volturno	FG	071 062	17	1.514,00		7	9	16	1.393,09	1.393,09	
61	Zapponeta	FG	071 064	230	20.483,00		90	156	246	21.419,00	21.418,69	
1	Acquarica del Capo	LE	075 001	236	21.018,00		94	136	230	20.026,00	20.025,61	
2	Alessano	LE	075 002	179	15.941,00		121	55	176	15.324,00	15.323,94	
3	Alezio	LE	075 003	133	10.417,00		76	51	127	11.058,00	11.057,62	
4	Alliste	LE	075 004	246	18.223,00	4.536,29	77	117	194	12.355,00	16.891,16	
5	Andrano	LE	075 005	178	15.852,00		57	87	144	12.538,00	12.537,77	
6	Aradeo	LE	075 006	360	32.061,00		154	185	339	29.516,00	29.516,00	
7	Arnesano	LE	075 007	84	7.481,00		42	37	79	6.878,00	6.878,36	
8	Bagnolo del Salento	LE	075 008	68	6.056,00		25	46	71	6.182,00	6.181,82	
9	Botrugno	LE	075 009	94	8.371,00		35	59	94	8.184,00	8.184,38	
10	Calimera	LE	075 010	141	12.557,00		66	66	132	11.493,00	11.492,96	
11	Campi Salentina	LE	075 011	280	24.936,00		111	163	274	23.857,00	23.856,59	
12	Cannole	LE	075 012	41	3.651,00		24	24	48	4.179,00	4.179,26	
13	Caprarica di Lecce	LE	075 013	19	1.692,00		7	12	19	1.654,00	1.654,29	
14	Carmiano	LE	075 014	249	22.051,00		109	135	244	21.245,00	21.244,56	
15	Carpignano Salentino	LE	075 015	108	9.618,00		28	61	89	7.749,00	7.749,04	
16	Casarano	LE	075 016	698	62.162,00	1.000,00	284	389	673	57.597,00	58.596,67	

REGIONE PUGLIA

Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2012/2013

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2010-11	Contributi assegnati a.s. 2011-12	Economie a.s. 2011-12 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2011-12				CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2012/2013 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
							Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari	H			
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K			
17	Castri di Lecce	LE	075 017	103	9.173,00		51	44	95	8.271,00	8.271,45		
18	Castignano de' Greci	LE	075 018	103	9.173,00		47	40	87	7.575,00	7.574,90		
19	Castignano del Capo	LE	075 019	146	13.002,00		84	71	155	13.496,00	13.495,52		
20	Castro	LE	075 096	47	4.186,00		23	23	46	4.005,00	4.005,12		
21	Cavallino	LE	075 020	255	22.710,00		117	142	259	22.551,00	22.550,57		
22	Collepasseo	LE	075 021	242	21.552,00		98	122	220	19.155,00	19.154,93		
23	Copertino	LE	075 022	887	78.104,00		398	464	862	75.052,00	75.052,49		
24	Corigliano d'Otranto	LE	075 023	152	13.537,00		45	98	143	12.451,00	12.450,70		
25	Corsano	LE	075 024	292	26.005,00		105	175	280	24.379,00	24.379,00		
26	Cursi	LE	075 025	121	10.776,00		47	76	123	10.709,00	10.709,35		
27	Cutrofiano	LE	075 026	282	25.114,00		104	144	248	21.593,00	21.592,83		
28	Diso	LE	075 027	64	5.700,00		29	29	58	5.050,00	5.049,94		
29	Giagliano del Capo	LE	075 028	211	18.791,00		96	125	221	19.242,00	19.242,00		
30	Galatina	LE	075 029	722	64.299,00		469	190	659	57.378,00	57.377,72		
31	Gallatone	LE	075 030	556	49.516,00	91,00	221	323	544	47.274,00	47.364,91		
32	Gallipoli	LE	075 031	730	65.012,00	1.665,00	297	412	709	60.066,00	61.731,11		
33	Giuggianello	LE	075 032	36	3.206,00		11	23	34	2.960,00	2.960,31		
34	Giurdignano	LE	075 033	31	2.761,00		10	22	32	2.786,00	2.786,17		
35	Guagnano	LE	075 034	146	13.002,00		53	79	132	11.493,00	11.492,96		
36	Lecce	LE	075 035	1.371	121.835,00	254,62	546	738	1.284	111.541,00	111.795,12		
37	Lecquile	LE	075 036	231	20.572,00		87	119	206	17.936,00	17.935,98		
38	Leverano	LE	075 037	460	40.966,00		234	254	488	42.489,00	42.489,11		
39	Lizzanello	LE	075 038	362	32.239,00		145	206	351	30.561,00	30.560,82		
40	Maglie	LE	075 039	401	35.712,00		119	163	282	24.553,00	24.553,13		
41	Martiano	LE	075 040	246	21.908,00		84	151	235	20.461,00	20.460,95		
42	Martignano	LE	075 041	29	2.583,00		9	19	28	2.438,00	2.437,90		
43	Matino	LE	075 042	389	34.643,00		144	218	362	31.519,00	31.518,56		
44	Melendugno	LE	075 043	207	18.435,00		95	99	194	16.891,00	16.891,16		
45	Melissano	LE	075 044	256	22.799,00		96	149	245	21.332,00	21.331,62		
46	Melpignano	LE	075 045	75	6.679,00		31	33	64	5.572,00	5.572,34		
47	Miggiano	LE	075 046	103	9.067,00	78,00	41	51	92	7.932,00	8.010,24		
48	Minervino di Lecce	LE	075 047	58	5.165,00		20	39	59	5.137,00	5.137,00		
49	Monteroni di Lecce	LE	075 048	390	34.732,00		173	216	389	33.869,00	33.869,39		
50	Montesano Salentino	LE	075 049	106	9.440,00		44	64	108	9.403,00	9.403,33		
51	Morciano di Leuca	LE	075 050	64	5.700,00		39	37	76	6.617,00	6.617,16		
52	Muro Leccese	LE	075 051	132	11.756,00		49	65	114	9.926,00	9.925,74		
53	Nardo'	LE	075 052	984	87.633,00		373	531	904	78.709,00	78.709,34		

REGIONE PUGLIA
Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2012/2013

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2010/11	Contributi assegnati a.s. 2011/12	Economie a.s. 2011/12 e precedenti >50 euro	Alunni beneficiari nell'a.s. 2011/12			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2012/2013 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
A	B		C	D	E	F	G	H	I	J	K	
						Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari				
54	Neviano	LE	075 053	215	19.147,00	62	112	174	15.150,00	15.149,81		
55	Nociiglia	LE	075 054	77	6.857,00	30	38	68	5.921,00	5.920,61		
56	Novoli	LE	075 055	241	21.463,00	88	134	222	19.191,00	19.329,06		
57	Ortelle	LE	075 056	68	6.056,00	48	31	79	6.878,00	6.878,36		
58	Otranto	LE	075 057	57	5.076,00	21	35	56	4.876,00	4.875,80		
59	Palmariggi	LE	075 058	52	4.569,00	16	29	45	3.918,00	3.918,05		
60	Parabita	LE	075 059	295	25.672,00	98	133	231	19.922,00	20.112,67		
61	Patù	LE	075 060	59	5.254,00	17	36	53	4.615,00	4.614,60		
62	Poggiardo	LE	075 061	120	10.687,00	37	63	100	8.707,00	8.706,79		
63	Porto Cesareo	LE	075 097	175	15.585,00	78	102	180	15.672,00	15.672,21		
64	Presicce	LE	075 062	132	11.756,00	80	57	137	11.928,00	11.928,30		
65	Racale	LE	075 063	307	27.341,00	126	185	311	27.078,00	27.078,10		
66	Ruffano	LE	075 064	353	31.437,00	146	192	338	29.429,00	29.428,93		
67	Salice Salentino	LE	075 065	258	22.977,00	110	144	254	22.115,00	22.115,23		
68	Salve	LE	075 066	140	12.468,00	49	78	127	11.058,00	11.057,62		
69	San Cassiano	LE	075 095	46	4.097,00	15	26	41	3.570,00	3.569,78		
70	San Cesario di Lecce	LE	075 068	194	17.277,00	115	68	183	15.933,00	15.933,42		
71	San Donato di Lecce	LE	075 069	132	11.756,00	54	67	121	10.535,00	10.535,21		
72	San Pietro in Lama	LE	075 071	69	6.145,00	35	36	71	6.182,00	6.181,82		
73	Sanarica	LE	075 067	40	3.562,00	10	23	33	2.873,00	2.873,24		
74	Sannicola	LE	075 070	161	14.338,00	33	81	114	9.926,00	9.925,74		
75	Santa Cesarea Terme	LE	075 072	46	4.097,00	30	15	45	3.918,00	3.918,05		
76	Scorrano	LE	075 073	249	22.075,00	78	145	223	19.416,00	19.416,13		
77	Secoli	LE	075 074	81	7.214,00	41	48	89	7.749,00	7.749,04		
78	Sogliano Cavour	LE	075 075	119	10.598,00	41	52	93	8.097,00	8.097,31		
79	Soletto	LE	075 076	131	11.667,00	58	61	119	10.361,00	10.361,07		
80	Specchia	LE	075 077	169	15.051,00	67	96	163	14.192,00	14.192,06		
81	Spongano	LE	075 078	129	11.488,00	39	65	104	9.055,00	9.055,06		
82	Squinzano	LE	075 079	456	40.610,00	180	227	407	35.437,00	35.436,62		
83	Sternatia	LE	075 080	27	2.405,00	8	15	23	2.003,00	2.002,56		
84	Supersano	LE	075 081	112	9.974,00	30	65	95	8.271,00	8.271,45		
85	Surano	LE	075 082	47	4.186,00	16	29	45	3.918,00	3.918,05		
86	Surbo	LE	075 083	553	49.249,00	225	313	538	46.843,00	46.842,50		
87	Taurisano	LE	075 084	662	58.956,00	281	406	687	59.816,00	59.815,62		
88	Taviano	LE	075 085	393	35.000,00	186	221	407	35.437,00	35.436,62		
89	Tiggiano	LE	075 086	104	9.262,00	48	53	101	8.794,00	8.793,85		
90	Trepuzzi	LE	075 087	434	38.651,00	229	184	413	35.959,00	35.959,02		

REGIONE PUGLIA

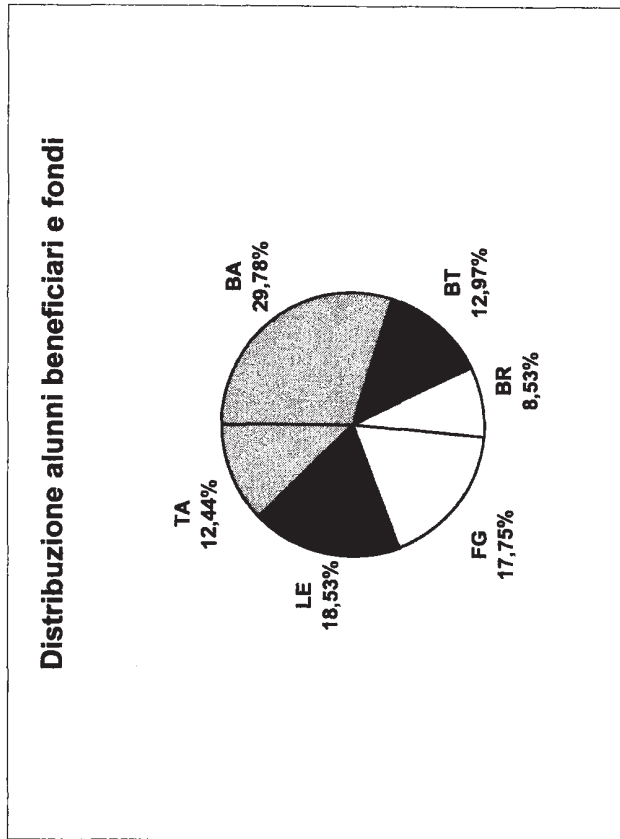
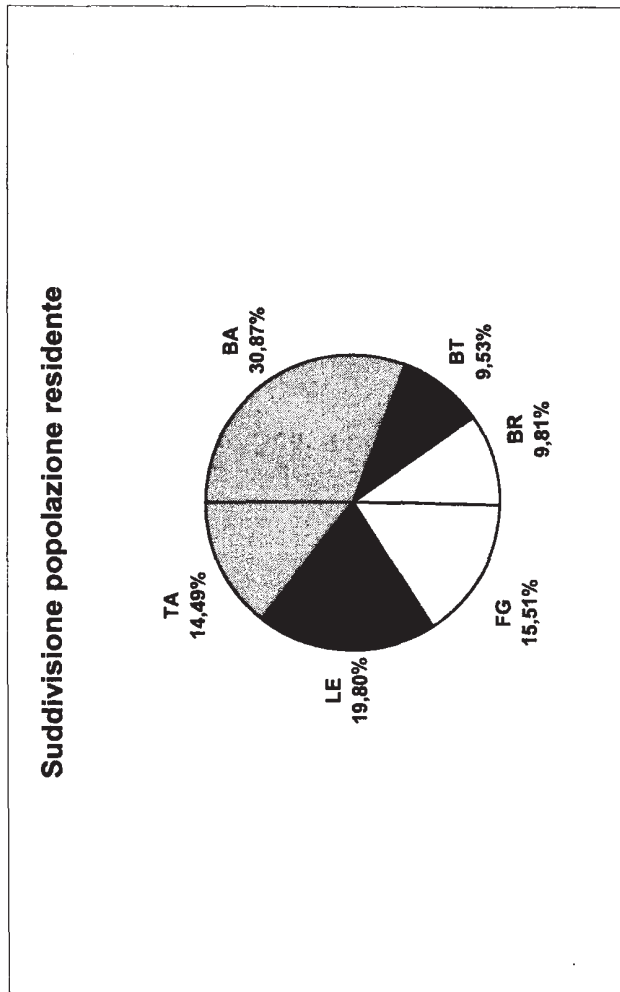
Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2012/2013

N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2010/11	Contributi assegnati a.s. 2011-12	Economie a.s. 2011-12 e precedenti >50 euro	Alumni beneficiari nell'a.s. 2011-12			CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2012/2013 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note
							Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari			
A	B			C	D	E	F	G	H	I	J	K
91	Tricase	LE	075 088	535	47.646,00	139,11	228	309	537	46.616,00	46.755,44	
92	Tuglie	LE	075 089	138	12.121,00		42	73	115	10.013,00	10.012,80	
93	Ugento	LE	075 090	357	31.794,00		125	184	309	26.904,00	26.903,97	
94	Uggiano la Chiesa	LE	075 091	72	6.017,00	395,90	25	38	63	5.089,00	5.485,27	
95	Veglie	LE	075 092	413	36.781,00		232	261	493	42.924,00	42.924,45	
96	Vernole	LE	075 093	192	17.099,00		65	97	162	14.105,00	14.104,99	
97	Zollino	LE	075 094	50	4.453,00		18	25	43	3.744,00	3.743,92	
1	Avetrana	TA	073 001	215	19.147,00		119	122	241	20.983,00	20.983,35	
2	Carosino	TA	073 002	162	14.210,00		60	88	148	12.886,00	12.886,04	
3	Castellaneta	TA	073 003	381	33.807,00	132,00	178	217	395	34.260,00	34.391,80	
4	Crispiano	TA	073 004	285	25.381,00	177,50	120	164	284	24.550,00	24.727,27	
5	Faggiano	TA	073 005	87	7.748,00		53	41	94	8.184,00	8.184,38	
6	Fragagnano	TA	073 006	142	12.583,00		60	84	144	12.538,00	12.537,77	
7	Ginosa	TA	073 007	754	66.686,00	421,17	295	444	739	63.922,00	64.343,14	
8	Grottole	TA	073 008	771	68.663,00		384	362	746	64.953,00	64.952,62	
9	Latterza	TA	073 009	476	42.391,00		203	263	466	40.574,00	40.573,62	
10	Leporano	TA	073 010	151	13.448,00		54	70	124	10.796,00	10.796,41	
11	Lizzano	TA	073 011	317	28.231,00		144	157	301	26.207,00	26.207,42	
12	Manduria	TA	073 012	958	85.317,00	938,00	411	485	896	77.075,00	78.012,80	
13	Martina Franca	TA	073 013	1.050	93.510,00		457	629	1.086	94.556,00	94.555,69	
14	Maruggio	TA	073 014	157	13.982,00		76	79	155	13.496,00	13.495,52	
15	Massafra	TA	073 015	883	78.638,00	154,00	431	478	909	78.991,00	79.144,68	
16	Monteciasì	TA	073 016	140	12.468,00		66	81	147	12.799,00	12.798,97	
17	Montemesola	TA	073 017	170	15.140,00		73	91	164	14.279,00	14.279,13	
18	Monteparano	TA	073 018	66	5.878,00	378,01	46	20	66	5.368,00	5.746,48	
19	Mottola	TA	073 019	517	46.043,00	358,00	182	269	451	38.910,00	39.267,60	
20	Palagianello	TA	073 020	316	28.142,00		210	87	297	25.859,00	25.859,15	
21	Palagianò	TA	073 021	378	33.664,00		191	112	303	26.382,00	26.381,56	
22	Pulisano	TA	073 022	256	22.799,00		99	126	225	19.590,00	19.590,27	
23	Roccaforzata	TA	073 023	66	5.878,00		26	28	54	4.702,00	4.701,66	
24	San Giorgio Ionico	TA	073 024	363	32.328,00		146	180	326	28.384,00	28.384,12	
25	San Marzano di S.G.	TA	073 025	361	31.730,00	200,00	165	188	353	30.535,00	30.734,95	
26	Sava	TA	073 026	534	47.557,00		202	262	464	40.399,00	40.399,48	
27	Statte	TA	073 029	443	39.452,00		197	249	446	38.832,00	38.832,26	
28	Taranto	TA	073 027	4.583	407.548,00	35.279,89	1.992	2.319	4.311	340.070,00	375.349,51	
29	Torriceia	TA	073 028	117	10.423,00		50	67	117	10.180,00	10.186,94	a
Totale regionale				120.807	10.731.171,00	67.410,45	52.196	64.003	116.199	10.049.787,00	10.117.197,45	

REGIONE PUGLIA
Piano di riparto dei contributi per la fornitura di libri di testo - Anno Scolastico 2012/2013

A	B	C	D	E	Alumni beneficiari nell'a.s. 2011/12			I	J	K		
					F	G	H					
N°	Comune	Pr	CODICE ISTAT COMUNI	Totale degli alunni beneficiari a.s. 2010/11	Contributi assegnati a.s. 2011/12	Economie a.s. 2011/12 e precedenti >50 euro	Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado	Totale degli alunni beneficiari	CONTRIBUTI ASSEGNATI a.s. 2012/2013 (arrotondati)	Importi complessivi spettanti (disponibilità totale) (non arrotondati)	Note

a Al Comune di Torricella viene assegnata una somma inferiore di 7 euro rispetto alla regola per motivi di quadratura.



Il Dirigente del Servizio
 (Dott.ssa M. Rosaria Gemma)
M. Rosaria Gemma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1450

Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 “Grecia/Italia cbc” Approvazione Progetto “CIELO” - Presa d’atto. - Variazione di Bilancio.

L’Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Mediterraneo e confermata dal Dirigente, riferisce:

premessi che:

La riforma dei Fondi Strutturali Comunitari relativi al F.E.S.R. (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), al F.S.E. (Fondo Sociale Europeo), e al Fondo di Coesione, e con l’istituzione di due nuovi strumenti finanziari: I.P.A (Strumento di Preadesione) - per il sostegno ai paesi di via di Adesione e/o preadesione all’Unione - ed E.N.P.I. (Strumento di Vicinato e Partenariato) - per il sostegno al partenariato euro mediterraneo - ha introdotto, per il periodo di programmazione 2007/2013, il nuovo obiettivo “Cooperazione Territoriale Europea” con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio comunitario ed il rafforzamento della coesione economica e sociale attraverso la promozione della cooperazione tra paesi e regioni dell’unione Europea, tra questi e i Paesi in via di Adesione e/o preadesione e con i paesi della sponda sud del Mediterraneo.

Nelle distinte sezioni dell’Obiettivo Cooperazione: Transfrontaliera, Transnazionale, Interregionale, vi sono numerosi Programmi Operativi.

La Regione Puglia, nello specifico della Cooperazione Transnazionale, è territorio eleggibile al P.O. Programma “Mediterraneo Interno”, finanziato dal FESR, al pari delle Regioni Italiane e delle zone costiere degli Stati Membri dell’Unione Europea: Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Malta, Cipro, Inghilterra.

Questa Giunta, con deliberazione n. 1017/2009, ha già provveduto a prendere atto della partecipazione della Regione Puglia agli Spazi di Cooperazione e ha dettato le indicazioni relative alla “Governante” complessiva dell’Obiettivo Cooperazione in Regione, affidando la responsabilità del-

l’implementazione delle attività di programmazione dei vari P.O. al Servizio Mediterraneo.

I programmi di Cooperazione, per gli Stati Membri, sono cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed hanno come priorità: Strategie di Sviluppo Territoriale; Sistemi Urbani; Sistemi di Trasporto; Valorizzazione delle risorse Culturali Ambientali e Architettoniche; Sviluppo della conoscenza reciproca e integrazione delle popolazioni transfrontaliere.

A seguito di tale decisione, lo Stato ha previsto che, contrariamente a quanto avveniva per l’Iniziativa INTERREG, tutti i programmi operativi dell’Obiettivo Cooperazione siano finanziati solo con Risorse Comunitarie (F.E.S.R. - I.P.A. - E.N.P.I.) e con Risorse Nazionali (F d R - L. 183/1987) eliminando la quota di cofinanziamento che veniva richiesta alle Regioni.

Tra i vari spazi di cooperazione istituiti con decisione della Commissione U.E., la Regione Puglia è interessata, tra gli altri, come unica Regione eleggibile al Programma Operativo Grecia/Italia per il quale il Servizio Mediterraneo è Autorità Nazionale per l’attuazione del programma in Italia.

Con precedente atto n. 1315 del 15/07/2008 en. 1871 del 13/10/2009 questa giunta ha già provveduto, rispettivamente, ad adottare il Programma Operativo che è stato definitivamente approvato dalla Commissione U.E. con decisione n. C (2008) 1132 del 28/03/2008 e ad approvare la Variazione di Bilancio necessaria per l’iscrizione dei capitoli sia in Entrata che in Spesa dedicati all’attività del Programma.

A seguito del Bando Pubblicato dall’Autorità di Gestione, il Comitato di Sorveglianza - nella sessione del 14 e 15 luglio 2011 tenutasi in Kerkira (Grecia) ha provveduto ad approvare la lista dei progetti ammissibili a finanziamento con le risorse di cui al P.O.;

Il Servizio Trasporti della Regione Puglia, è partner del Progetto denominato “CIELO”, in partenariato con il Comune di Brindisi (BR), il Comune di Kerkira (GR), e il Comune di Patras (GR), il cui Lead Partner è il Comune di Bari (BA);

tale progetto è stato approvato e ammesso a finanziamento con contratto n. 11.21.01.

L’importo complessivo del Finanziamento concesso al progetto ammonta a euro 1.802.450,00, di cui euro 85.600,00 coprono le attività progettuali da

porre in essere da parte del Servizio Trasporti della Regione Puglia, come evincesi dal Subsidy Contract e dal Partnership Agreement sottoscritti tra Lead Partners e Projects Partners allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Per effetto della normativa Comunitaria e Nazionale tale attività risulterà a costo zero per la Regione in quanto la spesa è cofinanziata per il 75% dal F.E.S.R. e per il 25% dal F.d.R.;

Ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione ai Beneficiari, è necessario disporre di appositi capitoli di Bilancio: In Entrata e in Spesa, nei quali allocare le risorse rimborsate dal Lead Partner (Comune di Bari) - per il Cofinanziamento a valere sul FESR (75%), e dalla Regione Puglia - Servizio Mediterraneo - a cui vengono trasferite le risorse del Cofinanziamento Nazionale a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello stato - I.G.R.U.E., e le risorse atte a finanziare le attività progettuali.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul P.O. di Cooperazione territoriale Europea "Grecia I Italia 2007/2013", del progetto "CIELO" del quale la Regione Puglia - Servizio Trasporti - è Partner Progettuale;
2. di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto "CIELO" prevedono una spesa di euro 85.600,00 finanziate interamente dai Fondi FESR (75%) e FdR (25%) assegnati al programma;
3. di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto "CIELO";
4. di prendere atto che per l'espletamento delle attività tecnico / scientifico previste dal progetto, si può far ricorso a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'amministrazione regionale qualora le stesse non fossero reperibili tra quelle interne all'amm.ne regionale.
5. Di autorizzare i dirigenti e i funzionari del Servizio Trasporti a recarsi in missione all'estero per partecipare ai meeting necessari all'espleta-

mento delle attività progettuali facendo gravare le spese sul budget di progetto.

COPERTURA FINANZIARIA

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto, si provvederà con le risorse da iscrivere nel Bilancio Regionale 2011 - Parte SPESA - ai capitoli di nuova iscrizione che trovano copertura con lo stanziamento da iscrivere nel Bilancio 2012 - Parte ENTRATA - al c.n.i.

VARIAZIONE DI BILANCIO

U.P.B. 04.03.21

Parte I^a ENTRATA - Bilancio Vincolato -

1. c.n.i n. 2033510 "Trasferimenti correnti da Comune di Bari. - Lead Partner del progetto "CIELO" - P.O. c.t.e. Grecia / Italia cbc 2007/2013 - per euro 64.200,00 (75% del finanziamento Totale approvato) cod. SIOPE 2134
2. capitolo N.I. 2033511 "Trasferimenti correnti finanziati dal Fondo di Rotazione (Stato) relative all'attuazione del progetto ""CIELO"" - P.O. "Grecia / Italia cbc 2007/2013", per euro 21.400,00 (25% del finanziamento approvato ai partner italiani)

U.P.B. 04.02.01

Parte II^a SPESA - Bilancio Vincolato

1. capitolo N.I. 1083520 "spese dirette, finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (U.E.), relative all'attuazione del progetto ""CIELO"" - P.O. "Grecia Italia cbc 2007/2013", per e 64.200,00
2. capitolo N.I. 1083521 "spese dirette, finanziate dal Fondo di Rotazione (Stato), relative all'attuazione del progetto "CIELO" - P.O. "Grecia / Italia cbc 2007 / 2013", per e 21.400,00

I provvedimenti di Impegno, come da dispositivo di cui alla delibera G.R. n. 837 del 02/05/2012, saranno assunti dal Dirigente del Servizio Trasporti nel corso del corrente esercizio Finanziario.

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. 7/97.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Mediterraneo e dal Direttore dell'Area per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul P.O. di Cooperazione territoriale Europea "Grecia / Italia cbc 2007/2013", del progetto "CIELO" del quale la Regione Puglia - Servizio Trasporti è Partner di progetto come evincesi dal Subsidy Contract (All. 1) e dal Partnership Agreement, redatti in lingua inglese - Lingua Ufficiale del programma di Cooperazione Territoriale U.E. depositati agli atti del Servizio Mediterraneo;
3. di prendere atto che le attività da porre in essere

da parte della Regione Puglia, relative al progetto "CIELO" prevedono una spesa di euro 85.600,00 finanziate interamente dai Fondi FESR. (75%) e F d R (25%) assegnati al programma;

4. di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto "CIELO";
5. di prendere atto che per l'espletamento delle attività tecnico / scientifico previste dal progetto, si può far ricorso a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'amministrazione regionale qualora le stesse non fossero reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale;
6. Di autorizzare i dirigenti e i funzionari del Servizio Trasporti direttamente coinvolti, con disposizione del Dirigente di Servizio, nell'implementazione del progetto, a recarsi in missione all'estero per partecipare a riunioni e sessioni degli Organismi di progetto, facendo gravare le relative spese sul budget progettuale;
7. di autorizzare il Servizio Ragioneria a procedere alle variazioni di Bilancio come riportato nella parte Copertura Finanziaria;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P ai sensi dell'art. 42 comma 7 della l.r. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**